GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE 2023
€1,50 ANNO 78 - N° 216
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N.46 ART.1 C.1 DCB UDINE

Professioni sanitarie Oggi il test d'ingresso
PELLIZZARI / PAG. 12

Ryanair, rischi di tagli anche su Ronchi
BARBIERI / PAG. 15

Frena l'occupazione Nel semestre -1,4%
DEL GIUDICE / PAG. 16

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Immigrazione: 14 mila ingressi

I dati del ministro dell'Interno. A Lampedusa emergenza e tensioni

Quasi 14 mila ingressi di richiedenti asilo nei primi otto mesi dell'anno con un trend in continua crescita e, in parallelo, una serie di trasferimenti fuori regione aumentata nel corso del tempo per alleggerire il peso sul Friuli Venezia Giulia. Sono questi i numeri dell'emergenza immigrazione a Nordest comunicati dal ministro dell'Interno Piantedosi nel corso dell'informativa di ieri alla Camera. Il ministro ha anche comunicato la volontà di modificare le norme sulla verifica dell'età dei richiedenti asilo.

Intanto a Lampedusa, dove gli sbarchi proseguono senza sosta, la situazione è sempre più drammatica. Sul molo ci sono state proteste e tensioni.

PERTOLDI E RIZZO / PAGINE 2, 3, 4 E 5

I VESCOVI DEL TRIVENETO

/ PAG. 3

«È UN FENOMENO STRUTTURALE»

Il tema dell'immigrazione è stato al centro della Conferenza episcopale del Triveneto tenutasi a Pagnacco.

UNIONE EUROPEA

ECONOMIA E AMBIENTE

Von der Leyen chiama Draghi per il report sulla competitività

L'intervento di Ursula von der Leyen

«Ho chiesto a Mario Draghi di preparare un report sul futuro della competitività dell'Europa». A metà del suo discorso Ursula von der Leyen lancia il jolly.
ESPOSITO / PAG. 8

REGIONE

OGGI IL MINISTRO SARÀ A UDINE

Abodi: «Valutare l'impatto concreto della riforma dello sport»

Il ministro per lo sport Andrea Abodi

Nessuna preclusione a priori su eventuali modifiche alla riforma dello sport, prima, però «bisogna verificare gli impatti concreti». Lo afferma il ministro per lo sport Abodi, che oggi sarà in regione.
/ PAG. 9

L'INAUGURAZIONE

Mattarella: Pordenonelegge è festa di libertà

È il volto rassicurante del presidente della Repubblica, che il grande schermo restituisce imponente, a dare il la alla 24esima edizione di Pordenonelegge. Una sorpresa, accolta con un misto di stupore e orgoglio, ieri sera, dal teatro Verdi gremito: è la prima volta che accade all'inaugurazione. SAVI, POLESINI E FOLISI / PAGINE 36 E 37

CRONACHE

Tre infortuni sul lavoro in 48 ore in Friuli L'allarme dei sindacati
SEU / PAG. 9

Pausa caffè offerta a chi andrà al lavoro in bicicletta
CESARE / PAG. 20

Rifiuti abbandonati a Tavagnacco: 6 multati grazie alle telecamere
/ PAG. 30

DALLA FINLANDIA A UDINE

Una pedalata lunga 600 chilometri

/ PAG. 21

SUPERCOPPA DI A2

Cividale perde il derby con Trieste

NARDUZZI / PAG. 44

L'emergenza immigrazione

EMANUELE LOPERFIDO (FRATELLI D'ITALIA)

«Difendere i confini esterni dell'Ue»

«L'obiettivo prioritario è quello di proteggere i confini esterni dell'Ue. È assurdo pensare che si possa dare seguito alla richiesta di Parigi e Berlino che, essendosi accorte dell'aumento del flusso migratorio verso di loro, bloccano i confini e inaspriscono i controlli lungo le frontiere europee». Lo dichiara il deputato di Fratelli d'Italia Emanuele Loperfido.

ANTONIO TAJANI (FORZA ITALIA)

Domani a Trieste con i vertici azzurri

Domani il ministro degli Esteri Antonio Tajani incontra il gruppo di Forza Italia, i vertici del partito e gli amministratori locali. Tra i temi principali che verranno dibattuti, il rapporto tra Friuli Venezia Giulia e i Balcani, tra opportunità economiche che si spalancano per le imprese regionali e l'esigenza di individuare nuove politiche restrittive rispetto al tema dell'immigrazione.

TATJANA ROJC (PARTITO DEMOCRATICO)

«Aiutare i Comuni sui minori stranieri»

«Il Governo dia conto della situazione dei minori non accompagnati in regione, specificando le difficoltà in cui versano tali strutture e le misure attraverso cui si intende dar loro sollievo. In particolare, si precisi attraverso quale strumento sarà introdotto e attuato l'annunciato aumento degli oneri a carico dello Stato e a sollievo dei Comuni». Lo chiede la senatrice Tatjana Rojc (Pd)

Migranti entrati in regione 14 mila in 8 mesi

Audizione del ministro Piantedosi in Parlamento «Respinti in 1.900 grazie alle pattuglie con la Slovenia»

Mattia Pertoldi / UDINE

Quasi 14 mila ingressi di richiedenti asilo nei primi otto mesi dell'anno con un trend in continua crescita e, in parallelo, una serie di trasferimenti fuori regione aumentata nel corso del tempo per "alleggerire" il peso sul Friuli Venezia Giulia. Sono, questi, i numeri dell'emergenza immigrazione a Nordest comunicati dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi nel corso dell'informativa di ieri alla Camera. Allo stesso tempo, inoltre, il ministro ha anche comunicato la volontà di modificare le norme attraverso le quali si verifica l'età di uno straniero.

MATTEO PIANTEDOSI
MINISTRO DELL'INTERNO DEL GOVERNO MELONI

«In parallelo sono cresciuti anche i trasferimenti dei richiedenti asilo verso altri territori»

LA COMUNICAZIONE

La sensazione, netta, di questi mesi, e cioè che gli ingressi attraverso la rotta balcanica fossero in aumento è stata confermata ieri a Montecitorio quando Piantedosi ha risposto a una precisa domanda sulla situazione ai confini friulani. «Con un trend in crescita che si è iniziato a registrare dal 2021 – ha spiegato il ministro –, nei primi otto mesi dell'anno in corso risultano aver fatto ingresso in Friuli Venezia Giulia 13 mila 700 migranti. In tale contesto, per garantire la tenuta del sistema di accoglienza, è stato attivato un meccanismo di trasferimento sistematico dei migranti in centri ubicati in altre regioni». Di questi attualmente – ma mancano comunicazioni ufficiali in materia – poco meno di 5 mila sarebbero ospitati all'interno del sistema di accoglienza del Friuli Venezia Giulia. «L'incremento dei flussi – ha rilevato il ministro – ha un impatto anche sulle capacità del centro di accoglienza di Gradisca d'Isonzo, nonostante l'ampliamento dei posti disponibili da 202 a 303 effettuato nel luglio dello scorso anno. Sul piano del contrasto dell'immigrazione illegale dal confine italo-sloveno è ripresa a settembre 2022 l'attività congiunta tra la polizia italiana e slovena, sospesa nel 2020 a causa della pandemia. Grazie ad essa è stato possibile inibire, dall'inizio dell'anno in corso, l'ingresso sul territorio nazionale di 1.900 migranti irregolari».

VALERIO VALENTI
COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'EMERGENZA MIGRANTI

Resta sempre in piedi l'ipotesi Jalmicco come località dove realizzare l'hotspot in Friuli Venezia Giulia

L'HOTSPOT IN REGIONE

Al di là dei numeri veri e propri, inoltre, c'è una certezza in materia e cioè che l'hotspot si farà anche in Friuli Venezia Giulia, come peraltro previsto in sede di Conferenza della Regioni presieduta da Massimiliano Fedriga quando è stato anche nominato Valerio Valenti come commissario straordinario per l'emergenza immigrazione. «L'hotspot in Friuli Venezia Giulia era un tema in agenda, di cui discutere – ha spiegato il ministro dell'Interno nel corso della sua recente visita in regione –, ma lo faremo rispettando le sensibilità di tutti. Stiamo affrontando alcune difficoltà e per questo servono strutture». L'hotspot, aveva quindi aggiunto Piantedosi poco meno di una settimana fa a Trieste, «lo concorderemo con il territorio». Tra i siti potenzialmente utili per l'apertura del centro migranti nella nostra regione resta sempre valida l'opzione dell'ex caserma di Jalmicco alle porta di Palmanova.

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Tra le comunicazioni di ieri di Piantedosi c'è stato spazio anche per l'annuncio di una novità per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati. «Molti migranti giungono in Italia dichiarando un'età inferiore per avvantaggiarsi delle tutele previste per i minorenni – ha detto il ministro –. I numeri dei minori stranieri non accompagnati, oppure che si dichiarano tali, sono cresciuti a dismisura. La pressione insostenibile esercitata sul sistema dell'accoglienza rende necessaria una riflessione sulla disciplina normativa sopra descritta. A tal fine sono in corso di definizione interventi volti a risolvere le segnalate criticità, che fanno tesoro di criteri interpretativi e prassi applicative già da tempo praticate dalle autorità preposte nel pieno rispetto della normativa interna e internazionale e dei diritti del minore». Con questi interventi «non si vogliono ridurre le tutele, ma velocizzare le procedure e non disperdere le risorse destinate ai minori, concentrandole su chi davvero ne ha diritto: si tratta di un'esigenza fortemente avvertita da tutti gli amministratori locali, di qualsiasi colore politico e, per questo, il Governo ha allo studio ogni possibile soluzione». —

MARCO DREOSTO (LEGA)

«Servono governo e Unione europea»

Il continuo rintraccio di migranti a Trieste «è l'ennesimo esempio di come la rotta balcanica sia al centro delle rotte migratorie più trafficate e debba ricevere la giusta attenzione dal governo italiano e dall'Ue. Trieste e il Fvg non possono essere lasciati da soli a gestire questi numeri col rischio di diventare il campo profughi d'Europa». Lo dichiara il senatore e coordinatore Lega Fvg Marco Dreosto.

LA TELEFONATA

La Slovenia chiede impegno ai croati

I flussi migratori sulla rotta balcanica sono in aumento, con picchi significativi durante l'estate. E la Croazia dovrebbe fare di più per proteggere il suo confine Schengen, quello con i Balcani ancora fuori dalla Ue. È il succo di una richiesta ufficiale inviata da Lubiana a Zagabria attraverso una telefonata del ministro sloveno degli Interni, Bostjan Poklukar, al suo omologo croato, Davor Bozinovic.

L'IPOTESI

Container abitativi per i minori

Alcuni container abitativi da sistemare all'interno del perimetro dell'Interporto di Fernetti e la cui gestione sarebbe affidata al Sistema sociale e sanitario del Carso giuliano, di cui fanno parte il Comune di Muggia e tutte le amministrazioni dell'altipiano. È questa l'ipotesi emersa ieri, specie per i minori stranieri non accompagnati, al tavolo tecnico dei sindaci giuliani con il prefetto di Trieste.

L'INCONTRO IN FRIULI

I vescovi del Triveneto: «È un fenomeno strutturale non più un'emergenza»

Alessandro Cesare / UDINE

Il tema dell'immigrazione è stato al centro della due-giorni dei vescovi della Conferenza episcopale Triveneto, per la prima volta ospitata in Friuli, tra ieri e martedì, negli spazi del seminario interdiocesano San Cromazio d'Aquileia di Castellerio di Pagnacco. Tra meditazione, preghiera e riflessioni, gli alti prelati (18 tra vescovi in carica ed emeriti di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige) hanno raggiunto una sintesi che vede nell'accoglienza «una risposta e un impegno costanti delle comunità cristiane, nel rispetto della dignità e del valore di ogni persona e nella cura delle relazioni con le comunità locali».

Proprio per approfondire la tematica, ieri, i vescovi hanno avuto un incontro con alcuni rappresentanti della delegazione Caritas Nordest, entrando nel merito non solo delle modalità di accoglienza di rifugiati e migranti, ma anche delle diverse tipologie dei flussi, tra coloro che raggiungono il Triveneto lungo la rotta balcanica e coloro che arrivano attraverso il mare, sbarcando sulle coste del Sud-Italia.

Com'è stato ricordato a Castellerio, le chiese del Nordest attualmente sono coinvolte in interventi di "emergenza" e di prima accoglienza con servizi a bassa soglia come mensa, docce e spazi di vario genere, ma anche con la messa a disposizione di strutture e talora anche con la gestione (a seguito di convenzioni) di posti in accoglienza. Sono inoltre e spesso impegnate anche nell'assistenza a quanti, terminato il percorso di prima accoglienza, non hanno ancora trovato una collocazione stabile.

I DICIOTTO
LA FOTO DI GRUPPO DEI VESCOVI DEL TRIVENETO A CASTELLERIO

> «L'accoglienza va garantita nel rispetto di ogni persona e nella cura delle relazioni con le comunità locali»

La riflessione con i vescovi ha evidenziato la complessità della situazione attuale, i rapporti con le istituzioni governative e locali, il mutato quadro legislativo e anche le differenze esistenti nelle varie zone del Nordest italiano. È stata quindi manifestata la volontà di rendere più stretti e frequenti gli scambi e gli aggiornamenti tra vescovi, Caritas e realtà interessate per tenere alta, al riguardo, l'attenzione delle comunità ecclesiali, monitorando costantemente gli sviluppi «di un fenomeno – è stato ricordato – ormai strutturale e non più da trattare come un'emergenza».

Dai vescovi sono emerse anche «attenzione e preoccupazione» per il futuro, nel momento in cui, entrando in vigore nuove regole, talune richieste degli immigrati potrebbero essere di fatto non accolte, interrompendo un lavoro già iniziato, così come i contratti di affitto in essere. «Ci potranno essere persone in stato di difficoltà e bisogno – è stato sottolineato – che si rivolgeranno sempre più alle strutture Caritas e agli altri servizi del territorio. Nel contempo si tratta di trovare il modo per rispondere alle esigenze di lavoro e manodopera che arrivano, in modo pressante, da categorie e settori economici». Al tema delle migrazioni sarà dedicata la prossima "due giorni" dei vescovi in programma a Cavallino nel gennaio 2024.

Quello dell'immigrazione è stato solo uno dei temi affrontati a Castellerio. L'incontro ufficiale della Conferenza episcopale Triveneto ha avuto all'ordine del giorno anche comunicazioni e approfondimenti su altre questioni tra cui le missioni "ad gentes" in atto nelle varie parti del mondo (direttamente dalle diocesi o in collaborazione, con particolare riferimento a quella Triveneta in Thailandia) e l'esperienza dei sacerdoti "fidei donum", l'attività del Servizio regionale per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili. Un organismo, quest'ultimo, impegnato dal 2019 in attività di formazione, informazione e condivisione di esperienze tra i referenti diocesani e gli esperti del settore.

Non sono mancati un momento di incontro con i responsabili della commissione regionale "Famiglia e vita" per fare il punto del cammino compiuto e lanciare il confronto su alcuni possibili percorsi di lavoro futuri, oltre che un aggiornamento su alcuni prossimi appuntamenti ecclesiali tra cui il convegno liturgico delle chiese del Nordest, che vivrà il suo momento culminante sabato 30 settembre a Verona. —

L'emergenza immigrazione

Caos a Lampedusa 7mila nell'hotspot Morto un neonato prima dei soccorsi

L'isola al collasso: i profughi sono più del totale degli abitanti
Ressa per cibo e acqua. La polizia in tenuta antisommossa

Concetta Rizzo / PALERMO

A dare la dimensione di quello che sta accadendo a Lampedusa, dove gli sbarchi dei migranti sono incessanti, sono i numeri. Nelle ultime ore sono approdate nell'isola quasi 7 mila persone, più del totale degli abitanti di Lampedusa, che conta 6 mila residenti. Il sindaco Filippo Mannino, che assieme al consiglio comunale nel pomeriggio di ieri ha decretato lo stato di emergenza, non chiude occhio da due giorni: «Siamo stanchi».

I DISORDINI

Ovunque c'è il caos: nell'hotspot c'è stata una ressa per accaparrarsi le buste col cibo e la bottiglietta d'acqua distribuite dalla Croce rossa; nel molo Favaloro, con 300 migranti in attesa dei trasferimenti, la polizia in antisommossa ha dovuto effettuare un'azione di alleggerimento. Gli sbarchi sull'isola sono incessanti. Non ce l'ha fatta però un bimbo di appena 5 mesi, annegato dopo essere caduto in mare assieme alle altre persone a bordo per il ribaltamento del barcone quando un guardacoste era a poche decine di metri pronto a soccorrerli. Salvo invece un altro gruppo di naufraghi, anche loro finiti in acqua nel tardo pomeriggio di martedì dopo che la loro barca ha urtato gli scogli nella zona della Tabaccara: quattro di loro sono stati salvati da due ragazzi che stavano rientrando dopo una gita, si sono gettati in mare, raggiungendoli a nuoto con i salvagenti. Alle spalle la stagione turistica, l'isola è piombata nell'incubo e non sembra esserci via d'uscita perché le condizioni climatiche favorevoli spingono le partenze dalla Libia e dalla Tunisia. Soccorritori e forze dell'ordine sono allo stremo. Alcuni lampedusani aiutano gli operatori ad assistere i naufraghi nel molo Favaloro, dove ieri ci sono stati momenti di tensione tra le forze di polizia e i migranti. La calca è stata provocata perché chi doveva essere caricato sui bus e trasferito al porto, non riusciva a

Due ragazzi al rientro da una gita hanno salvato a nuoto quattro naufraghi

farsi largo tra la folla. Le forze dell'ordine, in tenuta antisommossa, sono state costrette a una carica di contenimento, dopo avere battuto con gli scudi sul selciato. Una volta calmati gli animi i migranti si sono seduti a terra senza proteste. Il trasferimento è regolato da un braccialetto che viene fatto indossare ai migranti per capire chi ha la precedenza perché sbarcato prima degli altri. I volontari della Croce Rossa stanno cercando di prendersi cura di quanti arrivano a Lampedusa, offrendo bottigliette d'acqua o utilizzando nebulizzatori per dare un po' di refrigerio. In molti, invece, preferiscono un bagno al mare con giubbotti e salvagenti improvvisati, sotto lo sguardo attento della Guardia costiera che li invita a raggiungere terra.

GLI APPRODI

Sono tantissimi i barchini in fila in attesa di poter sbarcare: dalla mezzanotte di ieri sono stati registrati 42 approdi, più di 1.800 persone, gran parte finite nell'hotspot, dove la situazione è drammatica con quasi 7mila ospiti (la struttura ne può contenere 400), e si teme per le condizioni igienico-sanitarie. Per la morte del bimbo di 5 mesi, il sindaco Mannino ha dichiarato il lutto cittadino. La mamma del neonato è originaria della Guinea, una minorenne che viaggiava, assieme ad altre 45 persone, su un natante salpato da Sfax, con la sorella, il cognato e il nipotino. La carretta, secondo quanto è stato ricostruito da Capitaneria di porto e polizia, si è ribaltata perché i migranti, alla vista della motovedetta della Guardia costiera, si sono spostati quasi tutti su una fiancata. Il Viminale lavora per decongestionare Lampedusa: oggi sono stati trasferiti 1.650, domani altri 3.750 lasceranno l'isola e venerdì ulteriori 2.270. —

ALTA TENSIONE

L'Ue temporeggia sugli sbarchi Salvini: «Sono un atto di guerra»

L'ira del ministro: «Bruxelles è assente, lontana e complice» Replica von der Leyen: «Esiste un partenariato con la Tunisia: presto accordi con altri Paesi»

ROMA

«Un atto di guerra». Il vicepremier Matteo Salvini urla la sua rabbia per «l'esodo» che ha portato circa 7mila migranti a Lampedusa in pochi giorni. Gli sbarchi sono «il simbolo di un'Europa che non c'è, è lontana distratta e complice e lascia i singoli Paesi ad affrontare i problemi». Stretto nella morsa degli arrivi senza fine dal Mediterraneo da un lato e del doppio schiaffo di Francia e Germania dall'altro, il Governo mette nel mirino la Ue. Che prende tempo. «Abbiamo firmato un partenariato con la Tunisia e ora vogliamo lavorare su accordi simili con altri Paesi», dice la presidente della Commissione Ursula von der Leyen. Attacca l'opposizione con il leader M5s Giuseppe Conte, che parla di «fallimento delle politiche migratorie di questo governo».

Sono giorni caldi per l'Esecutivo alle prese con un'emergenza che mette in luce differenti sensibilità. Tra i falchi Salvini. «Quello che sta succedendo a Lampedusa e a Strasburgo - sostiene - è il fallimento dell'Europa e dell'accordo con i socialisti. Quando ti arrivano 120 mezzi non è un episodio spontaneo, ma un atto di guerra». E, aggiunge, «c'è una regia dietro questo esodo. Ne parleremo in seno al governo, ma non possiamo assistere ad altre scene simili. Credo che dietro gli sbarchi ci sia un sistema criminale organizzato a cui si risponde con tutti i mezzi a disposizione. Nessuno escluso». La premier ha incardinato nel Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica la cabina di regia sul dossier migranti, con le analisi messe sul tavolo dell'intelligence, che segnalano l'instabilità di Libia e Tunisia alle prese con una forte migrazione dall'Africa subsahariana e incapaci di attuare il controllo delle coste. —

Il ministro delle Infrastutture e dei Trasporti, Matteo Salvini ANSA

L'Hotspot di Lampedusa sovraffollato a dagli ultimi sbarchi ANSA

Il summit a Budapest

La premier oggi vola da Orban Focus su natalità

Agevolazioni per chi fa il secondo figlio, magari anche con un bonus sport. Ci sono anche queste ipotesi nel pacchetto di misure per la famiglia a cui lavorano governo e maggioranza in vista della manovra. Un appuntamento che dovrà consentire un salto di qualità nel contrasto all'inverno demografico nei piani di Giorgia Meloni, che affronterà il tema oggi a Budapest al «Demographic Summit», intervenendo in un panel a cui partecipa anche Viktor Orban. La sfida demografica sarà al centro anche della presidenza di turno ungherese dell'Ue, nel secondo semestre 2024, quello dopo le elezioni europee. Il primo ministro ungherese è stato più volte usato nel centrodestra italiano come punto di riferimento delle politiche sulla famiglia. Al governo dal 2010, negli anni ha varato un prestito agevolato fino a 28mila euro per le coppie che si impegnano a fare figli. E prima un sostegno a fondo perduto per l'acquisto e la costruzione di case.

Il primo ministro ungherese, Viktor Orban ANSA

L'INTERVISTA A TUTTO CAMPO

Meloni sferza Bruxelles «Inutili i ricollocamenti Fermeremo gli arrivi»

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni ospite di Porta a Porta

La premier attacca Gentiloni perché «poco collaborativo» e ripone speranze su Draghi. Sulle europee: «Le coalizioni? Il dibattito è prematuro»

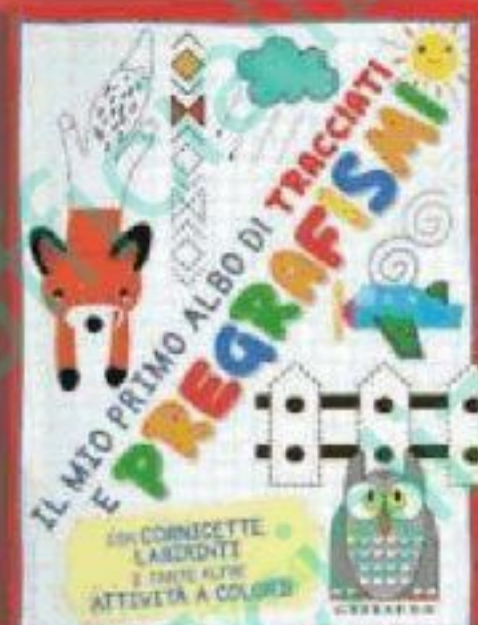
Silvia Gasparetto / ROMA

Fermare gli arrivi e non fissarsi sul nodo dei ricollocamenti, che altro non sono che una «coperta di Linus». Smetterla con gli interventi che scaricano i costi sui governi successivi, come ha fatto Giuseppe Conte che ha speso l'equivalente di «4-6 manovre» con il Superbonus. Giorgia Meloni torna nel salotto tv di Bruno Vespa e rivendica, da Caivano al reddito di cittadinanza, l'azione del governo. Ma torna a chiamare in causa l'Europa che ancora latita sulla risposta comune da dare alla gestione dei migranti. Il filo che la muove, una sfida «entusiasmante» ma anche una «prova del nove» dopo tanti anni di opposizione, è sempre «l'interesse nazionale», ripete più volte, perché non si deve lavorare mai fuori dai confini «contro l'Italia».

LA CRITICA

La stoccata è alle opposizioni («chiedono il soccorso esterno»), che si augura invece possano convergere sulla riforma del premierato che sarà presentata a breve. Ma anche a Paolo Gentiloni che, torna all'attacco la premier, nell'ultimo anno ha fatto diverse interviste «per redarguire» il governo, con un atteggiamento «più critico che collaborativo». Tutt'altro da quello che si aspetta dal suo predecessore, Mario Draghi, ora che gli è stato affidato il nuovo incarico di preparare un report sulla competitività Ue da parte di Ursula von der Leyen. Una scelta che «non è una iniziativa contro di noi», anzi, «una buona notizia. Perché Draghi è uno degli italiani più autorevoli che abbiamo, presumo che possa avere un occhio di riguardo per la nostra nazione». Proprio quello che rimprovera a Gentiloni di non aver avuto.

> **La leader su Conte: «Col superbonus ha speso l'equivalente di 4-6 manovre»**

Ma manda anche un messaggio agli alleati. Sia sulla manovra - le priorità sono «redditi, famiglie, sanità» poi «con i margini che abbiamo» si vedrà quali altre scelte fare - sia sulle Europee, che rappresentano l'altra grande sfida. «Il dibattito sulle future coalizioni - ribadisce - è prematuro», a Bruxelles i giochi si fanno voti alla mano. Anche se, dice mentre Manfred Weber ribadisce la bontà della maggioranza Ursula, «io di solito non sono avvezza fare accordi con la sinistra». Netta anche la posizione sulle banche, nonostante la lettera della Bce: «Nessuna retromarcia», assicura la premier, che rivendica la bontà della tassazione degli extraprofitti ma apre a «correttivi». Ma sono i migranti il principale cruccio dell'esecutivo. Nessuna «sorpresa» dice Meloni a Vespa, per la scelta della Germania di fermare gli arrivi dall'Italia o della Francia di rafforzare i confini. «Ce lo aspettavamo» perché «avevamo comunicato che non potevamo più riaccogliere i cosiddetti 'dublinanti', perché i nostri hotspot sono pieni», spiega. Nessuna recriminazione nei confronti di Berlino e Parigi, la premier torna a chiedere, con forza, l'intervento comunitario. «La questione non è come scarichiamo il problema, è fermare gli arrivi in Italia». —

L'emergenza immigrazione

L'Esercito a Trieste in stazione

La piazza è da tempo sotto i riflettori, per la presenza dei tanti richiedenti asilo costretti a dormire all'aperto

Laura Tonero / TRIESTE

Da ieri pomeriggio piazza della Libertà è sorvegliata giorno e notte da un presidio dell'Esercito. A supportare l'attività dei militari ci saranno nelle ore serali e notturne Polizia di Stato e Carabinieri, mentre dalle 7 alle 19 la Polizia locale.

La decisione è stata comunicata ieri dalla Prefettura, ed è stata definita lunedì scorso durante la riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Per ora il provvedimento, che si colloca nell'ambito dell'operazione Strade Sicure, durerà un mese.

Polizia locale ed Esercito alla stazione di Trieste FOTO LASORTE

A spingere verso un rafforzamento dei controlli nella zona intorno alla Stazione ferroviaria, sono stati gli ultimi episodi di cronaca: la tenta aggressione a una guardia giurata dello scorso 10 agosto, l'effrazione e il tentativo di furto alle case automatiche al park del Silos messi a segno una settimana fa e, infine, la rissa della scorsa domenica.

Una lite violenta, scaturita in pieno giorno, sotto gli occhi di ignari passanti, con un uomo trovato sanguinate a terra. Si trattava di un l'afghano, aggredito all'improvviso da altri stranieri che lo anno colpito con un coccio di bottiglia, oltre che con pugni e calci.

La decisione di disporre un servizio di vigilanza fisso, vuole «dare un segnale forte di visibilità con efficacia di deterrenza», scrive in una nota la Prefettura.

«L'iniziativa – si legge ancora – intende accrescere la percezione di sicurezza dei cittadini nella zona, pur evidenziando che l'analisi dell'andamento dei fatti criminosi in città, restituisce una situazione complessiva dell'ordine e della sicurezza pubblica a Trieste che non presenta nessuna situazione di particolare criticità se non riconducibile a fenomeni di degrado urbano e disturbo delle quiete pubblica, fenomeni che comunque sono già oggetto di forte attenzione a cura delle forze di Polizia e della Polizia locale».

Quella piazza è da tempo sotto i riflettori, per la presenza dei tanti richiedenti asilo costretti a dormire all'aperto perché privi di un posto nel sistema di accoglienza, e per la vicinanza del Silos, luogo di rifugio per centinaia di migranti. I controlli, i passaggi delle forze dell'ordine, erano già stati rafforzati, ma la situazione ora ha imposto anche la presenza fissa dell'Esercito.

Così, appunto, ieri pomeriggio i miliari con una camionetta hanno preso posto all'esterno della Stazione ferroviaria, a sinistra, all'angolo con via Flavio Gioia. Non manterranno sempre quella postazione, spostandosi anche dall'altra parte della Stazione, verso viale Miramare per intenderci.

Piazza Libertà non è l'unico punto "caldo" all'attenzione del Comitato per l'ordine e la sicurezza. Sono guardate con particolare attenzione anche la zona che da piazza Garibaldi si spinge fino a piazza Perugino, e quella di piazza Goldoni.

Aree «già da tempo oggetto di un dispositivo rinforzato nell'ambito del piano provinciale di controllo coordinato del territorio – precisa la Prefettura – che oggi viene a irrobustirsi ulteriormente con l'ausilio di "Strade Sicure" e la presenza, nei controlli straordinari, di unità specialistiche della Guardia di finanza e di operatori della Polizia locale». —

A PORDENONE

Lunedì presidio di fronte alla Prefettura

Lunedì 18 settembre alle 11, davanti alla Prefettura di Pordenone, si terrà un sit in per denunciare la situazione in cui versano i migranti arrivati in regione dalla rotta balcanica. Il presidio è promosso dall'associazione immigrati di Pordenone, Rete solidale Pordenone, Rete Dasi Fvg. «Un migliaio di persone lasciate senza alcuna accoglienza, in strada per mesi, senza neppure un bagno o un tetto» sottolineano i sodalizi. Pasti, vestiario, bagni, medicine, corsi di lingua vengono offerti dalle associazioni di volontariato. Gli organizzatori chiedono a Questura e Prefettura tempi rapidi per la presentazione della domanda di asilo e per il rilascio del permesso temporaneo per muoversi, lavorare o entrare in accoglienza; un piano ordinario di trasferimento settimanale e di redistribuzione degli arrivi in regione e nel resto d'Italia; servizi minimi di ospitalità garantiti per chi arriva in condizioni di bisogno; il ripristino dell'accoglienza diffusa, che favorisce i percorsi di inclusione.

Italia-Ue

IL DISCORSO SULLO STATO DELL'UNIONE

Von der Leyen arruola Draghi «Grande mente economica»

L'ex premier avrà un incarico ufficiale per il rilancio della competitività europea
Meloni: «È una buona notizia, presumo avrà un occhio di riguardo per Roma»

Michele Esposito / STRASBURGO

«Ho chiesto a Mario Draghi di preparare un report sul futuro della competitività dell'Europa». A metà del suo ultimo discorso sullo Stato dell'Unione, Ursula von der Leyen lancia il jolly nel rush finale prima delle Europee, affidandosi a Super Mario per risollevare le sorti dell'economia Ue. In pochissimi erano a conoscenza della decisione della presidente. E la sua mossa, in una manciata di minuti, dall'Eurocamera rimbalza nei palazzi della politica italiana. Perché, di fatto, rimette in campo l'ex presidente del Consiglio nei giorni di massima tensione tra Bruxelles e il governo. Per risalire alle origini della scelta di affidarsi a Draghi bisogna partire da un contesto tutto europeo.

LO SCENARIO

L'economia dell'Ue, stretta tra le conseguenze della guerra in Ucraina, l'Inflation Act americano e lo strapotere della Cina sulle materie critiche rischia di infilarsi in un pericoloso cul-de-sac. Uno scenario che, per von der Leyen, equivarrebbe al naufragio delle sue possibilità di riconferma a capo dell'esecutivo europeo. «Draghi è una delle migliori menti economiche europee», scandisce nel suo discorso. E la sua investitura va oltre. «L'Europa farà tutto il necessario per mantenere il suo vantaggio competitivo», sottolinea von der Leyen. Usando, in inglese, le stesse parole - 'whatever it takes' - che l'allora presidente della Bce Draghi pronunciò nel luglio 2012 salvando l'euro. Sui contorni del mandato dell'ex premier italiano c'è ancora poca chiarezza. Di certo, a Draghi sarà chiesto un lavoro complesso. «Ci sono tre sfide - lavoro, inflazione e ambiente commerciale - che arrivano in un momento in cui chiediamo anche all'industria di guidare la transizione pulita. Dobbiamo guardare avanti e stabilire come rimanere competitivi mentre lo facciamo», spiega von der Leyen. L'ex premier torna così ad avere un incarico ufficiale.

LE REAZIONI

E ciò accade alla vigilia di una manovra che, dopo gli attacchi del governo al commissario Paolo Gentiloni e con la scure del deficit dietro l'angolo, si preannuncia in salita per l'Italia. «Tutto viene visto come un certo racconto, ma non la considero un'iniziativa contro di noi», assicura comunque Meloni da Vespa. La premier, anzi, definisce la chiamata di Super Mario «una buona notizia», condita con un auspicio: «Presumo che possa avere un occhio di riguardo per la nostra nazione...». «Draghi è una risorsa dell'Italia e farà bene anche il lavoro che gli è stato affidato», commenta il vicepremier Antonio Tajani. Eppure in generale nella maggioranza - e anche nel M5S - la mossa di von der Leyen non pare scaldare i cuori, anzi. Diversa la reazione dei centristi e del Pd. «Sogno che Draghi vada a fare il presidente del Consiglio europeo», dice Carlo Calenda. «Le idee di Draghi sono ciò di cui l'Ue ha bisogno», è il plauso del dem Brando Benifei. —

ARRIVA LA BOCCIATURA

Extraprofitti bancari La tassa allarma la Bce ma il governo va avanti

ROMA

Arriva lo stop della Bce alla tassa sugli extraprofitti delle banche. «Non va usata per risanare il bilancio», scrive l'istituto nel parere sull'imposta e va usata «con cautela» per evitare che impatti sulla qualità creditizia degli istituti. Un monito che arriva dopo la bocciatura dell'Abi su una misura che la maggioranza, a partire proprio alla premier Giorgia Meloni, rivendica ed è intenzionata a portare avanti.

Christine Lagarde ANSA

Sono diversi, però, i punti dolenti secondo la Banca centrale: «limitare la capacità degli enti creditizi di mantenere posizioni patrimoniali adeguate» potrebbe «mettere a repentaglio una regolare trasmissione delle misure di politica monetaria». E ancora: essendo una una tantum bisogna «evitarne l'uso a fini generali di risanamento di bilancio». «L'imposta straordinaria - dice infine l'istituto - può rendere più costoso per le banche attrarre nuovo capitale azionario». Rilievi che non sembrano destinati ad incidere sulla volontà del governo di portare avanti una norma che potrebbe fruttare, come sottolinea Meloni, «qualcosa meno» di tre miliardi. La tassa, rivendica Meloni «non ha un intento punitivo» e si andrà avanti. «Quello che pensa la Bce dell'intervento economico dell'Italia sulle banche - rincara la dose Matteo Salvini - mi interessa relativamente. Il decreto arriva in Parlamento, che è sovrano e io sono assolutamente convinto che se a fine anno le banche italiane, invece di avere profitti superiori a 20 miliardi ce l'avranno di 2-3 in meno e i soldi verranno usati per gli stipendi, non soffriranno».

Insomma, avanti sulla misura che potrebbe comunque subire degli aggiustamenti in corso di esame in Senato. Domani scade il termine per gli emendamenti e Forza Italia ha già fatto sapere che chiederà della modifiche.Antonio Tajani: «Apprezzo le parole di Giorgia Meloni disponibile a correggere il testo». Ma non è escluso che sulle limature si arrivi comunque a un braccio di ferro. Del resto il dove e il come racimolare le risorse resta ancora il tema numero uno da affrontare. Tanto è vero che i più realisti nella maggioranza allo stato danno per scontati solo il taglio del cuneo. —

La rassicurazione arriva dal leader del Ppe, che più di tutti aveva strizzato l'occhio a FdI e Lega
Salvini: «Se non siamo uniti la partita è persa». Ma Tajani: «Nessun accordo con Le Pen e Afd»

Weber: «La coalizione Ursula ha funzionato» Archiviata l'ipotesi di nuove alleanze a destra

VERSO LE EUROPEE

STRASBURGO

Un colpo per quanti, in Italia e non solo, sognavano maggioranze diverse trainate dal centrodestra; una carezza a chi, anche dopo le Europee, vorrebbe mantenere intatto l'asse che regge il potere in Ue. Nel giorno del discorso sullo Stato dell'Unione di Von der Leyen, la cosiddetta "coalizione Ursula" - dopo le tensioni dell'estate e le vittorie elettorali della destra - può tirare un sospiro di sollievo. E a certificarlo è l'uomo che, più di tutti, aveva strizzato l'occhio a FdI e diversi suoi partiti gemelli: Manfred Weber. Intervenendo in plenaria subito dopo la presidente della Commissione Ue, il leader del Ppe ha ringraziato i Socialisti e Renew e ha chiarito un punto: «Il motore politico dell'Europa funziona! La maggioranza von der Leyen ce l'ha fatta». In Aula le parole di Weber hanno avuto un effetto deflagrante, perfino maggiore del discorso di von der Leyen tutto incentrato sull'equilibrismo. La presidente della Commissione non ha sciolto il nodo della sua ricandidatura. Ha parlato di «300 giorni cruciali» davanti all'Ue, facendo capire che prima di aprire la campagna per il voto a Bruxelles e a Strasburgo si dovranno innanzitutto chiudere i tanti fascicoli aperti. Ha però strizzato l'occhio al Ppe e ai cosiddetti partiti agricoli, parlando di una nuova fase del Green Deal e annunciando un maggiore coinvolgimento dei cittadini sulla sostenibilità. E, sulla migrazione, ha ribadito una posizione che è di fatto quella dei Popolari. Weber, come in un gioco di sponda, ha colto l'occasione per dire che con S&d e liberali «sono state prese le decisioni giuste».

Il presidente del Partito popolare europeo, Manfred Weber ANSA

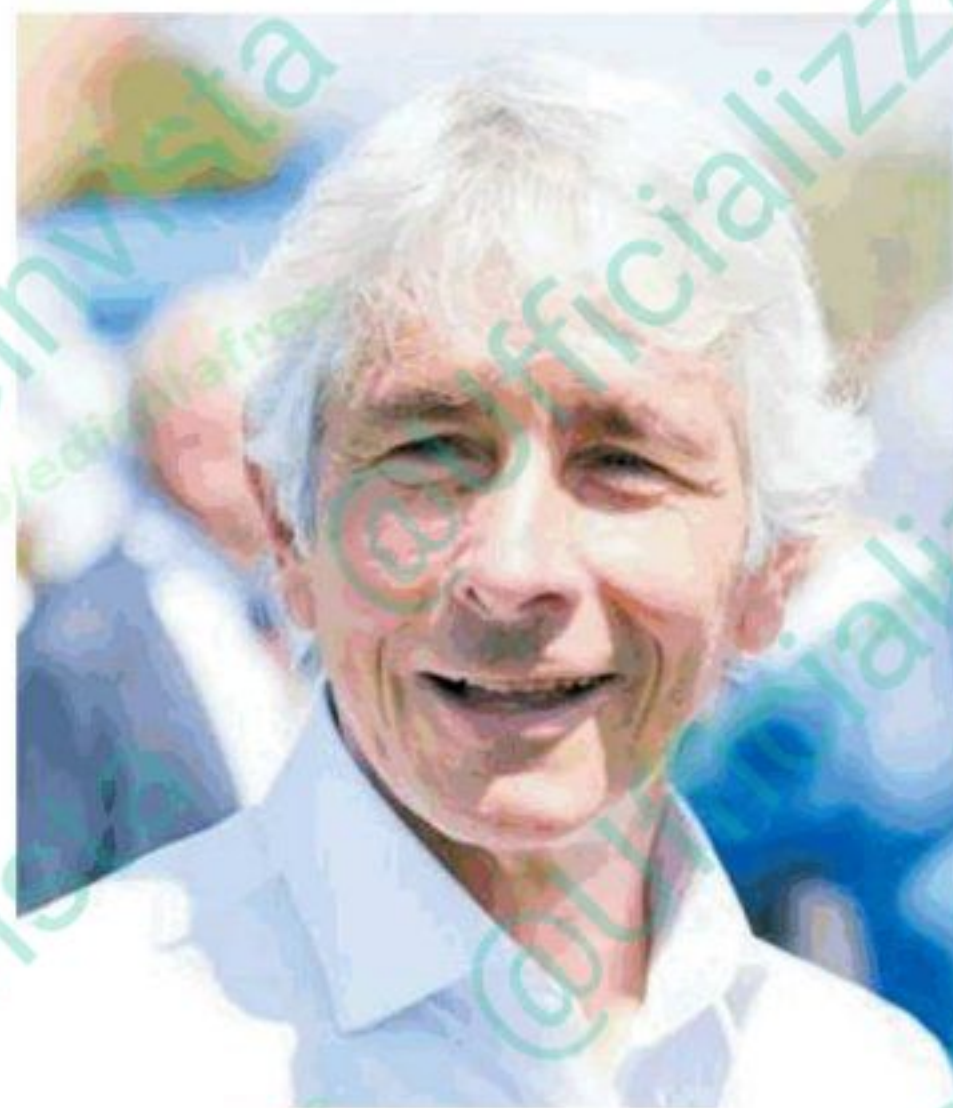
«Ma lui ha fatto un errore storico nel tentare di rompere la coalizione», ha replicato la capogruppo dei Socialisti Iratxe Garcia Perez, facendo intendere che il patto per una nuova coalizione Ursula non avrà un parto facilissimo. «È stato grandioso che il discorso di von der Leyen sia stato ben accolto dai leader di una larga maggioranza dei gruppi. Le reazione sono state positive, a parte gli estremi», ha sintetizzato la presidente del Pe Roberta Metsola, tra i più convinti assertori di una maggioranza che resti, comunque, fortemente europeista.

E gli "estremi"? Non l'hanno presa bene, vedendo di fronte a sé il rischio di una nuova legislatura segnata dal cordone sanitario anti-sovranista.

«Se le tre famiglie (delle forze di centrodestra in Europa, ndr) si mettono insieme, si può cambiare per la prima volta l'equilibrio a Bruxelles. Se dice no una sola, la partita è persa prima di cominciare. Questa è la matematica», ha sottolineato il vicepremier Matteo Salvini, ribadendo tutta la sua contrarietà ad una maggioranza con S&d e sottolineando che non direbbe no a nessuno, o quasi: né agli spagnoli di Vox, né a Viktor Orban, né al Pis di Morawiecki, tutti partiti che dalle parti del Ppe sono visti come fumo negli occhi. Salvini tra l'altro aspetta a giorni Marine Le Pen a Pontida, ma l'altro vicepremier, il forzista Antonio Tajani, ha avvertito: nel Partito popolare europeo «nessuno farà accordi con Le Pen o con Afd». —

Oggi in visita a Trieste e Udine

IL MINISTRO ANDREA ABODI

«La riforma dello sport va valutata nel tempo Il progetto del Carnera esempio da imitare»

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Nessuna preclusione a priori su eventuali ulteriori modifiche alla riforma dello sport che però «andranno valutate dopo averne verificato gli impatti concreti» e pollice alto per il progetto del nuovo Carnera a Udine. Così il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, nella giornata che anticipa la sua visita odierna in Friuli Venezia Giulia, prima a Trieste e poi a Udine per il palasport.

Ministro, partiamo dalla riforma dello sport: è soddisfatto del punto di caduta raggiunto dopo i correttivi dell'ultimo decreto legislativo?

«Siamo consapevoli che una riforma di questo tipo avesse la necessità di entrare in vigore anche per valutarne gli impatti reali. Perchè questi sono stati studiati e ipotizzati, ma oggettivamente non c'è miglior studio dell'approvazione di una norma per analizzarne gli effetti. Per questo abbiamo previsto la costituzione dell'Osservatorio sul lavoro sportivo, uno strumento molto utile in questa prima fase, per registrare gli eventuali, ulteriori e possibili miglioramenti, e garantire il raggiungimento dell'obiettivo: l'equilibrio tra la sostenibilità per associazioni e società sportive dilettantistiche e la tutela dei diritti dei lavoratori sportivi. Tra l'altro, tutto è ancorato a un concetto di gradualità di applicazione della norma».

Una veduta del Carnera

In che senso?

«D'intesa con il ministero del Lavoro abbiamo, ad esempio, previsto un periodo di quello che io chiamo il rilascio progressivo della riforma. Fino al 31 dicembre, cioè, non saranno sanzionati eventuali inadempimenti agli obblighi di legge proprio per consentire a tutti di adeguarsi alla nuova realtà. Le comunicazioni ai Centri per l'impiego sono poi previste al termine del mese successivo a quello della sottoscrizione dei contratti, i primi adempimenti relativi ai contributi entro il 31 ottobre e quelli relativi al Libro unico del lavoro entro il 31 dicembre. È un segnale che dimostra come siamo consapevoli delle difficoltà, ma riteniamo che si tratti di un passo avanti in tema di riconoscimento di diritti e tutele a lavoratori che, fino a questo momento, ne erano privi».

Andrea Abodi, ministro per lo Sport e i Giovani del Governo Meloni

È ancora possibile definire normativamente, con particolare attenzione alle piccole realtà, adempimenti e obblighi semplificati, con minori responsabilità e rischi, capaci di impedire il rischio di un'emorragia di dirigenti dalle società sportive minori?

«Nei sei mesi di ascolto che abbiamo ottenuto con la proroga prima dell'entrata in vigore della norma abbiamo preso contatto con le realtà di base attraverso il dialogo con ogni soggetto interessato. Non abbiamo approvato correttivi basandoci su quello che vedevamo dall'alto, ma pensando a tutti, anche alle realtà più piccole. Non per nulla abbiamo previsto anche piccoli ammortizzatori per chi ha ricavi inferiori ai 100 mila euro».

Le critiche avanzate anche in questa regione, quindi, l'hanno sorpresa?

«In linea generale mi ha stupito come in tanti non abbiano ritenuto che quella del 1° luglio fosse una scadenza credibile per l'entrata in vigore della norma. Troppo spesso, forse, in questo Paese si è consolidato il concetto di procrastinare la soluzione a un problema. Noi in sei mesi abbiamo fatto molto come l'aver alleggerito gli adempimenti oppure semplificato l'impatto economico. Tra i 5 i 15 mila euro, ad esempio, il contributo previdenziale è sostenuto dallo Stato al 50% per i primi cinque anni. Le tutele per chi lavora inserite in norma rappresentano un passo avanti di civiltà. E la civiltà, qualche volta, ha un piccolo costo da sostenere».

Ritossa, De Toni e Pedone

Cambiando argomento e passando al "nuovo" Carnera: l'unione privato-pubblico come in questo caso è il modello da seguire per gli impianti del futuro?

«L'esperienza del nuovo Carnera va sostenuta, comunicata e promossa perchè vincente in quella determinata realtà chiamata Udine. Allo stesso tempo, poi, lo possono essere in maniera diversa formule messe in atto in altri luoghi. Penso al lavoro che vogliamo portare a termine a Caivano, dove certamente è più difficile che un privato gestisca un impianto sportivo. In quel caso non soltanto è giusto, ma è doveroso che lo Stato ci metta del suo. Perchè il risultato da raggiungere, in quella determinata circostanza, non poggia su ragioni di impresa, bensì di carattere prettamente sociale». —

LA CATASTROFE

Libia in ginocchio, i morti si contano a migliaia

Le autorità locali temono fino a 20 mila decessi. È sempre più frenetica la corsa contro il tempo per gli aiuti umanitari

Laurence F. Talamanca / ROMA

Un'enorme scia di fango ha sepolto Derna e i suoi abitanti: dalle dighe sul Wadi Derna collassate sotto la furia della tempesta Daniel fino al mare, che a quattro giorni dalla catastrofe continua a restituire «decine di corpi». La città costiera dell'est della Libia non riesce a contare i morti: sono 3.800 quelli finora accertati dalle autorità della Cirenaica (tra cui 400 stranieri, soprattutto sudanesi ed egiziani) e 2.400 i dispersi, ma le stime aumentano di giorno in giorno. A fronte delle 10.000 vittime ipotizzate dalle agenzie internazionali, ora si teme un bilancio di 20.000 morti, secondo il direttore del centro medico di Al Bayda, Abdul Rahim Mazi. I feriti sono circa 7.000, mentre 30.000 persone - riferisce l'Organizzazione mondiale per le migrazioni - sono state costrette a sfollare altrove. Dalle immagini satellitari appare chiara la devastazione: il giallo del deserto, il grigio dell'asfalto e il verde degli alberi si confondono nel colore del fango e degli acquitrini lasciati dall'inondazione.

ACQUA

Nemmeno l'acqua del Mediterraneo è rimasta blu: la linea costiera è sparita in un marrone uniforme di melma e detriti. Per strada i superstiti cercano i loro cari, tra i palazzi sventrati e le auto capovolte dalla piena, i corpi riemersi vengono coperti da un lenzuolo in attesa di migliore sepoltura.

Una cittadina della libia completamente sommersa dall'acqua

L'ONU

«In Libia l'Onu ha rifornimenti di emergenza limitati», ha fatto sapere il rappresentante dell'Unicef nel Paese, Michele Servadei. «Non ci sono rimaste molte scorte di emergenza», anche a causa del loro utilizzo per affrontare la crisi migratoria, ha spiegato l'alto funzionario da Tripoli, mentre i primi aiuti internazionali cominciano lentamente ad arrivare. L'Ue ha attivato il meccanismo di protezione civile: finora Germania, Romania e Finlandia hanno inviato tende, letti da campo e coperte, 80 generatori, generi alimentari, tende da ospedale e cisterne d'acqua.

Anche l'Italia fa la sua parte: una prima squadra di esperti del Dipartimento della Protezione civile, dei Vigili del fuoco, del ministero della Difesa e della Farnesina è arrivata ieri sul posto, ha riferito il ministro degli Esteri Antonio Tajani.

Un C-130 dell'Aeronautica è partito ieri. on un contingente di 27 Vigili del fuoco, un altro volo con 36 unità seguirà oggi. —

STATI UNITI

Sull'impeachment si inasprisce lo scontro E Biden non commenta

WASHINGTON

È scontro aperto tra democratici e repubblicani sull'avvio di un'inchiesta di impeachment contro Joe Biden sulla presunta complicità negli opachi affari esteri del figlio Hunter quando lui era vicepresidente.

I vari big del partito dell'Asinello sono scesi in campo accusando i rivali di usare questa procedura piuttosto rara come un'arma politica, senza una votazione e senza ovviamente alcuna prova.

Nel mirino in particolare lo speaker della Camera Kevin McCarthy, costretto a questa mossa sotto la minaccia di essere sfiduciato dall'ala destra del partito, che ora tira la corda anche sull'accordo per evitare lo shutdown di fine mese. Il governatore della California Gavin Newsom lo ha dipinto come un «burattino» di Trump, che preme da mesi per l'impeachment del suo rivale. Appare evidente la regia dietro le quinte del tycoon, che nei giorni precedenti l'annuncio ha tessuto la sua tela con deputati chiave di un partito che continua a dominare, come la capogruppo alla Camera Elise Stefanik e Marjorie Taylor Greene.

Il presidente degli Usa Biden

Il presidente Biden non ha finora commentato e preferisce ostentare il suo impegno sull'agenda interna. —

IN IRAN

Rimpatriati i rivoltosi Li hanno presi all'estero

Rapiti segretamente mentre si trovavano all'estero e poi riportati in Iran dove sono stati incarcerati e costretti a rilasciare confessioni forzate davanti alle telecamere. I tentacoli della Repubblica islamica sono arrivati a colpire i dissidenti anche in Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti, almeno stando a quanto dichiarato dal ministero dell'Intelligence di Teheran, che ha pubblicato filmati in cui tre iraniani ammettono di aver partecipato a dimostrazioni contro gli ayatollah nei Paesi all'estero dove risiedevano.

«Con operazioni complesse e precise», i servizi segreti di Teheran sostengono dunque di essere riusciti ad arrestare e fare rientrare in Iran alcuni «leader delle proteste anti sistema» scoppiate lo scorso anno in seguito alla morte di Mahsa Amini. —

FACCIA A FACCIA FRA I DUE LEADER

La stretta di mano tra il leader supremo della Corea del Nord Kim Jong-un e il presidente russo Vladimir Putin ANSA

«La nostra guerra sacra al fianco degli amici russi Alla fine vinceranno loro»

Il presidente nordcoreano Kim Jong-un incontra Putin nel cosmodromo di Vestochny Il titolare del Cremlino gli promette «aiuti sui satelliti»

Alberto Zanconato / MOSCA

Corea del Nord e Russia unite in una «lotta sacra» contro «l'imperialismo». Così Kim Jong-un ha reso, a modo suo, il senso del vertice con Putin nell'Estremo Oriente russo. Ma, al di là delle frasi roboanti, nulla di concreto si sa sugli eventuali accordi raggiunti, specie in materia di armi. Putin, con toni più contenuti, ha fatto sapere che Mosca aiuterà Pyongyang a mettere in orbita propri satelliti, mentre sulla cooperazione militare ha detto che ci sono «prospettive» che le parti stanno esaminando. La visita ha coinciso con un nuovo lancio di missili da parte di Pyongyang. Si tratta di due vettori balistici a corto raggio partiti da un'area vicina alla capitale e finiti in mare al largo della costa orientale. Al vertice è stata riservata una copertura mediatica d'eccezione. Il leader nordcoreano ha trascorso cinque ore nel cosmodromo di Vestochny in compagnia del presidente russo sotto gli occhi delle telecamere. Due le ore dedicate ai colloqui propriamente detti, una allargata alle delegazioni e un'altra a quattr'occhi. Poi i due «compagni», come si sono chiamati l'un l'altro, hanno continuato con una cena ufficiale in cui sono state registrate le uniche dichiarazioni.

STILI

Anche qui due stili diversi: Putin ha brindato al «rafforzamento della cooperazione». Kim ha reso omaggio a quello che ha definito «l'eroico esercito russo», dicendosi sicuro della sua vittoria in Ucraina in quella che è «una lotta sacra per punire l'accozzaglia del male che vuole l'egemonia». In questa battaglia Pyongyang è al fianco di Mosca e delle altre forze che si battono per il «multipolarismo», ha affermato Kim, pronunciando la parola che ormai risuona come un mantra tra i Paesi che rifiutano di schierarsi con l'Occidente nel conflitto in corso.

WANG YI

E il ministro degli Esteri cinese Wang Yi si recherà il 18 settembre a Mosca per incontrare quello russo Serghei Lavrov, il quale poi in ottobre andrà in visita a Pyongyang per continuare il dialogo. Quanto ai risultati del vertice, il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov ha detto che è stato deciso di sviluppare la collaborazione «in tutti i campi». La tv Rossiya-1 ha chiesto a Putin se ciò valga anche per le forniture militari. «La Russia è un Paese autosufficiente - ha risposto - ma ci sono opportunità a cui prestiamo attenzione e discutiamo».

In cambio la Corea del Nord, che quest'anno ha fallito la messa in orbita di un satellite militare, avrebbe chiesto alla Russia assistenza per sviluppare il programma. Alla domanda se Mosca avrebbe fornito tale aiuto, Putin ha risposto che questo «è il motivo per cui siamo qui». —

TRAGEDIA ALLA ESPLODENTI SABINO DI CASALBORDINO

Nuova esplosione in fabbrica Muoiono sul lavoro tre operai

Macabro remake del 21 dicembre 2020, anche allora ci furono tre vittime
L'impianto recupera e tratta polvere pirica derivata da bonifiche di ordigni

Paolo Renzetti / C.BORDINO

Erano esperti, attenti e consapevoli dei rischi connessi al loro lavoro, ma qualcosa non ha funzionato, nella tarda mattinata di ieri, nel corso di una normale fase di lavorazione di munizionamento. E lo stabilimento della Esplodenti Sabino a Casalbordino, in provincia di Chieti, è stato nuovamente e inspiegabilmente teatro di una tragedia, la quarta nello stabilimento abruzzese, con un'esplosione che non ha lasciato scampo a tre operai. Come il 21 dicembre 2020, quando la ferrovia e la statale 16 rimasero bloccate per ore mentre si recuperavano i corpi delle vittime di un tremendo scoppio, anche allora morirono tre operai.

I TRE OPERAI

Ieri, nella fabbrica con oltre 70 dipendenti che cura, recupera e tratta polvere pirica derivata da bonifiche di ordigni bellici, hanno perso la vita Fernando Di Nella, 50 anni, di Lanciano (Chieti), Gianluca De Santis, 40enne di Palata (Campobasso), e Giulio Romano, 56 anni, di Casalbordino. Due colleghi sono stati portati via in ambulanza in stato di choc, ma non feriti. Sul luogo dell'esplosione 118, Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia locale, alcune abitazioni nella zona sono state evacuate per precauzione. Nel pomeriggio è arrivata il pm Silvia Di Nunzio della Procura di Vasto che coordina l'inchiesta sull'incidente.

I soccorsi sul luogo dell'esplosione ANSA

Due loro colleghi sono stati portati via in ambulanza, in stato di choc ma non feriti

Sgomento il titolare della Esplodenti Sabino, Gianluca Salvatore, informato mentre era in viaggio e subito tornato indietro, come ha riferito il suo legale, Augusto La Morgia. «Non riesce a spiegarsi l'accaduto - ha aggiunto - anche alla luce delle precauzioni severissime prese dopo la tragedia del 2020».

I PRECEDENTI

Una fabbrica dove già nel 1992 era morto il 48enne Bruno Molisani, ucciso dall'innesco di una spoletta, e dove nel 2009 due persone rimasero ferite gravemente. Per i fatti del 2020 proprio oggi, dinanzi al gup del Tribunale di Vasto, è in programma l'udienza preliminare per dieci imputati, società compresa: l'accusa principale è di cooperazione colposa in omicidio colposo, per colpa generica cagionata dalla negligenza, imprudenza e imperizia, e per colpa specifica, consistita nella violazione di diverse norme antinfortunistiche. Nel 2020 il fatto avvenne durante lo smaltimento di diversi materiali, miscela incendiaria, povere pirica, polvere nera, razzi di segnalazione, legna impregnata di Tnt, dotazioni nautiche, simulatori di colpo tipo kanonslag. La fabbrica rimase inattiva per sette mesi, anche per la ferma posizione della Procura guidata da Giampiero Di Florio. A luglio 2021, ottenuto il dissequestro, le attività erano riprese. «È pazzesco che, con un processo imminente sulla precedente strage, sia stata sciaguratamente consentita la riapertura con una procedura semplificata. La Regione Abruzzo ha persino deciso di non assoggettarla a procedura di Via, nonostante puntuali osservazioni di associazioni e della stessa Provincia di Chieti» dichiara Maurizio Acerbo, segretario nazionale del Partito della Rifondazione Comunista. «Resta, allo stato, inspiegabile la causa dell'innesco - interviene la società con una nota - che ha determinato la dolorosa perdita di tre lavoratori sebbene esperti formati e informati dei rischi connessi allo svolgimento delle loro mansioni». —

È ACCADUTO IN ALTO ADIGE

Una 14enne violentata da due uomini a luglio durante la festa di paese

BOLZANO

Una ragazza di 14 anni violentata da due uomini durante una festa di paese in Alto Adige. Il fatto è avvenuto lo scorso luglio ed è stato denunciato dalla vittima. I due uomini, residenti fuori regione, hanno prima molestato una ragazza e poi violentata un'altra. Le feste di paese in Alto Adige sono un appuntamento fisso degli eventi estivi. Servono alle associazioni culturali, sportive e di volontariato per finanziare le loro attività durante l'anno e alla gente del posto e ai turisti per svagarsi in compagnia di amici. Per una ragazza di 14 anni una di queste feste si è però mutata in un incubo. Due uomini hanno prima infastidito e molestato un'amica e poi hanno violentato lei. La ragazza ha comunque trovato il coraggio di raccontare tutto ai familiari e a sporgere denuncia. Per tutelare la vittima la Procura di Bolzano mantiene massimo riserbo sull'inchiesta. «È nostro preciso dovere fare qualcosa, perché non si ripeta mai più. Io stesso farò il possibile, chiedendo di intensificare i controlli», commenta sul Corriere dell'Alto Adige il sindaco della località nella quale è avvenuta la violenza. Secondo il governatore altoatesino Arno Kompatscher, «purtroppo questo fatto dimostra ancora una volta in maniera drammatica che anche in Alto Adige dobbiamo fare tutto il possibile per combattere con ogni mezzo e in modo efficace tutte le forme di violenza contro le donne, il femminicidio, lo stupro, la violenza sessuale e sessualizzata, come anche l'oppressione, la discriminazione e l'esclusione». Questo compito - precisa - «non spetta solo al legislatore, alle forze dell'ordine e alla magistratura, ma all'intera società». «Nell'esprimere alla famiglia della vittima di questo terribile atto di violenza tutta la nostra vicinanza e solidarietà, ci auguriamo che la magistratura persegua i colpevoli con la massima sollecitudine e con il massimo rigore previsto dalle leggi, senza sconti», dichiara Alessia Ambrosi, deputata di Fratelli d'Italia. La Lega altoatesina, «pur riconoscendo l'importanza di insegnare la cultura del rispetto chiede che si giunga a un inasprimento delle pene per pedofili e stupratori». Per Christine Clignon, presidente del Centro antiviolenza Gea di Bolzano, «la violenza sessuale è un problema maschile. È ora che la società intraprenda passi concreti per combattere il problema alle sue radici e non lo riduca soltanto a un fenomeno emergenziale». —

UNA NOMINA CHE SPACCA IL PLENUM DEL CSM

Gratteri va a Napoli È il nuovo procuratore

A quasi un anno e mezzo di distanza dalla nomina di Giovanni Melillo al vertice della Direzione nazionale di mafia, la procura di Napoli ha un nuovo capo. È il procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, magistrato-simbolo della lotta alla criminalità organizzata e riconosciuto come uno dei massimi esperti di 'ndrangheta. Ma la sua nomina, che alla vigilia del voto sembrava poter ottenere un'ampia maggioranza, spacca il plenum del Csm. Gratteri ottiene 19 voti, cinque vanno al procuratore di Bologna Giuseppe Amato, otto a Rosa Volpe, la procuratrice aggiunta di Napoli che per un anno ha diretto la procura partenopea. E a dividersi sono non solo i componenti togati ma anche il vertice di Palazzo dei marescialli, con il vicepresidente Fabio Pinelli e il Pg della Cassazione che votano per Gratteri, e la presidente della Suprema Corte Margherita Cassano che invece appoggia Amato. Uniti sulla scelta di Gratteri sono i laici di entrambi gli schieramenti. —

LA DENUNCIA DI OMERTÀ DI KATHRINE ALVAREZ

L'accusa della mamma di Kata «Qualcuno sa ma non parla»

FIRENZE

Qualcuno sa, o vide, il 10 giugno portare via Kata all'Astor ma non parla. Ne è convinta la mamma, Kathrine Alvarez, denunciando omertà tra gli occupanti abusivi dell'albergo. «Ci sono persone che sanno, hanno visto e non parlano?», le chiedono i giornalisti. «Sì, questo è sicuro. Qualcuno ha visto e non vuole parlare», risponde lei ricordando quel pomeriggio quando tornò dal lavoro e non trovò più la bambina. «Al rientro c'era un ambiente un pò strano, ma non pensavo che fosse per mia figlia né per me». «Quel giorno - ha detto ancora - dentro avevo una sensazione, un presentimento. Ma siccome, mi sono detta, non sono stata minacciata da nessuno, non ho avuto mai un debito con nessuno, non mi sono resa conto che c'era un problema con me o che poteva succedere qualcosa a mia figlia». Invece «speravo che in questi tre mesi qualcuno parlasse, dicesse la verità, ma nessuno finora lo ha fatto». Kathrine ha fatto un appello agli occupanti dell'Astor: «Mi rivolgo a Lidia, che era l'amministratrice del condominio», ossia dell'ex hotel occupato abusivamente, «e a tutti gli altri: chi sa qualcosa lo dica». La donna ha reso noto che è partita una raccolta di fondi «necessari per trovare Kata e per compensare le persone che dicono la verità». «Spero di trovare mia figlia e avere la verità, sono passati tre mesi», ha aggiunto in lacrime. Dei sospetti li ha e sono stati riferiti da tempo agli inquirenti. Quanto ai cinque indagati dalla procura di Firenze per sequestro di persona, tra cui due suoi parenti, Kathrine ha detto di non conoscere le due peruviane che hanno ricevuto l'avviso di garanzia e neppure l'altro, un romeno. Mentre scagiona i parenti, suo fratello Abel, 29enne, e il cognato 18enne, Marlon. Sono gli zii di Kata. Il più giovane è lo zio adolescente che in assenza dei genitori accudiva spesso la bimba sparita e l'altro fratellino. —

I genitori della piccola Kata ANSA

Salute in Friuli Venezia Giulia

DOPO LA PANDEMIA

Pochi corsi attirano i giovani

A pochi anni dalla pandemia, quando i sanitari erano considerati degli angeli, l'interesse per le professioni sanitarie è in calo. A livello nazionale segnano un incremento solo i corsi per infermiere pediatrico, logopedista, ortottista, audioprotesista e tecnico di radiologia.

LA STATISTICA

Il 20 per cento da fuori regione

Il 20 per cento delle domande di immatricolazioni alle lauree sanitarie, ricevuto dall'università di Trieste, arriva da fuori regione. L'ateneo ha investito nell'aggiornamento della strumentazione tecnica e nel miglioramento delle strutture dedicate alla didattica.

I RISULTATI

Saranno disponibili tra 15 giorni

I risultati dei test saranno pubblicati all'Albo ufficiale di ciascuna università entro i 15 giorni successivi allo svolgimento delle prove che in tutta Italia si tengono oggi. A Trieste e a Udine appuntamento per 1.171 iscritti.

UDINE

Corsi di Laurea	Posti	Domande di iscrizione 2023	Domande di iscrizione 2022
Educatore professionale	40 +2 per extracomunitari	31	39
Fisioterapia	30 +1 per extracomunitari	228	200
Infermieristica Udine	115 +2 per extracomunitari		
Infermieristica Pordenone	85 +2 per extracomunitari	241	240
Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	20	50	
Tecniche di laboratorio biomedico	40 +3 per extracomunitari	35	

INTERATENEO CON SEDE A TRIESTE

Corsi di Laurea	Posti	Domande di iscrizione 2023	Domande di iscrizione 2022
Ostetricia	16	49	68
Assistenza sanitaria	40		

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Corsi di Laurea	Posti	Domande di iscrizione 2023	Domande di iscrizione 2022
Infermieristica	180	155	
Fisioterapia	30	159	157
Tecnica di riabilitazione	20		
Logopedia	25	75	66
Igiene dentale	30	67	67
Tecniche di prevenzione ambiente nei luoghi di lavoro	20		

WITHUB

Infermieri fisioterapisti test per 1.171

Oggi le prove per l'accesso alle professioni sanitarie. Domande stabili negli atenei regionali, calano in Italia

Giacomina Pellizzari / UDINE

Oggi nelle università di Udine e Trieste 387 aspiranti fisioterapisti si contendono i 60 posti messi a disposizione dai corsi di laurea attivati dai due atenei. Diversa la situazione a infermieristica dove si contano 396 aspiranti per 384 posti. Pur trattandosi di uno scarto minimo, anche quest'ultimo dato va in controtendenza rispetto al trend nazionale che registra un calo del 10,5 per cento. Il Friuli Venezia Giulia è l'unica regione a vedere scendere la domanda per le professioni sanitarie solo dello 0,3 per cento. Nel resto d'Italia, nonostante la richiesta del sistema sanitario resti elevata, il segno meno oscilla tra il 6 per cento al sud, l'8,9 al nord e il 10 al centro.

Oggi, alle 13 a Udine, nel polo scientifico dei Rizzi, e alle 10 a Trieste, nell'edificio H3 del campus di piazzale Europa, prendono il via le prove: all'appello sono attesi 1.171 candidati, lo scorso anno erano quattro in più. I posti invece sono aumentati dell'1,3 per cento, passando da 682 a 691 unità.

I NUMERI

Entrando nel dettaglio dei numeri, l'attenzione si ferma su Infermieristica. Anche se è evidente che la professione risulta meno attrattiva di un tempo, soprattutto il corso di laurea attivato dall'università friulana a Udine e a Pordenone mantiene il numero delle domande ricevuto lo scorso anno (240) e supera di 37 unità l'entità dei posti disponibile. A Trieste, invece, sono arrivate 155 domande per 180 posti. Ma questo non significa che i 37 posti non saranno coperti visto che i candidati possono indicare tre scelte e i dati che stiamo analizzando sono tutti riferiti alla prima scelta. Saranno stilate, infatti, tre graduatorie e una volta esaurita la prima, i candidati potranno optare per le professioni sanitarie con ancora posti a disposizione. Facile immaginare, quindi, che molti aspiranti fisioterapisti opteranno, a esempio, per Infermieristica o per Tecniche di laboratorio biomedico.

I CORSI DI LAUREA

Sempre ammesso che oggi si presentino tutti i candidati, i corsi di laurea per accedere alle professioni sanitaria con ancora capienza si contano sulle dite di una mano. A Udine non fanno il pieno di domande i corsi che formano gli educatori professionali (31 a fronte di 42 posti), i tecnici di laboratorio biomedico (35 e 43 posti), mentre a Trieste, oltre a Infermieristica, c'è ancora spazio per aspiranti tecnici della riabilitazione e della prevenzione ambientale. Le prime scelte espresse dagli aspiranti fisioterapisti, tecnici di radiologia, ostetrici, logopedisti e igienisti dentali superano, invece, i numeri programmati per ciascun percorso. I candidati hanno a disposizione 100 minuti per rispondere a 60 domande, con cinque opzioni di risposta, su argomenti di biologia (23), chimica (15), fisica e matematica (13), ragionamento logico (5) e competenze di lettura e conoscenze acquisite negli studi (4).

ROBERTO PINTON
RETTORE
UNIVERSITÀ DI UDINE

I COMMENTI

«I dati sono in controtendenza e incoraggianti considerando la presente domanda di queste professionalità» sottolinea il magnifico rettore dell'ateneo friulano, Roberto Pinton, nel dimostrarsi soddisfatto del risultato raggiunto. Lo stesso si rileva all'ateneo triestino, dove viene evidenziato il potenziamento dei corsi. «Con l'aumento dei posti disponibili rispetto al pre Covid (+64%) – si legge in una nota –, l'università di Trieste soddisfa le necessità del sistema sanitario regionale, che chiede un maggior numero di professionisti qualificati per le esigenze del territorio». In particolare, l'ateneo triestino forma il 75 per cento in più di infermieri rispetto al 2019 e il 20 per cento rispetto al 2021, logopedisti (+25%) e fisioterapisti (+20%). Quest'anno, sempre nel capoluogo giuliano, sono stati aumentati del 25 per cento pure i posti per formare tecnici della riabilitazione psichiatrica. —

L'analisi dei presidenti Giglio e Clarizia per rendere più attrattivo il corso di laurea
«Vanno aumentati anche gli stipendi e le possibilità di carriera nelle aziende sanitarie»

Gli ordini professionali: va introdotta una figura tra operatori e specializzati

LUCIANO CLARIZIA
PRESIDENTE
ORDINE DI PORDENONE

STEFANO GIGLIO
PRESIDENTE
ORDINE DI UDINE

LE PROPOSTE

GIACOMINA PELLIZZARI

Considerata la cronica carenza di infermieri anche nel sistema sanitario regionale, è evidente che, pur essendo in controtendenza rispetto al dato nazionale, il numero delle domande per accedere al corso di laurea in Infermieristica dovrebbe essere più elevato. I presidenti degli Ordini professionali di Udine e Pordenone, **Stefano Giglio** e **Luciano Clarizia**, partono da questa considerazione per sollecitare la riforma del percorso formativo con l'introduzione dell'infermiere generico. Una figura intermedia che si colloca tra l'infermiere specializzato e gli operatori sanitari (Oss).

«Fino a qualche anno fa potevamo selezionare i candidati, mentre ora non possiamo più farlo» spiega Giglio, secondo il quale, tenuto conto anche delle conseguenze della denatalità sugli iscritti all'università, aumentare i posti non basta più. Anche perché – sono sempre le parole di Giglio – «solo la metà degli iscritti si laurea in tre anni, l'altra metà va oltre». E se questo è il momento di organizzare diversamente la sanità, «la Federazione lavora per l'introduzione dell'infermiere generico e per creare una formazione infermieristica di più alto livello» continua Giglio identificando nell'infermiere colui che si fa carico dell'assistenza potendo contare su collaboratori con competenze meno specifiche. I presidenti degli Ordini professionali ritengono che anche la formazione dell'infermiere generico deve restare in capo alle università. Pensano, infatti, a corsi triennali per gli infermieri generici e quinquennali per gli specializzati con più ampie competenze.

Detto tutto ciò, Clarizia, va oltre la riforma del percorso formativo ed elenca una serie di azioni per rendere l'attuale corso di laurea in Infermieristica più attrattivo. «Innanzitutto va potenziata l'attività di orientamento nelle scuole superiori, spiegando ai ragazzi chi è e cosa fa l'infermiere – afferma –. Vanno rivisti gli stipendi ancora troppo bassi rispetto alle responsabilità a cui devono rispondere gli infermieri e garantite maggiori possibilità di carriera nelle aziende sanitarie». Clarizia ritiene indispensabile fissare questi paletti per arginare la carenza di personale e per aumentare la qualità dell'assistenza da fornire ai pazienti.

> «Fino a qualche anno fa potevamo selezionare i candidati, ora solo il 50 per cento degli iscritti si laurea in tre anni»

> Il ministero ha finanziato con 1,17 milioni di euro un progetto nazionale per potenziare l'attività di orientamento

La questione è già approdata sui tavoli nazionali. La presidente della Conferenza nazionale dei corsi di laurea delle Professioni sanitarie, **Alvisa Palese**, docente dell'università di Udine, ha già avuto modo di dire che è necessario ripensare il sistema di orientamento e tutorato. Questo perché all'aumento dei posti e dei corsi di laurea, complessivamente, non è seguito un incremento di iscrizioni. Intanto il ministero dell'Università ha finanziato con 1,17 milioni di euro un progetto dedicato all'orientamento e tutorato che coinvolge tutti gli atenei. —

L'allarme in regione

Tre infortuni sul lavoro in 48 ore I sindacati: «Dati preoccupanti»

Un imprenditore e due operai rimasti feriti in Friuli. Le sigle: «La sicurezza considerata un costo»

Christian Seu / UDINE

Tre infortuni sul lavoro nell'arco di 36 ore. Due dei quali nel manifatturiero. L'ultimo episodio nella tarda serata di martedì, quando un quarantunenne dipendente di un'azienda di San Giorgio di Nogaro è rimasto ferito alla mano mentre stava lavorando a un macchinario per l'avvolgimento della plastica. Una catena di eventi sufficiente a far risuonare il campanello d'allarme per i sindacati di categoria, che chiedono più investimenti sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro: «Il Friuli Venezia Giulia – sintetizza David Bassi della Fiom Cgil – ha una preoccupante incidenza di infortuni sul lavoro rispetto al totale degli occupati».

GLI ULTIMI EPISODI

Lunedì mattina un imprenditore agricolo di 41 anni si era ferito alla mano, rimasta incastrata in un macchinario per la lavorazione del mangime per bestiame, utilizzato da un'azienda di San Vito di Fagagna. Nel primo pomeriggio di martedì un operaio ventottenne ha riportato una lesione a un dito alla Geo.coil di Artegna. In serata, infine, l'infortunio alla Evertis di San Giorgio di Nogaro: un operaio di 41 anni ha rimediato lesioni alla mano destra giudicate guaribili in cinque giorni mentre stava lavorando a un macchinario avvolgitore e in particolare nella parte finale della linea, dove è in funzione una taglierina che consente di rifilare i bordi del materiale plastico prodotto nello stabilimento.

L'ALLARME DEI SINDACATI

«La concatenazione di infortuni delle ultime ore non può non colpire. E purtroppo spesso accade che si arrivi alle lesioni degli addetti dopo aver ignorato i campanelli d'allarme», analizza Giorgio Spelat,

David Bassi (Fiom Cgil)

Gianpiero Turus (Fim Cisl)

Giorgio Spelat (Uilm Uil)

9.326 gli infortuni sul lavoro in Friuli Venezia Giulia denunciati all'Inail nei primi sette mesi

15 i decessi registrati Nel 2022 erano stati 10 Sette di questi nel manifatturiero

segretario della Uilm Uil di Udine. «Il settore metalmeccanico è tra i più a rischio rispetto agli infortuni: a maggior ragione è necessario diffondere la cultura della prevenzione alla base e i sindacati, con i loro rappresentanti dei lavori per la sicurezza, cercando di impegnarsi su questo punto. Ma – continua Spelat – in diverse aziende è invalso il concetto che la sicurezza rappresenti un costo e nulla più». Un aspetto questo su cui concordano tutte le sigle: «Ci sono molte imprese virtuose, ma tante che trattano la sicurezza come un accessorio costoso – rileva Gianpiero Turus, segretario della Fim Cisl –. I tempi di realizzazione sempre più ristretti e la necessità di ottimizzare le tempistiche di consegna non favoriscono la diffusione delle buone pratiche, che pure dovrebbero essere diffuse sui luoghi di lavoro». Turus cerchia in rosso due concetti, quelli di prevenzione e formazione, «inevitabilmente collegati. La formazione peraltro dovrebbe cominciare davvero in tenera età, fin dal primo ciclo scolastico: serve in questo senso un cambio di paradigma culturale».

MALATTIE PROFESSIONALI

«Il ripetersi di episodi come quelli accaduti nelle scorse ore nella provincia di Udine è la spia di qualcosa che non funziona», riflette Bassi. «La precarizzazione dei contratti, il ricorso massiccio ai subappalti, ma anche le nuove norme del Codice degli appalti, non favoriscono un approccio improntato ai temi della sicurezza sui luoghi di lavoro. A questo si aggiunge spesso il consolidamento di modalità operative difficili da scardinare – rileva il segretario della Fiom –. Mettiamoci pure l'aumento delle malattie professionali, anche tra i giovani adulti, con il moltiplicarsi di epicondiliti e problemi musco-lo-scheletrici».

I DATI

Nei primi sette mesi dell'anno, secondo l'Inail, in Friuli Venezia Giulia gli infortuni sul lavoro sono diminuiti del 10 per cento, nonostante il calo del ricorso agli ammortizzatori sociali. Viceversa sono aumentati gli infortuni con esito mortale, passati da cinque a dieci. —

Il governatore Fedriga e l'assessore Rosolen citano il diciottenne Parelli
Illustrati i numeri degli infortuni: in calo gli incidenti, in aumento i mortali

A "Made in Inail" si ricorda il sacrificio di Lorenzo «È diventato un simbolo»

IL FORUM

FRANCESCA SCHILLACI

Diminuiscono in Friuli Venezia Giulia gli infortuni, ma aumentano i casi di morti sul lavoro.

Su questa scia si è tenuto ieri nel Palazzo del Governo a Trieste il Forum nazionale della prevenzione "Made in Inail", organizzato dall'istituto assicuratore, un evento itinerante distribuito in 23 tappe diretto verso tutte le regioni italiane con l'obiettivo di sensibilizzare e coinvolgere istituzioni, scuole ed enti territoriali in un dialogo collettivo per mettere in pratiche strategie definitive per contrastare gli infortuni sul lavoro, le morti per mancata sicurezza e le malattie professionali. Le maggiori cariche istituzionali si sono riunite in un dialogo aperto riportando dati e statistiche, sensibilizzazione e presupposti di volontà.

Secondo i dati provvisori dell'Inail, in Fvg dall'inizio del 2023 fino a luglio si è rilevata

LA PLATEA
IERI NEL PALAZZO DEL GOVERNO A TRIESTE

L'andamento delle malattie professionali è in aumento in Fvg rispetto al 2022, con relativi infortuni

una diminuzione del -10,19% delle denunce di infortunio rispetto all'anno precedente. Si è riscontrato anche una diminuzione infortunistica soprattutto per il sesso femminile le cui denunce sono passate da 4.362 a 3.488. Sono gli infortuni mortali invece ad essere aumentati: sempre in riferimento ai dati provvisori, le denunce per infortuni mortali sono state 15 contro le 5 dell'anno precedente in riferimento allo stesso lasso di tempo (da gennaio a luglio).

«È necessario concentrarsi sulle specificità dei territori che accolgono le aziende – è intervenuto il direttore generale Inail Andrea Tardiola – e studiare la soluzione di aree più grandi dove l'attività economica si compenetri con la sicurezza dei lavoratori. Casi come quelli di Brandizzo non devono più accadere».

Allo stesso modo, la direzione da tutti condivisa è l'urgenza di integrare negli istituti scolastici un adeguato programma per l'inserimento futuro nel lavoro con l'educazione alla sicurezza necessaria. «La Regione – ha sostenuto Alessia Rosolen, assessore al Lavoro – è stata tra le prime in Italia a inerire nelle scuole l'informazione sulla prevenzione, assistenza e verifica, compenetrandola ad altri progetti sul lavoro come "A scuola in sicurezza" iniziato a settembre di quest'anno».

Anche i dati sull'aumento delle malattie professionali sono in aumento in Fvg rispetto al 2022, con relativi infortuni che per la maggior parte coinvolgono il sistema musco-lo-scheletrico, incidenti con mezzi di trasporto nel tragitto casa-lavoro, le cadute e gli inciampi. «Non è possibile uscire di casa per andare a lavorare e non tornare vivo – ha esordito Pietro Signoriello, prefetto di Trieste – dobbiamo ricordarci l'importanza etica di garantire la sicurezza sul lavoro che gli infortuni hanno un impatto finanziario sul Pil, e non ce lo possiamo permettere».

L'assessore Rosolen e il governatore Massimiliano Fedriga hanno ricordato il tragico evento di Lorenzo Parelli, il 18enne friulano morto nel gennaio 2022 a Pavia di Udine mentre svolgeva l'ultimo giorno di tirocinio in un progetto di alternanza scuola-lavoro: «Lorenzo è il simbolo del nostro impegno per creare in tutti i documenti su cui lavoriamo una responsabilità sociale e collettiva».

«Per ottenere risultati effettivi e duraturi che possano finalmente confermare la fine degli infortuni mortali – ha detto Fabrizio D'Ascenzo, Commissario straordinario dell'Inail – è necessario lavorare sulla cultura della sicurezza nelle scuole. I giovani sono i futuri lavoratori del nostro Paese. È da loro che bisogna partire per garantire più lavoratori e imprenditori consapevoli e meno tragedie sul lavoro». —

LA NOVITÀ

Rai, Roncoletta nominato responsabile del Tgr Fvg

Paolo Roncoletta, 60 anni, è stato nominato caporedattore e nuovo responsabile della redazione del Tgr Rai del Fvg. Originario di Pordenone, professionista da quando aveva 26 anni, Roncoletta ha trascorso gran parte della propria carriera nell'emittente pubblica, collaborando per varie rubriche del Tgr, ma anche con Raisport e con il Giornale Radio sport. Roncoletta succede a Rino Giusa, che ha da poco concluso il proprio mandato. La nomina è giunta per opera dell'amministratore delegato della Rai, Roberto Sergio, su proposta del direttore della testata, Alessandro Casarin. Le congratulazioni e gli auguri di buon lavoro a Roncoletta sono arrivati anche dal governatore Massimiliano Fedriga e dal leader delle opposizioni Massimo Moretuzzo. «L'importanza e la capillarità del servizio pubblico offerto dalla Rai a livello regionale sono una garanzia di qualità e di libera informazione», ha aggiunto Fedriga. —

Paolo Roncoletta (Tgr Rai Fvg)

ECONOMIA

I VOLI A RISCHIO A NORDEST

Numero di collegamenti settimanali

	Cagliari	Alghero	Catania	Palermo	Trapani	TOT
Venezia	9	3	21	17	-	50
Treviso	-	-	-	-	7	7
Verona	10	-	7	13	-	30
Trieste	2	-	4	4	-	10
TOT	21	3	32	24	7	97

Fonte: RyanAir

WITHUB

Sopra il capo di Ryanair Michael O'Leary; sotto il ministro Adolfo Urso

Le conseguenze del braccio di ferro fra il governo Meloni e i vertici della compagnia low cost
Già eliminati il Trieste-Cagliari e il Treviso-Alghero e potrebbero arrivare altre cancellazioni

Effetto Ryanair a Nordest rischio di altri tagli in Fvg

IL REPORT

GIORGIO BARBIERI

Il Nordest sta già verificando sulla sua pelle le conseguenze del braccio di ferro in corso tra il governo e Ryanair sul decreto che fissa un tetto alle tariffe per i collegamenti per le isole.

La compagnia low cost irlandese ha infatti già annunciato la cancellazione dalla programmazione invernale del collegamento tra Treviso e Alghero e di quello da Trieste a Cagliari, attualmente garantito da due voli settimanali che verranno sospesi dal prossimo 6 novembre.

I TAGLI AL SUD

Ma potrebbe non essere finita qui perché Jason McGuinness, direttore commerciale della low cost irlandese, ha già spiegato che, se il governo non dovesse tornare sui suoi passi, Ryanair ridurrà del 10% i collegamenti da Cagliari per gli aeroporti di Venezia, Roma, Milano (Bergamo e Malpensa), Catania, Napoli, oltre a Bruxelles.

Per la Sardegna partono ogni settimana dagli aeroporti del Nordest 21 voli per Cagliari (9 da Venezia, 2 da Trieste e 10 da Verona) e tre per Alghero (dal Marco Polo). «Per quanto riguarda la Sardegna è già stata annunciata la cancellazione dei collegamenti con Treviso e Trieste», spiega Mauro Bolla, country manager per l'Italia di Ryanair, «le ulteriori riduzioni dei voli tra l'isola e gli aeroporti del Nordest non sono ancora state stabilite». Tutto questo senza tenere conto dell'ulteriore minaccia di Michael O'Leary, amministratore delegato della compagnia irlandese, che ha specificato che dopo aver ridotto i voli del 10% in Sardegna toccherà alla Sicilia, isola che ha numerosi collegamenti con il Nordest dove da Venezia, Treviso, Trieste e Verona si può raggiungere Palermo, Catania e Trapani.

LA SCURE SUL NORDEST

I voli settimanali dal Nordest per la Sicilia sono numerosi: 32 per Catania (21 da Venezia, 7 da Verona e 4 da Trieste), 34 per Palermo (17 da Venezia, 13 da Verona e 4 da Trieste) e 7 per Trapani tutti da Treviso. Un totale di 73 voli che potrebbero subire anche loro una sforbiciata del 10% se Ryanair dovesse proseguire sulla linea dura nei confronti del governo.

«Non è facile confrontarsi con soggetti come Rayanair, che si sono sempre dimostrati piuttosto ostili alle normative degli altri Paesi», ha commentato ieri Flavio Tosi segretario regionale di Forza Italia e vicepresidente della Commissione Trasporti, «loro dicono, siamo un operatore estero, ci regoliamo su quella che è la nostra legislazione e quindi di quello che dice, fa o chiede l'Italia fanno orecchie da mercante. Un confronto ci può essere ma l'obiettivo è quello di evitare che ci siano condizioni di egemonia di mercato attraverso le quali si possono praticare prezzi che diventano assolutamente superiori a quello che è accettabile. Se ci sono alternative, ovvero un'offerta di volo a meno, gli utenti possono utilizzare una strada diversa, ma se uno è obbligato in un determinato giorno o periodo non può e non deve subire vessazioni».

LO SCONTRO CON URSO

Ma la compagnia irlandese non si limita a chiedere al ministro Urso il ritiro del decreto. Vuole anche che venga abolita la cosiddetta tassa di imbarco, recentemente introdotta anche a da Comune di Venezia aprendo un fronte di scontro sia con Save, la società che gestisce l'aeroporto Marco Polo sia con molte compagnie low cost che hanno minacciato di andarsene. «Fermiamo questo decreto legge per evitare ulteriori danni irreparabili e, invece, rendiamo l'Italia più competitiva togliendo la tassa chiamata addizionale municipale su tutti gli aeroporti della Penisola», aveva aggiunto McGuinness, lanciando un appello al governo Meloni.

IL FRONTE LOW COST

Ma i guai per il Nordest potrebbero essere solo all'inizio. Anche un'altra compagnia low cost minaccia battaglia. Anche EasyJet ha sottolineato che se il contenuto del decreto «venisse confermato, porterebbe certamente ad una riduzione della attrattività del mercato italiano quindi ad una riduzione dell'offerta e della connettività da e per gli aeroporti italiani e ad un inevitabile incremento dei prezzi». Ora non resta che attendere di capire chi vincerà il braccio di ferro tra governo e compagnie aeree. —

> Attualmente sono 97 i collegamenti settimanali con Sardegna e Sicilia

L'EVENTO

Vetri Speciali in mostra al Museo Fortuny

PORDENONE

Vetri Speciali, azienda leader nella produzione di contenitori speciali per alimenti, con stabilimento a San Vito al Tagliamento e in Veneto, ha partecipato al progetto Vetro e Design 2023 al Museo Fortuny promosso da Fondazione Musei Civici di Venezia, Muve, Isia Roma Design e Pordenone Design Week, con il supporto di D'Orsi Studio. L'evento ha promosso il dialogo tra il mondo museale, le istituzioni formative e le aziende per valorizzare la cultura del vetro in ogni forma. Questa esperienza di "progettazione collaborativa" si inserisce in un quadro strategico più ampio finalizzato a rafforzare la rete che mette in contatto i soggetti chiave del sistema produttivo del nordest, quello della cultura e della formazione. —

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

L'occupazione è in frenata Nel semestre -1,4 per cento

Il lavoro dipendente perde 10 mila unità, cresce quello indipendente
Nell'industria e nel commercio il calo più marcato; servizi in controtendenza

OCCUPATI PER SETTORE

	1° sem. 2022	1° sem. 2023	var. ass. 2022-23	var. % 2022-23
Agricoltura, silvicoltura e pesca	13,6	15,0	1,5	10,7
Industria	131,6	121,6	-10,1	-7,6
Costruzioni	32,0	33,4	1,3	4,1
Commercio, alberghi e ristoranti	98,9	92,3	-6,6	-6,7
Altre attività dei servizi	250,7	257,1	6,5	2,6
Totale	**526,9**	**519,4**	**-7,5**	**-1,4**

Fonte: elab. IRES FVG su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze WITHUB

Elena Del Giudice / UDINE

Da diversi mesi i principali indicatori economici mostrano segnali di debolezza, dalla produzione industriale al fatturato, dalla domanda interna alla contrazione dell'export. Inevitabili dunque le ricadute sul mercato del lavoro che vedono, al 30 giugno, una flessione del numero degli occupati in Friuli Venezia Giulia. Nel primo semestre sono scesi infatti a 519 mila 400, secondo l'Istat, 7 mila 500 in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, -1,4%. Segno meno anche per i disoccupati, -10,2%, a fronte di una crescita degli inattivi, +2,1%. La variazione più pesante è per il lavoro dipendente, che cede 10 mila unità, -2,3%, mentre cresce quello indipendente, +2.500, +2,5%. Tra i settori è l'industria a segnalare la variazione più consistente nel numero di occupati, passati dagli oltre 131 mila del primo semestre '22, ai 121,600 di quest'anno, -7,6%. Cede anche l'aggregato commercio-alberghi e ristoranti, -6,7%, da 98,9 mila a 92,3 mila, a fronte di una crescita quasi di pari valore per la classificazione "altre attività di servizi". Altro dato interessante è quello relativo alle aperture di partita Iva: nel semestre in regione ne sono state attivate 5 mila 29, erano state 5 mila 88 lo scorso anno, con una flessione dell'1,2%

«Il numero di occupati regione - spiega Alessandro Russo, ricercatore dell'Ires Fvg che ha elaborato i dati di Istat e ministero delle Finanze - scende di 7.500 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La flessione rilevata si inerisce in una fase di rallentamento tendenziale dell'occupazione iniziata nell'ultima parte del 2022 (-0,5% nel terzo trimestre, -1,7% nel quarto), dopo un forte incremento registrato nel primo semestre».La diminuzione nella prima parte del '23 ha riguardato in egual misura sia la componente maschile (-1,3%), sia quella femminile (-1,5%) «La variazione negativa si è invece concentrata nell'ambito dell'occupazione dipendente (-10.000 unità, pari a -2,3%) - ancora Russo -. Il tasso di occupazione regionale (calcolato nella fascia di età compresa tra 15 e 64 anni) nel secondo trimestre di quest'anno si è attestato al 68,9% (75,7% per i maschi contro il 62% delle femmine) «e pur mantenendosi su un valore piuttosto elevato, quello del Fvg è il più basso del Nordest (nelle altre tre regioni supera il 70%)».

Anche il numero di persone in cerca di occupazione risulta comunque in significativa flessione nel 2023 (-2.900 unità, -10,2% sul '22), e la diminuzione ha riguardato esclusivamente la componente maschile (-3.000 unità), mentre il numero di donne disoccupate è rimasto sostanzialmente invariato. Il tasso di disoccupazione è del 4,6% (6,2% per le donne, 3,3% per gli uomini), il valore più basso dal 2018 a oggi» conclude Russo.—

I GIOVEDÌ DELL'ECONOMIA

I PIANI DEI CLIENTI

Due ingredienti essenziali per una ricetta finanziaria

Pianificazione e tempo possono condurre alla scelta perfetta
Anche l'investimento richiede una manutenzione continua

MAURIZIO MELONI

Benjamin Graham, storico economista statunitense, padre dell'approccio "investimento di valore", diceva: «in finanza hai due strade, arricchirti lentamente o impoverirti rapidamente».

Tale considerazione racchiude uno dei concetti fondamentali della finanza: nel lungo periodo la gran parte delle previsioni si avvera. Estremizzando ulteriormente: nel lungo periodo la finanza è un'alleata perché ci conduce con alta probabilità al successo. Il "tempo", di fatto, può essere una delle soluzioni per ottenere il successo. A questo punto sorge un dubbio: se in fin dei conti è così semplice, perché solo poche persone testimoniano esperienze finanziarie positive? Perché al contrario, la maggior parte degli investitori italiani dichiara avversione ai mercati finanziari e al rischio in generale?

Negli ultimi anni è prevalsa l'opinione che tale fenomeno dipenda da un basso livello di educazione finanziaria. Ferma la necessità di migliorare su questo aspetto, pregevoli gli sforzi istituzionali in tal senso (www.quellocheconta.gov.it), cerchiamo un'ulteriore chiave di lettura. Siamo certi che le persone, seppur educate finanziariamente, siano convinte di voler investire i propri denari? In altre parole, lo "start" dell'esperienza di investitore è l'acquisto di uno strumento finanziario oppure un'attenta analisi del proprio piano di vita a cui segue una scelta d'investimento? Si investe perché "non si sa cosa fare dei soldi" o perché si implementa una "pianificazione" precisa del proprio futuro?

E giungiamo così al secondo fondamentale ingrediente, la "pianificazione". Se il piano iniziale è potente, molto probabilmente saremo disposti a dedicare all'investimento tutto il tempo di cui necessita al fine di maturare. Nella logica della pianificazione, può diventare molto utile dare un "nome" all'investimento, in questo modo sarà mentalmente più facile visualizzare l'arrivo dello stesso, ad esempio: "Piano di Risparmio per Università figlio". Se oggi mio figlio ha 4 anni, sarà relativamente facile stabilire mentalmente che la logica temporale dell'investimento sia di 15 anni. Stiamo indirettamente parlando della così detta contabilità mentale secondo cui la nostra mente, nel gestire i denari, utilizza diversi "cassetti", dando a ognuno valore diverso, smentendo dunque il concetto basilare della sostituzione della moneta: per la nostra mente, un euro parcheggiato con scarsa convinzione su un investimento qualsiasi, non varrà mai quanto quello parcheggiato sul piano universitario del proprio figlio.

Di conseguenza, l'euro parcheggiato senza convinzione avrà meno tempo a disposizione per maturare e, per giunta, verrà messo in discussione al primo temporale di mercato.

Pianificazione e tempo possono condurre a una ricetta finanziaria perfetta. In questo virtuoso processo gioca un ruolo fondamentale la figura dei consulenti finanziari il cui ruolo non è quello di selezionare gli strumenti migliori, attività ormai delegata ai sistemi informatici. A tale proposito, la qualità dello strumento va massimizzata, ma non è certo l'elemento risolutivo. Essi debbono essere pronti a subordinare qualsiasi logica commerciale al reale bisogno finanziario del risparmiatore. Devono stimolarlo e accompagnarlo verso una gestione del denaro funzionale ai propri desideri. Si tratta di un'attività da farsi in continuo, non solo all'inizio del percorso, questo perché, crescendo, i bisogni si evolvono, a volte cambiano del tutto, dunque anche l'investimento richiede manutenzione continua.

Il bravo consulente non è colui che sa tutto di Bitcoin o di Nasdaq, ma è colui che riesce a far sì che il Piano Finanziario del cliente resista all'incontro con la realtà.

Giovedì prossimo l'argomento trattato sarà "Il consulente finanziario contro l'azzardo in Borsa". —

LA PAROLA

Financial planning

In italiano "piano finanziario", è un processo che conduce le persone ad analizzare i propri bisogni e quelli della famiglia e le aspettative, per programmare i consumi e anche i risparmi: la previdenza, gli studi dei figli, la prima casa o la casa di villeggiatura, gli imprevisti, tenendo conto delle entrate.

La scarsa educazione finanziaria è un freno all'investimento

POLITICA MONETARIA

L'inflazione Usa riprende la corsa Bce sotto pressione sui tassi d'interesse

Oggi la decisione, una pausa dopo 9 aumenti consecutivi allontanerebbe la recessione, preoccupano i dati americani

Usa-Ue a confronto

INFLAZIONE USA: GEN 6,4% – FEB 6,0% – MAR 5,0% – APR 4,9% – MAG 4,0% – GIU 3,0% – LUG 3,2% – AGO 3,7%
TASSI FED: FEB 4,75% – MAR 5,00% – MAG 5,25% – LUG 5,50%

INFLAZIONE EUROZONA: GEN 8,6% – FEB 8,5% – MAR 6,9% – APR 7,0% – MAG 6,1% – GIU 5,5% – LUG 5,3%
TASSI BCE: GEN 2,50% – FEB 3,00% – MAR 3,50% – MAG 3,75% – GIU 4,00% – LUG 4,25%

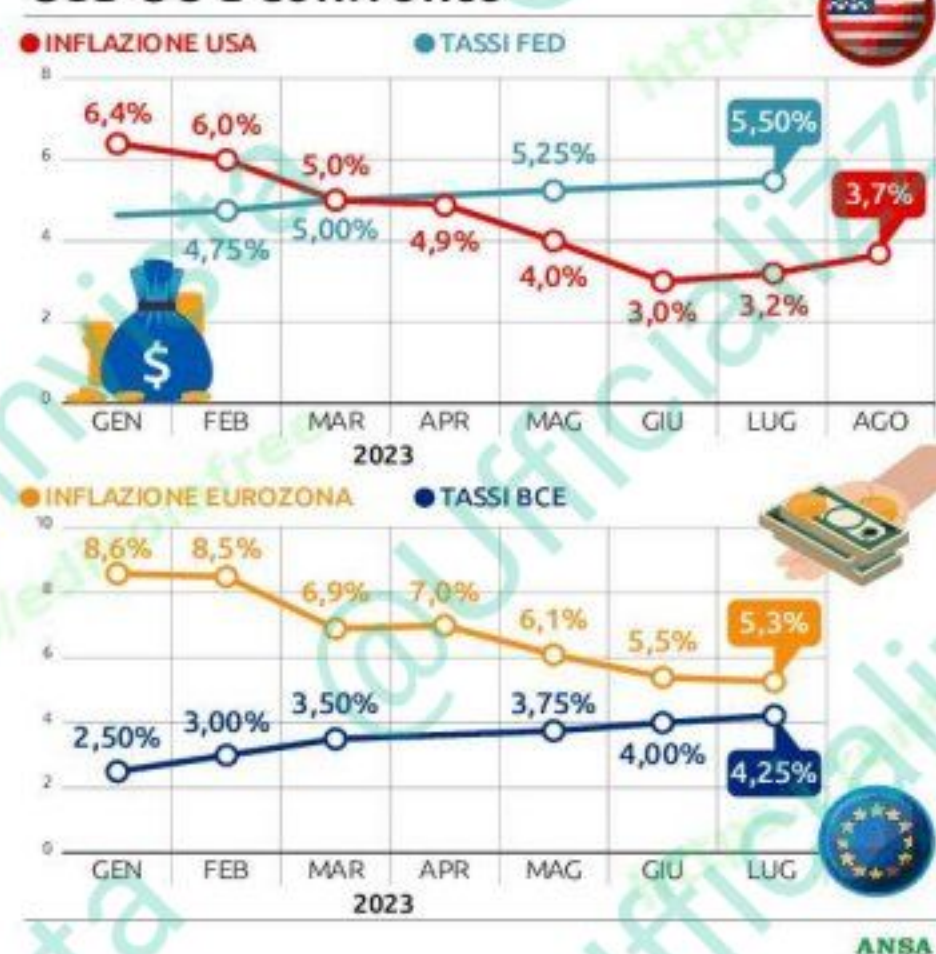
2023

ANSA

Chiara De Felice / FRANCOFORTE

Nell'ultima riunione prima della pausa estiva, il 27 luglio, la presidente della Bce Christine Lagarde aveva detto che a settembre tutto sarebbe stato possibile: la prima pausa dopo nove rialzi consecutivi dei tassi, oppure un nuovo aumento. Durante l'estate nulla è cambiato, e la decisione attesa per oggi resta più aperta che mai. Solo nelle ultime ore i mercati diventano pessimisti: l'inflazione Usa, risalita sulla spinta del prezzo della benzina, è la prova che l'incendio non è ancora domato e che le banche centrali dovranno proseguire gli sforzi. Ma ora è diventato un percorso a ostacoli: ogni giorno un indicatore diverso segnala che l'economia europea sta rallentando e la stessa Bce, sempre oggi, taglierà le stime sulla crescita. Un nuovo rialzo potrebbe tirare all'Eurozona la volata verso la recessione.

RIUNIONE DECISIVA

Alla vigilia della riunione decisiva, il board dei governatori Bce apprende dagli Usa la brutta notizia: per il secondo mese consecutivo i prezzi al consumo sono saliti del 3,7% ad agosto, sopra le attese degli analisti che scommettevano su +3,6%. Anche l'inflazione core è aumentata. Pesa il prezzo della benzina, e riaccende i timori che possa rimettere in moto la spirale al rialzo di tutto il resto. La Fed, che ha già portato i tassi al livello più alto degli ultimi 22 anni, dovrà decidere il da farsi la prossima settimana e gli analisti già vedono almeno un altro rialzo entro dicembre. La Bce invece ha solo poche ore per scegliere la prossima mossa, la più delicata dall'inizio del ciclo dei rialzi più rapido della sua storia, partito a luglio dell'anno scorso. Nove aumenti consecutivi per un totale di 425 punti base, senza una pausa. Ora uno stop è sul tavolo, caldeggiato dalle colombe, assieme ad un nuovo rialzo, per cui premono i falchi.

Il palazzo della Bce ANSA

MERCATI IN ANSIA

La situazione è molto complessa e per la prima volta da un anno anche mercati e analisti non hanno le idee chiare. Fino a martedì le due opzioni erano date al 50/50, ma dopo il dato dell'inflazione Usa qualcosa si è mosso. I timori che la Bce tiri ancora dritto tengono le Borse negative, ma è solo un umore che non tradisce certezze. I governatori dell'euro guarderanno ai dati più recenti. Prima di tutto si troveranno davanti quelli sul Pil del secondo trimestre, che Eurostat ha da poco rivisto al ribasso a +0,1% (quello italiano ha sorpreso in negativo calando dello 0,4%). E le stime sulla crescita 2023 tagliate dalla Ue a +0,8% (per l'Italia +0,9%). Isabel Schnabel, membro del board esecutivo, aveva anticipato qualche settimana fa che anche la Bce sarebbe stata costretta a rivedere le sue stime di giugno, che con tutta probabilità caleranno da 0,9% a 0,6%. —

IN BREVE

Birkenstock
Va verso Wall Street Presentate le carte

I sandali Birkenstock corrono verso la quotazione a Wall Street, dove sperano di essere trainati dall'effetto Hollywood dopo che l'attrice Margot Robbie ne ha indossato un paio rosa nel suo ruolo di protagonista del film Barbie. Nei documenti presentati alla Sec, Birkenstock non ha fornito indicazioni sul prezzo target delle sue azioni e una sua valutazione anche se, secondo indiscrezioni, punta a un valore di 8 miliardi di dollari.

Inps
Accesso alla pensione Operai più penalizzati

Circa 16,1 milioni di pensionati e quasi 322 miliardi di spesa per 20,8 milioni di prestazioni, con un divario marcato negli importi pensionistici tra uomini e donne: l'Inps fotografa la situazione della previdenza nel 2022 e avverte: le regole sull'accesso al pensionamento con il calcolo uguale per tutti penalizzano le classi meno abbienti perché hanno una speranza di vita più bassa e favoriscono quelle con i redditi alti.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-9-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
A						
A2A	1,8245	1,96	1,77	1,8245	41,81	5.587,51
Abitare In	5,48	-0,36	5,46	5,6	-2,95	146,47
Acea	10,69	-0,28	10,55	10,73	-16,84	2.303,48
Acinque	1,94	-0,51	1,9	1,94	-4,09	384,26
Adidas	171,06	-3,51	166,6	175,56	-2,60	-
Advanced Micro Devic	100,32	2,90	97,58	100,54	-3,00	-
Aeffe	1,032	0,19	1,018	1,042	-16,79	109,97
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,36	-0,48	8,28	8,38	7,40	300,44
Ageas	39,83	1,01	39,5	39,83	3,88	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	13,022	-2,62	12,98	13,308	-5,12	-
Airbus Group	130,22	-0,34	129	131,14	1,72	-
Alerion Cleanpwr	27,7	-0,54	27,15	27,7	-13,24	1.508,78
Algowatt	0,436	-0,80	0,434	0,442	-13,53	20,73
Alkemy	9	0,90	8,91	9,4	-17,76	51,28
Allianz	227,3	0,35	225,15	227,65	7,00	-
Alphabet Classe A	126,26	-0,24	125	126,26	8,78	-
Alphabet Classe C	126,38	-0,69	126,14	126,8	9,19	-
Amazon	134,06	2,09	130,78	134,34	12,74	-
Amgen	241,6	-0,90	240,6	243	16,10	-
Amplifon	29,27	0,97	28,49	29,27	3,86	6.557,95
Anheuser-Busch	52,18	-1,36	51,7	52,18	0,74	-
Anima Holding	3,872	0,36	3,82	3,89	2,81	1.268,14
Antares Vision	4,755	-6,40	4,605	5,26	-31,45	381,78
Apple	163,28	-1,04	162,36	167,96	-4,99	-
Aquafil	2,77	-3,15	2,77	2,845	-52,03	123,16
Ariston Holding	7,015	-1,20	6,975	7,11	-25,79	892,07
Ascopiave	2,11	-1,17	2,09	2,135	-10,92	502,57
Asml	573,7	-0,47	569,6	0	-7,17	-
Autostrade M.	14,85	-2,30	14,65	15,05	32,75	66,06
Avio	9,2	0,88	9	9,2	-6,24	237,63
Axa	28,55	1,73	28,2	28,385	3,21	-
Azimut H.	21,03	-0,38	20,96	21,15	0,26	3.020,72
B						
B&C Speakers	15,35	-2,85	15,35	15,9	26,25	172,32
B. Cucinelli	73,85	0,54	72,65	73,85	5,27	4.980,20
B. Desio	3,27	-0,30	3,25	3,3	8,07	441,10
B. Generali	33,67	0,03	33,41	33,71	4,17	3.926,08
B. Ifis	15,67	-0,38	15,56	15,78	18,60	849,56
B. Profilo	0,203	-	0,201	0,203	2,97	137,32
B.Co Santander	3,464	0,43	3,47	3,47	23,13	55.653,59
B.F.	3,55	0,85	3,5	3,55	-8,79	654,45
B.P. Sondrio	4,618	0,39	4,552	4,624	19,43	2.061,99
Banca Mediolanum	8,388	-0,26	8,314	8,406	7,41	6.249,29
Banca Sistema	1,18	0,85	1,164	1,192	-23,10	94,28
Banco BPM	4,267	0,47	4,223	4,296	26,64	6.403,74
Basf	44,27	-0,20	43,97	44,8	-6,08	-
BasicNet	4,9	-	4,9	4,975	-8,20	266,51
Bastogi	0,594	1,37	0,58	0,594	-4,45	72,78
Bayer	48,8	-3,80	48,355	50,16	-0,90	-
Bbva	-	-	-	-	-	-
Beewize	0,692	0,29	0,678	0,698	-9,31	7,48
Beghelli	0,2395	4,13	0,22	0,2395	-18,68	46,26
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,595	1,75	9,31	9,66	26,98	1.761,54
Bialetti	0,279	-0,71	0,278	0,289	7,05	44,32
Biesse	11,77	-0,59	11,55	11,84	-6,82	327,08
Bioera	0,08	-	0,078	0,08	-74,16	0,97
Bmw	97	0,27	96,43	99,24	-6,12	-
Bnp Paribas	59,99	0,27	59,75	60,3	3,07	-
Borgosesia	0,686	-0,29	0,682	0,698	-2,54	33,19
Bper Banca	2,768	1,65	2,723	2,777	40,62	3.833,60
Brembo	12,31	-0,40	12,07	12,38	16,48	4.081,95
Brioschi	0,0688	1,18	0,0688	0,0688	-8,93	53,08
Buzzi	26,68	-1,04	26,56	27,12	49,93	5.202,23
C						
Cairo Comm.	1,6	-	1,586	1,61	7,06	213,78
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	3,92	0,51	3,9	3,93	23,20	467,49
Caltagirone Ed.	1,04	1,96	1,005	1,04	5,77	126,50
Campari	11,31	-0,44	11,195	11,345	18,60	13.143,82
Carel Industries	24,35	-	24	24,55	3,49	2.438,47
Cellularline	2,23	2,29	2,17	2,24	-27,84	46,79
Cembre	33,5	-0,59	33,3	33,7	9,69	570,21
Cementir Hldg	7,74	-2,03	7,74	7,88	28,88	1.261,71
Centrale Latte Italia	2,98	2,76	2,8	2,98	-4,76	38,93
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,052	-	0,05	0,052	-17,72	4,80
Cir	0,4015	-	0,396	0,4015	-8,65	443,54
Civitanavi Systems	3,8	-0,26	3,8	3,87	9,35	118,28
Class	0,0688	1,78	0,0674	0,0688	-18,53	18,74
CNH Industrial	12,39	-2,86	12,29	12,625	-15,68	17.142,88
Coinbase Global	76,79	1,21	75,08	77,53	-6,88	-
Comer Industries	31	0,98	30	31,2	-3,00	880,62
Commerzbank	9,78	2,30	9,67	9,78	-10,63	-
Conafi	0,289	-3,02	0,272	0,289	-28,53	10,91
Continental	-	-	-	-	-	-
Credem	7,68	0,26	7,63	7,69	14,25	2.606,59
Credit Agricole	11,564	1,26	11,474	11,564	3,35	-
Csp Int.	0,363	-	0,346	0,363	0,13	14,06
Cy4Gate	8,5	0,83	8,07	8,5	-7,59	199,20
D						
Daimlerchrysler	67,15	0,30	66,51	68,13	-6,09	-
D'Amico	4,162	-0,24	4,14	4,2	11,48	523,13
Danieli	23,2	-	23	23,3	10,88	951,29
Danieli r nc	18,18	-	17,92	18,32	26,09	732,51
Datalogic	6,16	-1,12	6,06	6,23	-24,67	368,12
De' Longhi	22,38	0,36	21,98	22,38	7,04	3.420,65
Deutsche Bank	10,12	3,05	9,836	10,12	-0,71	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,147	-0,74	8,098	8,239	-1,42	-
Deutsche Post	41,025	-0,55	40,8	41,045	-4,13	-
Deutsche Telekom	20,555	-0,07	20,51	20,555	9,39	-
Diasorin	91,68	0,13	90,28	92,16	-30,02	5.134,56
Digital Bros	15,63	-3,76	15,57	16,25	-28,47	232,02
Digital Value	64	-1,84	63,1	65,9	2,66	654,87
doValue	4,13	-1,08	4,085	4,15	-41,87	334,20
E						
E.On	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,428	0,14	1,41	1,428	3,97	155,40
Eems	0,0193	-4,93	0,0189	0,0203	-62,98	11,14
El.En	9,7	-4,62	9,225	10	-28,48	819,15
Elica	2,39	-0,42	2,31	2,4	-16,67	154,80
Emak	1,042	-0,95	1,016	1,07	-10,47	173,15
Enav	3,682	-0,97	3,65	3,726	-6,34	2.010,12
Enel	6,126	-1,18	6,027	6,187	22,80	63.089,64
Enervit	3,04	-1,94	3,04	3,14	-3,13	55,18
Eni	15,122	0,13	15,036	15,214	12,49	50.842,40
ePRICE	0,0087	3,57	0,0084	0,0088	-5,78	3,33
Equita Group	3,66	1,39	3,6	3,67	-0,45	184,70
Erg	25,5	1,27	25,04	25,54	-13,60	3.789,23
Esprinet	4,306	5,80	4,034	4,318	-34,58	223,86
Essilorluxottica	-	-	-	-	-	-
Eukedos	0,992	-1,29	0,992	1,02	-19,08	22,19
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,512	0,27	4,464	4,62	-17,86	424,76
Eurotech	2,785	-1,24	2,78	2,83	-0,49	101,18
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,67	-	1,666	1,672	21,92	86,68
F						
Facebook	284,15	0,69	279,65	285,25	-0,32	-
Faurecia	20	-0,30	20	20,88	-8,23	-
Ferrari	278,2	-0,39	275,2	279,3	39,23	57.388,07
Ferretti	2,88	-0,14	2,84	2,9	-3,82	976,63
Fidia	1,225	-2,00	1,225	1,23	-17,99	8,70
Fiera Milano	2,18	-2,24	2,18	2,245	-23,29	180,26
Fila	8,14	-0,12	8,07	8,2	16,63	350,26
Fincantieri	0,4985	-0,20	0,4935	0,499	-5,95	848,50
Fine Foods & Ph.Ntm	8,4	-	8,26	8,4	-0,17	184,55
FinecoBank	11,8	-0,08	11,745	11,85	-24,37	7.177,21
FNM	0,433	-0,92	0,433	0,438	1,80	189,53
Fresenius	28,55	-	28,55	28,55	-1,69	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,781	0,13	0,768	0,787	-23,50	46,94
Garofalo Health Care	4,4	2,33	4,34	4,41	20,56	395,01
Gasplus	2,63	-1,31	2,63	2,69	12,51	121,38
Gaz De France	14,81	-0,71	14,81	14,872	2,90	-
Gefran	8,5	0,12	8,38	8,5	-1,58	122,63
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	19,495	0,10	19,26	19,545	16,87	30.386,33
Geox	0,741	-1,85	0,734	0,761	-6,71	196,48
Gequity	0,0206	17,05	0,0164	0,0206	27,19	1,65
Giglio Group	0,638	0,95	0,61	0,64	-45,15	13,29
Gilead Sciences	72,36	0,47	71,38	72,36	4,15	-
GPI	9,59	-0,10	9,48	9,62	-32,01	277,12
Grandi Viaggi	0,79	-1,50	0,79	0,796	1,52	38,09
Greenthesis	0,92	1,10	0,894	0,92	-1,77	141,22
GVS	5,185	-1,89	5,05	5,46	28,10	922,13
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	69,42	-2,03	69,42	69,7	2,22	-
Hera	2,87	0,56	2,826	2,886	12,90	4.252,14
I						
Iberdrola	-	-	-	-	-	-
Igd - Siiq	2,28	1,11	2,24	2,28	-28,86	246,54
Illimity bank	5,585	-1,06	5,51	5,67	-18,35	475,71
Immsi	0,4775	1,17	0,465	0,48	19,02	161,06
Indel B	22,8	0,44	22,4	22,8	-9,55	131,92
Inditex	35,66	-1,19	34,5	35,66	5,73	-
Industrie De Nora	17	-0,58	16,96	17,27	18,51	876,51
Infineon Technologie	32,37	-0,42	32	32,375	-6,52	-
Ing Groep	12,84	-0,34	12,84	12,846	-2,32	-
Intel	35,99	-1,59	35,67	36,385	16,32	-
Intercos	12,92	0,31	12,74	13,04	-0,47	1.228,55
Interpump	44	-2,24	43,78	45,29	5,76	4.896,65
Intesa Sanpaolo	2,4625	-0,53	2,453	2,488	18,48	45.189,59
Invit	11,6	-0,51	11,48	11,63	23,67	11.189,47
Ice	2,19	-1,35	2,19	2,23	13,69	63,24
Iren	1,92	-0,05	1,883	1,92	30,10	2.492,70
It Way	1,902	-2,96	1,84	1,978	22,11	21,28
Italgas	5,245	-1,59	5,195	5,31	1,71	4.307,54
Italian Design Brands	10,12	1,00	10,1	10,12	-8,72	276,48
Italian Exhibition Gr.	2,8	-	2,73	2,8	13,39	85,47
Italmobiliare	24,55	0,20	24,4	24,6	-4,87	1.039,66
Iveco Group	8,886	-0,52	8,852	9,148	58,68	2.392,30
IVS Gr. A	5,42	-0,73	5,3	5,48	49,75	493,62
J						
Juventus FC	0,3188	-1,60	0,3172	0,324	0,88	812,81
K						
K+S	17,295	-	17,18	17,295	3,05	-
Kering	461,95	0,09	460,95	464,65	-8,51	-
KME Group	0,991	-0,20	0,986	0,994	83,80	305,60
KME Group r nc	1,1	-0,90	1,1	1,12	39,32	16,99
L						
Landi Renzo	0,51	-2,86	0,506	0,531	-6,18	119,27
Lazio	0,994	-1,58	0,99	1,01	-0,61	68,75
Leonardo	13,81	0,04	13,635	13,875	71,20	8.000,48
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9	-0,22	8,979	9,152	0,33	2.272,22
LU-VE	23,95	1,05	23,5	24	-15,73	522,22
LVenture Group	0,318	-0,31	0,317	0,318	-9,14	17,82
Lvmh	729,3	-0,76	727	738,1	-8,69	-
Lyft	10,558	-	10,558	10,558	-3,05	-
M						
Maire Tecnimont	3,82	0,37	3,704	3,82	22,92	1.249,76
Marr	13,34	-2,20	13,22	13,6	19,06	903,64
Mediobanca	12,16	-0,12	12,085	12,19	35,03	10.338,14
Merck	158,8	-2,58	158,8	160	-0,86	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	0,443	-1,95	0,4422	0,4536	25,88	755,37
Mfe B	0,6245	-2,50	0,6245	0,653	15,30	764,22
Micron Technology	66,34	-0,33	65,32	66,4	5,89	-
Microsoft Corp	312,4	0,79	307,8	312,4	4,51	-
Mittel	14,5	-	14,5	14,5	32,61	117,95
Moderna	104,2	7,42	98,3	106	-5,21	-
Moncler	58,54	0,07	57,92	58,68	18,38	16.116,67
Mondadori	2,125	-0,93	2,105	2,16	17,75	558,59
Mondo TV	0,407	-1,33	0,4	0,419	-4,46	22,60
Monrif	0,0544	-1,45	0,052	0,055	-2,28	11,34
Monte Paschi Si	2,414	2,94	2,339	2,416	20,71	2.954,30
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	25,35	2,01	24,7	25,55	-5,37	997,18
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,14	-0,32	3,09	3,17	-6,63	43,41
Netflix	405,15	-1,58	401,2	407,4	4,09	-
Netweek	0,309	-1,90	0,297	0,31	-20,46	4,43
Newlat Food	6,2	-2,36	6,15	6,31	47,32	280,64
Nexi	6,2	-0,80	6,158	6,236	-15,35	8.218,54
Next Re Siiq	3,3	-	3,3	3,3	-2,32	36,56
Nokia Corporation	3,719	-1,08	3,719	3,722	6,12	-
Nvidia Corp	424,75	0,46	414,65	425	4,27	-
O						
Olidata	0,645	13,16	0,565	0,645	247,64	61,99
Openjobmetis	8,98	-0,22	8,9	8,98	8,40	118,12
Orange	-	-	-	-	-	-
Orsero	13,2	-1,93	12,64	13,42	-0,14	235,10
OVS	2,146	-0,92	2,138	2,164	1,65	518,68
P						
Pharmanutra	53,4	-1,66	52,3	54,1	-14,47	521,35
Philips	19,624	0,63	19,624	19,624	7,60	-
Philogen	16	-	16	16,1	14,08	468,53
Piaggio	3,486	-1,53	3,43	3,548	25,47	1.253,54
Pierrel	1,555	-0,64	1,555	1,56	-50,80	86,33
Pininfarina	0,838	-1,87	0,838	0,84	0,98	66,35
Piovan	9,62	5,25	9,12	9,94	12,86	488,77
Piquadro	2,31	-0,43	2,31	2,35	21,96	116,92
Pirelli & C.	4,779	-0,54	4,753	4,85	19,40	4.810,40
PLC	1,485	-1,00	1,43	1,5	-4,85	38,83
Poste Italiane	10,065	-0,05	10	10,095	10,16	13.177,37
Prosiebensat1 Media	6,87	-	6,87	6,886	-16,78	-
Prysmian	37,84	-0,68	37,55	38,06	9,55	10.557,24
Puma	59,98	-	59,98	59,98	3,63	-
R						
Rai Way	5,04	-1,75	5,02	5,14	-5,49	1.395,59
Ratti	2,8	1,45	2,76	2,8	-7,61	76,16
RCS Mediagroup	0,702	-0,14	0,7	0,708	5,93	367,41
Recordati	45,84	0,37	45,21	45,8	16,87	9.493,75
Renault	37,57	1,87	0	38,5	-3,94	-
Reply	87,9	1,03	85,65	88,15	-18,97	3.264,49
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,214	-0,93	0,214	0,217	-30,32	6,91
Revo Insurance	8,04	-	8,04	8,1	-6,17	198,37
Risanamento	0,0877	-0,79	0,0843	0,0893	-21,24	158,15
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	35,9	-1,64	35,9	36,02	-4,02	-
S						
S. Ferragamo	14,23	-0,14	14,07	14,27	-13,95	2.398,77
Sabaf	15,9	-2,69	15,9	16,3	-1,45	208,67
Saes G.	34	13,33	32	34,1	27,66	504,34
Safilo Group	0,911	1,17	0,89	0,918	-41,36	375,22
Saipem	1,594	-1,12	1,578	1,627	43,71	3.254,50
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,85	-1,51	22,65	23,4	33,55	1.459,88
Sanlorenzo	36,15	-0,96	35,65	36,9	-2,26	1.266,83
Sanofi	101,78	-	101,38	101,92	10,03	-
Sap	126,42	0,80	125,8	126,42	4,09	-
Saras	1,3415	-0,22	1,3345	1,3545	15,74	1.276,07
Seco	4,334	-0,14	4,144	4,354	-22,41	563,66
Seri Industrial	4,13	2,74	4	4,215	-20,97	219,32
Servizi Italia	1,27	-2,31	1,255	1,29	7,93	40,68
Sesa	100,3	-1,18	98,3	101,6	-13,29	1.584,29
Siemens	134,48	-1,77	133,8	136,5	-6,53	-
Siemens Energy	12,42	0,93	12,42	12,44	-21,29	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,64	-0,27	3,53	3,7	-40,31	91,76
Snam	4,743	-0,98	4,687	4,775	5,30	16.096,06
Snowflake	-	-	-	-	-	-
Societe Generale	26,23	1,31	26,12	26,23	4,43	-
Softlab	1,62	6,23	1,5	1,62	-30,41	7,73
Sogefi	1,27	-0,31	1,26	1,286	36,98	152,94
Sol	27,75	0,54	27,2	28,05	53,70	2.471,35
Sole 24 Ore	0,53	-3,64	0,524	0,554	17,95	31,70
Somec	30,7	-	30,4	31,2	-6,18	210,40
Starbucks Corp	-	-	-	-	-	-
Stellantis	17,768	-0,33	17,66	18,076	33,43	56.131,57
STMicroelectr.	41,335	0,13	40,74	41,415	24,59	37.550,93
T						
Tamburi Inv.	8,65	0,58	8,61	8,85	18,52	1.597,74
Technogym	7,76	-1,65	7,75	7,88	9,58	1.580,21
Technoprobe	7,4	-0,60	7,3	7,425	14,69	4.467,74
Telecom It. r nc	0,3111	-0,29	0,3071	0,3128	48,04	1.873,98
Telecom Italia	0,314	-0,25	0,3101	0,3166	43,83	4.821,88
Telefonica	3,958	0,23	3,93	3,974	11,69	-
Tenaris	15,05	-0,76	15	15,245	-7,31	17.872,42
Terna	7,68	-0,98	7,568	7,744	11,97	15.597,60
Tesla	253,3	-0,06	248	255,5	9,62	-
Tesmec	0,1158	-1,03	0,1154	0,119	-17,32	70,90
Tessellis	0,38	-0,26	0,377	0,383	-46,54	88,73
The Italian Sea Group	7,72	2,25	7,52	7,72	33,78	399,12
Thyssenkrupp	7,18	-0,06	7,198	7,198	4,32	-
Tinexta	17,28	2,61	16,85	17,28	-26,85	794,71
Tod's	39,32	0,15	38,92	39,6	29,04	1.297,35
Toscana Aeroporti	12,3	-	12	12,4	9,48	225,83
Trevi	0,2695	0,56	0,2645	0,2735	-16,98	83,56
Triboo	0,842	-1,41	0,828	0,842	-19,75	24,45
Tripadvisor	-	-	-	-	-	-
Txt e-solutions	16,98	-0,24	16,74	17,1	33,79	221,88
U						
Unicredit	21,2	0,14	20,905	21,28	59,00	40.979,62
Unidata	42,8	-2,95	42,5	44,5	5,01	135,12
Unieuro	9,345	-9,01	9,2	10,27	-16,24	212,78
Unipol	5,18	0,70	5,116	5,184	12,33	3.690,14
UnipolSai	2,318	-0,17	2,302	2,326	0,14	6.563,76
V						
Valsoia	9,1	-	8,96	9,14	-6,52	97,30
Vianini	1,16	0,87	1,15	1,16	15,56	34,79
Virgin Galactic Holdings	2,1	2,09	2,057	2,1	-45,34	-
Vivendi	8,158	-	8,158	8,158	-0,54	-
Volkswagen	109,52	0,37	108,86	112,82	-7,81	-
Vonovia	23,02	2,31	22,69	23,02	12,50	-
W						
Webuild	1,827	-0,38	1,808	1,83	32,27	1.859,48
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	15,96	-4,43	15,7	16,62	-6,83	486,05
Z						
Zignago Vetro	14,86	-0,95	14,42	14,86	5,35	1.330,63
Zucchi	2,25	0,45	2,25	2,31	-8,55	9,12

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	734.93	-0.24
Cac 40	7222.57	-0.42
Dax (Xetra)	15654.03	-0.39
FTSE 100	7525.99	-0.02
Ibex 35	9424.10	-0.33
Indice Gen	5147.97	-0.44
Nikkei 500	2989.08	-0.66
Swiss Market In.	10976.38	-0.10

EURIBOR 12-9-2023

QUOTE	EUR360	EUR365
1 Settimana	3,651	3,702
1 Mese	3,675	3,726
3 Mesi	3,845	3,898
6 Mesi	3,999	4,055
1 Anno	4,112	4,169

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 13/9/2023	$ x1	€ x1
Oro fino (per gr.)	55.15	58.5
Argento (per kg.)	632.42	690.24
Platino p.m.	900.00	0.0000
Palladio p.m.	1212.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF. BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0733	0,19	0,63
Giappone	158,28	0,55	12,53
G. Bretagna	0,8609	0,19	-2,93
Svizzera	0,9589	0,29	-2,62
Australia	1,6762	0,48	6,81
Brasile	5,313	0,40	-5,77
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4556	0,04	0,80
Danimarca	7,4609	0,01	0,33
Filippine	60,899	0,35	2,66
Hong Kong	8,3984	0,13	0,99
India	89,0805	0,29	1,03
Indonesia	16502,58	0,24	-0,10
Islanda	143,7	0,00	-5,15
Israele	4,1014	0,68	9,21
Malaysia	5,023	0,25	6,91
Messico	18,5223	-0,25	-11,19
N. Zelanda	1,8188	0,21	8,27
Norvegia	11,4783	0,21	9,17
Polonia	4,6243	-0,77	-1,21
Rep. Ceca	24,487	-0,48	1,54
Rep.Pop.Cina	7,8144	0,04	6,20
Romania	4,9673	-0,07	0,36
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4615	0,12	2,20
Sud Corea	1426,24	0,25	6,11
Sudafrica	20,33	0,01	12,33
Svezia	11,9475	0,51	7,42
Thailandia	38,397	0,44	4,24
Turchia	28,916	0,35	44,83
Ungheria	384,35	-0,19	-4,12

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
29.09.23	1287	99,86	0,00
13.10.23	3363	99,75	0,00
14.11.23	980	99,44	3,08
30.11.23	1171	99,22	3,34
14.12.23	18899	99,08	3,42
12.01.24	2569	98,77	3,43
31.01.24	1859	98,54	3,43
14.02.24	2991	98,44	3,42
14.03.24	9579	98,10	3,45
12.04.24	8518	97,78	3,51
14.05.24	1920	97,46	3,49
14.06.24	4239	97,16	3,44
12.07.24	2256	96,86	3,42
14.08.24	10778	96,53	3,43

MONETE AUREE

QUOTE AL 13/9/2023	Domanda	Offerta
Marengo	325,7	345,65
Sterlina	410,71	435,85
4 Ducati	772,49	819,79
20 $ Liberty	1.705,68	1.809,05
Krugerrand	1.745,12	1.851,96
50 Pesos	2.104,04	2.232,86

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
29.09.23	99,861	99,861	0,00
13.10.23	99,753	99,749	0,00
14.11.23	99,442	99,455	3,08
30.11.23	99,217	99,215	3,34
14.12.23	99,082	99,082	3,42
12.01.24	98,772	98,769	3,43
31.01.24	98,542	98,536	3,43
14.02.24	98,435	98,431	3,42
14.03.24	98,097	98,094	3,45
12.04.24	97,78	97,77	3,51
14.05.24	97,459	97,458	3,49
14.06.24	97,16	97,141	3,44
12.07.24	96,861	96,853	3,42
14.08.24	96,528	96,519	3,43
BTP			
1.10.2023	99,927	99,927	0,00
15.10.2023	99,729	99,734	3,74
1.11.2023	100,572	100,575	2,57
29.11.2023	99,238	99,241	3,74
15.1.2024	98,741	98,734	3,82
30.1.2024	98,58	98,57	3,84
1.3.2024	100,27	100,268	3,35
15.4.24	97,827	97,826	3,81
15.5.2024	98,7	98,705	3,62
30.5.2024	98,519	98,517	3,68
1.7.2024	98,371	98,371	3,64
1.8.2024	96,629	96,624	3,79
1.9.2024	99,919	99,916	3,37
15.11.2024	97,381	97,37	3,59
1.12.2024	98,536	98,52	3,44
15.12.2024	95,459	95,45	3,77
1.2.2025	95,497	95,47	3,69
1.3.2025	101,736	101,74	3,16
28.3.2025	99,45	99,5	3,35
15.5.2025	96,391	96,42	3,55
1.6.2025	96,33	96,32	3,56
1.7.2025	96,814	96,76	3,49
15.8.2025	95,409	95,37	3,55
29.9.2025	99,736	99,7	3,30
15.11.2025	97,567	97,54	3,37
1.12.2025	96,471	96,42	3,44
15.1.2026	99,569	99,52	3,27
1.2.2026	92,767	92,73	3,65
1.3.2026	101,83	101,79	3,18
1.4.2026	91,108	91,05	3,71
15.4.2026	100,204	100,17	3,27
1.6.2026	94,664	94,64	3,51
15.7.2026	95,737	95,73	3,46
1.8.2026	89,972	89,94	3,73
15.9.2026	100,332	100,28	3,28
1.11.2026	110,314	110,29	2,88
1.12.2026	92,66	92,64	3,56
15.1.2027	91,108	91,1	3,62
1.4.2027	91,409	91,4	3,59
1.6.2027	94,78	94,78	3,45
13.6.2027	99,581	99,5	3,33
1.8.2027	94,024	93,96	3,47
15.9.2027	89,748	89,7	3,64
1.11.2027	110,568	110,49	2,97
1.12.2027	95,676	95,61	3,45
1.2.2028	92,908	92,93	3,53
15.3.2028	85,517	85,47	3,77
1.4.2028	98,304	98,4	3,39
15.7.2028	85,48	85,44	3,76
1.8.2028	98,742	98,71	3,41
1.9.2028	104,142	104,05	3,27
1.12.2028	95,118	95,04	3,50
15.2.2029	83,345	83,3	3,84
15.6.2029	94,285	94,21	3,59
1.8.2029	95,297	95,25	3,55
1.11.2029	107,374	107,28	3,28
15.12.2029	99,219	99,18	3,53
1.3.2030	97,409	97,3	3,54
1.4.2030	84,932	84,89	3,84
1.8.2030	81,625	81,58	3,93
1.12.2030	84,979	84,97	3,88
1.4.2031	79,554	79,52	3,98
1.5.2031	112,704	112,68	3,37
1.8.2031	76,638	76,54	4,05
30.10.2031	99,146	99,07	3,65
1.12.2031	78,052	77,94	4,03
1.3.2032	82,384	82,3	3,94
1.6.2032	76,707	76,64	4,06
1.12.2032	87,043	86,94	3,88
1.2.2033	111,471	111,45	3,61
1.5.2033	101,06	100,93	3,75
1.9.2033	85,332	85,21	3,97
1.11.2033	100,166	100,05	3,82
1.3.2034	98,569	98,45	3,88
1.8.2034	105,209	105,12	3,82
1.3.2035	90,328	90,21	4,03
30.4.2035	96,241	96,12	3,94
1.3.2036	71,471	71,44	4,28
1.9.2036	78,23	78,21	4,20
1.2.2037	95,22	95,08	4,00
1.3.2037	64,843	64,79	4,34
1.3.2038	86,054	85,9	4,17
1.9.2038	82,677	82,62	4,19
1.8.2039	104,312	104,15	4,04
1.3.2040	82,569	82,53	4,23
1.9.2040	104,335	104,12	4,06
1.3.2041	66,608	66,47	4,36
1.9.2043	96,709	96,52	4,18
1.9.2044	100,86	100,73	4,13
30.4.2045	58,188	58,18	4,34
1.9.2046	80,549	80,3	4,21
1.3.2047	72,887	72,74	4,23
1.3.2048	82,494	82,74	4,21
1.9.2049	87,435	87,27	4,20
1.9.2050	66,895	66,81	4,25
1.9.2051	55,732	55,51	4,23
1.9.2052	60,768	60,51	4,28
1.10.2053	95,341	95,55	4,25

LE IDEE

L'UNITÀ DEL PD UNICA RICETTA PER BATTERE IL CENTRODESTRA

LODOVICO SONEGO

Il Partito democratico del Friuli Venezia Giulia è un'associazione non riconosciuta, una delle tante e probabilmente nemmeno la più numerosa. Immagino che i donatori di sangue e gli iscritti alla Protezione civile siano di più eppure l'associazione Pd, come accade per altri partiti, è motivo di una maggiore attenzione dei media e dell'opinione pubblica.

Il rilievo è dato dal fatto che il Pd è un sodalizio particolare in quanto attraverso i suoi rappresentanti influenza le scelte delle istituzioni, Comuni e Regione, così che la vita associativa degli iscritti, diversamente da altre organizzazioni, finisce per riverberarsi sulle decisioni che riguardano ogni persona: sanità, economia, trasporti, ecc.

Il Partito svolge il congresso per scegliere il segretario regionale tra Caterina Conti e Franco Lenarduzzi e come in ogni gara scatta naturale l'agonismo, ma è bene che la competizione si svolga sapendo che si tratta solo di un'amichevole, che la gara deve concludersi in amicizia, appunto, perché il campionato vero lo si farà con la Destra contendendo 111 comuni nel 2024 e la Regione nel 2028. Per l'amichevole sostengo Caterina Conti, ma so assai bene che per il campionato vero, quello esterno, il Pd dovrà essere una squadra unita a cominciare dai due candidati alla segreteria.

Si potrà dire che la mia riflessione sull'amichevole sia solo una esortazione da spogliatoio, ma restando più esplicitamente alla politica, ho frequentato poco i campi sportivi, aggiungo che l'unità è imposta banalmente dal fatto che nessuno, qui e a Roma, è in grado di mandare avanti il Pd da solo, vale in termini individuali e anche per le culture politiche che hanno fondato il Partito: i socialismi, il popolarismo, l'azionismo. Mi riconosco nei primi e sono consapevole che non bastano, l'insufficienza sussiste anche per il secondo e il terzo. L'unità è la condanna del Pd, ab origine. Il Centro sinistra sarà in gara nei Comuni e per la Regione se il Pd sarà coeso potendo così esercitare una forza aggregativa per uno schieramento ampio in cui abbiano ruolo il civismo, l'associazionismo, l'autonomismo. Di qui una conseguenza: chi fra Conti e Lenarduzzi diventerà segretario è chiamato ad essere un caposquadra inclusivo, il secondo arrivato a collaborare. Il successo del Centro sinistra alle regionali del 2013 ebbe come presupposto l'unità del Pd, quello del 2003 l'unità davvero notevole di Ds e Margherita: unità interna e tra i due partiti cardine della coalizione. Le due vittorie si sono rette su schemi politici molto diversi ma in entrambi i casi la compattezza del nucleo politico principale è stata la premessa del successo.

Il ragionamento che faccio per la Regione vale anche per i 111 comuni del 2024. Il consuntivo ad oggi del Presidente Fedriga non è buono e in sanità è ben rappresentato dai referti fantasiosi, e tanto inquietanti, di medici che non padroneggiano l'italiano ma nel Servizio sanitario regionale maneggiano la nostra vita. Le ragioni dello scontento sono anche tante altre pur godendo la Regione di disponibilità finanziarie straordinarie ed enormi, ma la Destra oggi si concentra sul cambio delle regole elettorali per candidare Fedriga la terza volta e, allo scopo, propone il vergognoso baratto tra la doppia preferenza di genere e il Fedriga ter. Il baratto è una vergogna perché la doppia preferenza è una riparazione che la Destra deve alla metà del cielo e il terzo mandato va semplicemente respinto: nei comuni significativi e in Regione. Dieci anni da Presidente son troppo pochi? —

Il Pd regionale va verso il congresso

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.42 e tramonta alle 19.24
La Luna Sorta ieri alle 5.46 e tramonta alle 19.26
Il Santo Esaltazione della Santa Croce
Il Proverbio
Setembar aiaròs al met il vignâl in cròs.
Settembre arieggiato mette in croce il vigneto.

Salute e tutela dell'ambiente

SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ A UDINE

sabato 16
Park(ing) Day **dalle 9 alle 17.30** *in piazza San Cristoforo* per convertire temporaneamente aree occupate da parcheggi in spazi pubblici di socialità

martedì 19
alle 17.30 *nell'aula conferenze della scuola Manzoni di piazza Garibaldi* sarà presentata la realtà della città di Bruges e di come è riuscita a gestire il traffico in modo sostenibile (evento organizzato dall'Ordine degli architetti di Udine)

mercoledì 20
"aBicitUdine e salute" **dalle 19** *al parco Moretti* 30 chilometri tra periferie e centro città. Alle 18.30 aperitivo in largo Antonini offerto da "Mille e una notte"

venerdì 22
dalle 7.30 alle 8.30 al caffè Grosmi *di piazza Marconi* "Bike to work": caffè e brioche ai primi 100 ciclisti che utilizzano le due ruote per recarsi al lavoro

venerdì 22
dalle 18, *al cinema Visionario*, "No legs, all heart", proiezione del docufilm e conversazione con Andrè Kajlich sul coraggio di cambiare passo

Fonte Fiab Udine

WITHUB

Settimana della mobilità La pausa caffè è offerta a chi va al lavoro in bici

Partiranno sabato le iniziative della Fiab volute per favorire l'uso delle due ruote
In centro circuiti educativi, testimonianze e per avere consigli c'è la ciclofficina

Alessandro Cesare

Lo slogan è comune in tutta Italia: «Cambia stile, vai in bici!». Nella città di Udine sarà declinato nella settimana tra sabato e il 22 settembre grazie alla Fiab, la Federazione italiana ambiente e bicicletta, che con il sostegno del Comune è riuscita a mettere a punto una serie di appuntamenti nell'ambito della Settimana europea della mobilità (Sem). Le tante iniziative sono state presentate ieri nella sala della Casa delle associazioni di via Brigata Re dal neo presidente di Fiab Udine, Alberto Deana, e dall'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol. Presente anche uno dei partner dell'evento, Giuliana Ganzini dell'Hotel Suite Inn.

«Dopo qualche anno di stop abbiamo voluto riproporre anche in città la Settimana europea della mobilità – ha spiegato Deana – preparando un programma vario e originale per promuovere l'utilizzo della bicicletta e la mobilità sostenibile. Ci sarebbe piaciuto andare oltre, ma abbiamo dovuto fare i conti con la burocrazia».

Si comincia sabato alle 9 con "Park(ing) Day" in piazza San Cristoforo. Saranno creati spazi per l'animazione dedicata ai bambini, un circuito educativo sulle due ruote, attività ludiche. Sarà presente anche una ciclofficina per dare consigli utili sulla gestione delle biciclette. «Invitiamo i cittadini a partecipare – ha sottolineato Deana – per trasformare un parcheggio in uno spazio temporaneo di socialità, arte e sport». Martedì 19, grazie all'Ordine degli architetti di Udine, invece, nella sala conferenze della scuola Manzoni di piazza Garibaldi, sarà presentata la realtà di Bruges, città che è riuscita a gestire il traffico in modo sostenibile. A portare la sua testimonianza sarà Bart Slabbinck, coordinatore della mobilità nella cittadina belga. Mercoledì 20 spazio a "aBicitUdine e salute", pedalata di 30 chilometri con partenza dal parco Moretti (angolo con via Mentana), occasione per mettere in luce i benefici sulla salute dell'attività fisica all'aria aperta. Al termine, alle 18.30, aperitivo in largo Antonini offerto dal locale "Mille e una notte". Venerdì 22 sarà la volta di "Bike to work" dalle 7.30 alle 8.30 al caffè Grosmi di piazza Marconi: ai primi cento ciclisti brioche e caffè offerti. Infine, sempre venerdì, alle 18, al Visionario, proiezione del docufilm "No legs, all heart" (prima visione in Italia) e conversazione con il protagonista della pellicola, Andrè Kajlich. Interverrà, insieme a Marchiol e Deana, anche il vicepresidente della Regione, Mario Anzil, e l'incontro sarà moderato da Michele Menegon. «La disponibilità di Andrè a presentare il suo docufilm all'interno del programma della Sem va considerato come un dono per la città – afferma Ganzini dell'Hotel Suite Inn –. Si potrà conoscere la storia di un uomo che ha avuto il coraggio di cambiare modo di muoversi utilizzando l'handbike come compagna di trasporto e di avventura». Per ulteriori dettagli sul programma della settimana è possibile visitare il sito abicitudine.it. —

L'ASSESSORE

Marchiol: «Daremo più spazi ai ciclisti»

L'assessore Marchiol

«Eventi come questo sono utili per diffondere consapevolezza e partecipazione nei cittadini, avviando un confronto sui temi della cultura, della vivibilità e della mobilità». L'assessore Ivano Marchiol, ancora prima di scendere in politica, è sostenitore di una città a misura di ciclisti e pedoni. Ha quindi accolto con favore le iniziative pensate dalla Fiab per la Settimana europea della mobilità.

Assessore, la bici diventa centrale per disegnare il futuro di Udine?

«L'iniziativa della Fiab fa vedere come un luogo utilizzato a parcheggio, ad esempio piazza San Cristoforo, possa assumere una connotazione differente. Lo stesso vale per piazza Garibaldi: due spazi che questa amministrazione vuole ripensare sotto l'aspetto del loro uso quotidiano, al termine di un percorso ragionato e partecipato».

Si parla anche di bicicletta come mezzo per andare al lavoro. Cosa ne pensa?

«Ci stiamo lavorando anche in città, per creare percorsi dedicati casa-lavoro e casa-scuola, sfruttando le nuove regole del codice della strada. Un esempio? Le corsie ciclabili sormontatili che stiamo realizzando a Sant'Osvaldo. Grazie alla Fiab avremo modo di approfondire anche ciò che avviene in una città europea come Bruges. Non per copiare, visto che ogni intervento va calato nella specificità del luogo in cui viene realizzato, ma per trarre spunto».

Qual è il vostro obiettivo per la mobilità?

«Vogliamo dare a tutti il giusto spazio nel rispetto delle regole. Non si deve fare riferimento solo alla mobilità, ma a un modo più bello e umano di vivere lo spazio pubblico e la città, per muoversi meglio e in modo più sostenibile». —

A.C.

Il presidente

Il neo-presidente di Fiab Udine, Alberto Deana (nella foto Petrussi), ha detto: «Ci sarebbe piaciuto andare oltre una settimana, ma ci scontriamo con la burocrazia».

I partner privati

Giuliana Ganzini (nella foto Petrussi) dell'Hotel Suite Inn è uno dei partner dell'evento che si terrà da sabato 16 a venerdì 22 settembre nelle vie del centro.

L'esperienza di Bruges

Martedì 19, con l'Ordine degli architetti, nella scuola Manzoni di piazza Garibaldi, sarà presentata la realtà di Bruges, città che gestisce il traffico in modo sostenibile.

L'IMPRESA

Dalla cucina ai pedali: 1.600 km in 17 giorni per il ristoratore Basso

Partito da Danzica, ha raggiunto ieri piazza Libertà
L'imprenditore gestisce un'osteria a Rauma, in Finlandia

Filippo Basso, udinese di 50 anni, arrivato ieri in città dalla Polonia

«L'ho fatto per me stesso ma anche per essere d'esempio ai miei figli: ho voluto dimostrare loro che i sogni vanno coltivati e realizzati. Il mondo non è solo negatività: ci sono ancora cose belle da poter fare». Filippo Basso, udinese di 50 anni, da qualche anno gestisce un'osteria a Rauma, cittadina di 40 mila abitanti nel sud della Finlandia. Ieri è tornato a Udine dopo un viaggio durato 17 giorni in bicicletta, percorrendo oltre 1.600 chilometri.

«Ho raggiunto Danzica in aereo e da lì è cominciato il mio viaggio, seguendo il tracciato dell'Eurovelo numero 9 – racconta Basso –. Dopo la Polonia ho attraversato Repubblica Ceca e Austria, passando per Vienna. Qui mi ha raggiunto un gruppo di amici di vecchia data, che mi ha accompagnato fino a Udine».

> «L'ho fatto anche per dimostrare ai miei figli che i sogni si possono realizzare»

> «Più pedalavo e più mi sentivo solo A Vienna si è unito un gruppo di amici»

Basso ha raggiunto piazza Libertà poco dopo le 15 di ieri. Stanco ma felice di aver coronato uno dei suoi sogni: «Ho voluto dimostrare ai miei figli di 17 e 15 anni che ce la si può fare, basta crederci – aggiunge il viaggiatore friulano –. Inizialmente erano scettici, ma poi hanno cominciato a seguirmi interessandosi al viaggio. Credo di aver colto nel segno».

Basso, un anno fa, era balzato agli onori della cronaca per aver accolto, nella sua osteria, l'allora premier finlandese Sanna Marin, servendole una serie di pietanze friulane. Da diverso tempo aveva in mente questo viaggio in bicicletta, ma la pandemia da Covid ha prolungato l'attesa: «Quest'anno si sono allineate alcune cose e quindi ho deciso di partire – prosegue Basso –. Inizialmente non è stato facile. Nei primi due giorni non sono mancati i dubbi e sono serviti da assestamento. Più pedalavo più mi rendevo conto di essere da solo con me stesso. Ho imparato ad apprezzare questo aspetto. Lungo il viaggio sono diventato osservatore di un mondo a cui capisci di non appartenere, spettatore di una realtà bellissima che ti consente di notare dettagli e situazioni di vita insoliti per la tua quotidianità. Questa "avventura" – sottolinea – mi ha certamente arricchito».

Ciliegina sulla torta la compagnia degli amici d'infanzia: «Abbiamo condiviso gli anni da scout e appena hanno saputo del viaggio si sono aggregati. Lo spirito di avventura di un tempo non ci ha abbandonato e ci siamo divertiti come da ragazzini. È stato bellissimo», conclude Basso, che si fermerà in città per tutto settembre prima di rientrare (in aereo) in Finlandia. —

A.C.

La 23ª edizione

Maratonina tre giorni di festa e sport

Da domani a domenica tanti appuntamenti in centro. Più attenzione all'ambiente: si punta sull'impatto zero

Cristian Rigo

Udine torna capitale della corsa con la Maratonina. Tre giorni di festa all'insegna dello sport con un'attenzione particolare alla sostenibilità. Il conto alla rovescia è iniziato: si parte venerdì con la Salita del castello a partire dalle 18. 30, sabato spazio ai più piccoli con la Minirun alle 16 e l'ormai classica Corsa con il cane alle 16. 45 per arrivare al gran finale di domenica con la Maratonina al via alle 9. 30 e la StraUdine alle 10. 35.

AGGREGAZIONE

«Il nostro obiettivo è quello di diffondere lo sport ad ogni livello – spiega il presidente dell'associazione Maratonina udinese, Paolo Bordon –, favorendo così occasioni di incontro fra più generazioni: in questa logica vengono proposte la MiniRun, la Corsa con il cane e la StraUdine, sempre molto apprezzate proprio perché alla portata di tutti e dunque aggreganti».

AMBIENTE

L'attenzione all'ambiente e alla sostenibilità che era già stata manifestata in passato ora vuole diventare un tratto distintivo della manifestazione. Per la prima volta la Maratonina si presenta in veste ecologica, per avvicinarsi all'impatto zero: ecosostenibili, per esempio, saranno le sacche gara che verranno distribuite agli atleti, in cotone; compostabili i bicchieri e tutto il materiale (inclusi piattini e posate) che sarà utilizzato nei ristori lungo il percorso. In collaborazione con Net, inoltre, verrà sensibilmente potenziata la dotazione di contenitori per lo smaltimento dei rifiuti, per evitarne lo spargimento nelle aree che registreranno presenza di pubblico.

PAOLO BORDON
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE MARATONINA UDINESE

«Il nostro obiettivo è diffondere la pratica sportiva favorendo anche occasioni di incontro fra le generazioni»

Gli atleti già iscritti alla mezza maratona di 21 chilometri sono più di 900: sabato sarà ancora possibile dare l'adesione

LA SALITA DEL CASTELLO

Ad aprire la tre giorni venerdì alle 18. 30 è una gara a cronometro che vedrà competere 30 atlete donne e 30 atleti uomini su un tracciato breve ma molto impegnativo, con partenza da piazzetta Lionello e arrivo nella suggestiva cornice del piazzale del castello. Ogni atleta partirà a un minuto di distanza dal suo predecessore. Alla Salita del castello Autotorino si può correre esclusivamente su invito dell'associazione Maratonina udinese.

MINIRUN

Sabato sarà il giorno delle gare non competitive: si inizierà con la MiniRun Despar (via alle 16 da piazza Libertà, dove è fissato anche il traguardo), per proseguire con la Corsa con il Cane Città Flora: la sfida con gli amici a quattro zampe comincerà alle 16. 45, sempre con avvio e arrivo in piazza Libertà. Entrambi gli eventi saranno animati da Luca Ferri, di Anà-Thema Teatro. Le iscrizioni si possono effettuare fino a un'ora prima dell'inizio delle gare nella casetta in legno posizionata in via Mercatovecchio. Alle 18, infine, sotto la loggia del Lionello verrà presentato il libro "Un miglio al giorno. La prima maratoneta", di Silvia Pillin, la prima donna ad aver corso la Maratona di Boston: l'incontro inizierà subito dopo le premiazioni della MiniRun.

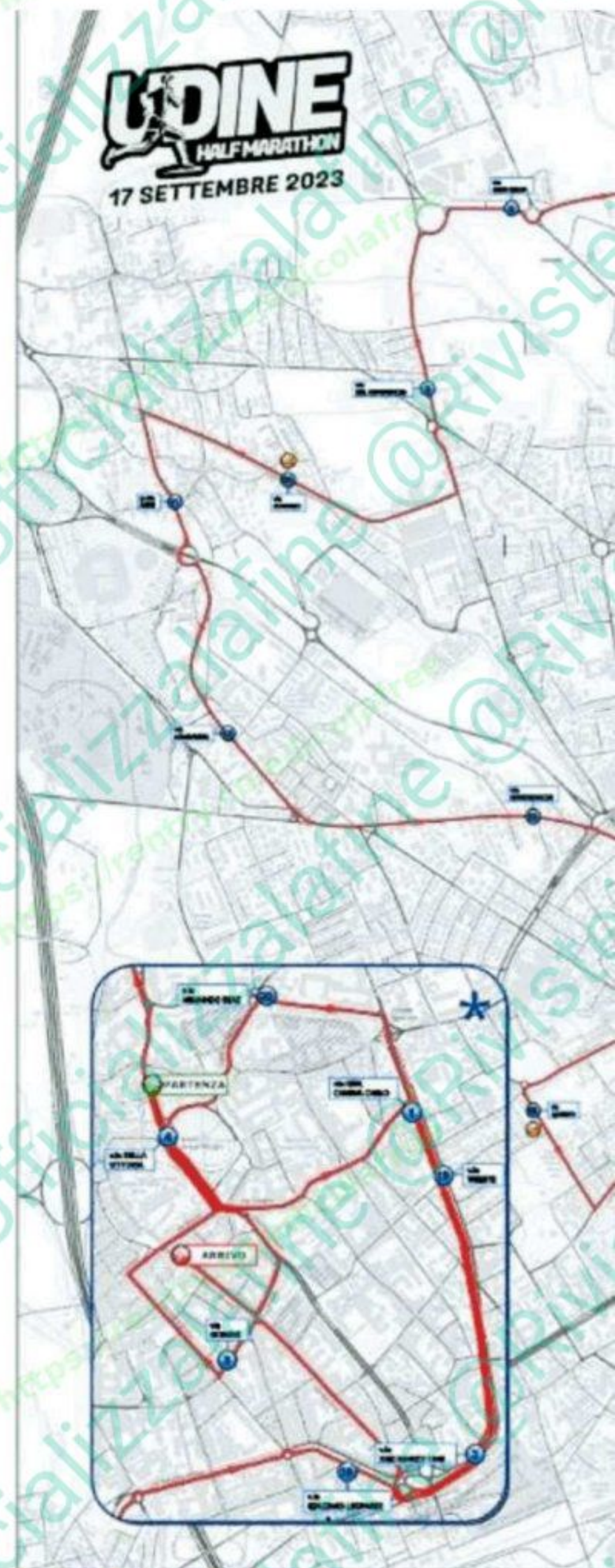
LA MEZZA MARATONA

La Maratonina Internazionale Città di Udine partirà domenica alle 9. 30 da piazza I Maggio, di fronte all'istituto Sello, e arriverà come lo scorso anno in via Vittorio Veneto. Gli atleti iscritti sono già più di 900. Si può ritirare pettorale e pacco gara nel gazebo sabato dalle 9 alle 20 (ultimo giorno utile per iscriversi) e domenica dalle 7. 30 alle 8. 45. Commenterà la gara lo speaker Paolo Mutton.

IL PERCORSO

I corridori, già 900 gli iscritti, attraverseranno piazza I Maggio (in senso nord-sud, costeggiando il colle) e imboccheranno poi via Treppo, proseguendo per via Caneva, viale Trieste, piazzale D'Annunzio, via Gorghi, via Savorgnana, via Cavour, piazza della Libertà, via Manin. Ci sarà a quel punto un secondo passaggio su piazza I Maggio, per puntare su piazzale Osoppo, da via Volontari della Libertà si andrà verso piazzale Chiavris e da lì i corridori si dirigeranno verso la rotatoria di Cotonificio. Fra le tappe successive i piazzali XXVI Luglio, Cella, Unità d'Italia, della Repubblica, Oberdan, Del Din; si arriverà infine in Largo delle Grazie: l'ultimo tratto toccherà ancora piazza I Maggio, piazza Patriarcato e via Piave, per tagliare il traguardo in via Vittorio Veneto.

LA STRAUDINE

Alle 10. 35 di domenica prenderà il via, da piazza I Maggio, la StraUdine Città Fiera e Mega Intersport (traguardo in via Vittorio Veneto): le iscrizioni (al costo di 12 euro) saranno possibili fino a un'ora prima dello start, nella casetta in legno in via Mercatovecchio. L'itinerario sarà un po' più lungo del consueto – una decina di chilometri – per coinvolgere maggiormente la città. —

IL CONVEGNO DEL CISM

Forum sulla salute mentale Riccardi: patologie in crescita

«Udine ospita un'iniziativa di confronto molto importante tra esperti di levatura internazionale e lo fa durante a un convegno che tratta una tematica di grande attualità, cui va data particolare attenzione anche in prospettiva: quello della salute mentale è uno dei grandi fenomeni del nostro tempo».

Lo ha sottolineato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, intervenuto ieri mattina, a Udine, nella sede del Centro internazionale di scienze meccaniche (Cism) all'apertura della prima edizione del "Venetian Maudsley Forum" che da ieri, e fino a domani, tratterà delle novità della ricerca nel campo della salute mentale.

I relatori interverranno sulle ultime scoperte riguardanti gli aspetti sociali, psicologici e biologici dei disturbi psichiatrici in merito ad adulti, bambini e adolescenti, e in merito alle dipendenze. Tra loro il direttore della clinica psichiatrica dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Matteo Balestrieri, che è anche docente dell'Università di Udine. Nel corso della mattinata è intervenuto per illustrare alcune peculiari attività di studio portata avanti dall'Asufc in collaborazione con l'Università il ricercatore Marco Colizzi, che lavora a stretto contatto con il professor Balestrieri. «I dati parlano, in proiezione, dell'aumento di questo tipo di patologie – ha aggiunto Riccardi –. Questo convegno, pertanto, sarà un'occasione importante di studio. L'augurio è che il sistema prosegua quello sforzo che sta facendo da tempo, nel considerare in termini innovativi le risposte che oggi affrontano un bisogno più esteso, di fronte a fenomeni più ampi e aderenti alla contemporaneità. Il metodo oggi deve necessariamente abbracciare i fenomeni nuovi che la società presenta: nelle tensioni tra i giovani, sui temi dell'invecchiamento e della solitudine; tutti aspetti di fragilità che non definiscono un confine tra l'area delle dipendenze e quello della salute mentale, al centro dello sforzo che prevede la riforma regionale». —

L'assessore Riccardo Riccardi e, a destra, il ricercatore Marco Colizzi

LA TESTIMONIAL

Sintahu Vissa

Testimonial dell'edizione 2023 della mezza udinese sarà Sintahu Vissa, di Pozzecco di Bertiolo: la neo-campionessa italiana dei 1.500 metri e azzurra ai recenti Mondiali di Budapest è attesa allo start.

Favoriti Erik Leon Ndiema, vincitore della Half Marathon di Ginevra in 1h 02'46'' e l'etiope Dibabe Beyene Debela (1h 09'10'' di personale). Tra i più accreditati italiani occhi puntati invece ad Alessio Milani (Monfalcone), Tobia Beltrame (Trieste), Francesco Nardone (Gemonatletica), Steve Bibalo (Buja) e Abdoullah Bamoussa (Brugnera-Friulintagli).

LE LIMITAZIONI

Disagi al traffico

Domenica da circa un'ora prima dell'inizio della corsa e fino al termine della stessa piazza Libertà e via Cavour saranno chiuse con transenne. Le altre strade interessate dalla mezza verranno precluse al transito fino al passaggio della macchina di fine gara, venendo poi riaperte man mano. Le linee urbane di autobus che percorrono l'itinerario di gara saranno deviate a cura della Saf. I disagi dalle 8.30 alle 12.30 quindi saranno inevitabili con gli agenti della polizia locale impegnati a garantire la massima sicurezza agli atleti e agli automobilisti.

GLI ACCORGIMENTI

Sveglia anticipata e riscaldamento prima della partenza

I consigli dei fisioterapisti per chi vuole provare a correre «Nel corso della giornata più carboidrati per recuperare»

La sveglia deve suonare almeno tre ore prima della partenza. Mezz'ora dopo la colazione, ma senza cambiare abitudini. E poi, a ridosso della gara, il fondamentale riscaldamento. Sono i consigli dell'Ordine dei fisioterapisti Fvg a pochi giorni dalla Maratonina Città di Udine. «Parte fondamentale del nostro lavoro riguarda la prevenzione contro gli infortuni – sottolinea Simone Milocco, responsabile della comunicazione dell'Ordine regionale –. Accompagniamo dunque atleti e semplici appassionati a un approccio sicuro alla corsa, con gradualità dei carichi e massima attenzione ai recuperi. Nel giorno della gara, sono poi determinanti alcuni accorgimenti».

Il messaggio non è in questo caso rivolto ai professionisti che ben conoscono l'approccio alle mezze maratone, ma ai tanti amatori che si "sfideranno" nella 21 chilometri e nella misura più breve della Straudine, circa 9 km. «Il giorno della gara è bene svegliarsi almeno tre ore prima, così da consentire al corpo di attivarsi, ma soprattutto per fare colazione e digerire in tempo per il momento della partenza – spiega Milocco –. Che cosa mangiare? Fermo restando che è sempre utile rivolgersi a un professionista qualificato nel settore della nutrizione, è importante non cambiare abitudini: inutile farsi due piatti di pasta se solitamente ci si fa bastare un caffè. Nel corso della giornata, poi, si possono aumentare lievemente i quantitativi di cibo, specialmente di carboidrati». Infine, il riscaldamento? «Anche in questo caso non serve cambiare abitudini. Un riscaldamento di corsa molto blanda di 15-20 minuti vicino alla partenza, esercizi di mobilità dinamica e qualche allungo possono essere appropriati per essere pronti al momento dello start».

SIMONE MILOCCO
ORDINE DEI FISIOTERAPISTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«A tre ore dalla gara è meglio alzarsi per consentire al corpo di attivarsi e avere tempo per digerire la colazione»

«Corsa blanda, esercizi di mobilità dinamica e qualche allungo prima del via riducono il rischio di infortuni»

Nei giorni scorsi i fisioterapisti avevano comunicato la nascita dell'Ordine regionale, novità recente che ha consegnato autonomia a una professione che, dal 2018, era inserita in un Ordine "condominio" assieme a molte altre professioni sanitarie, i "tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione". Anche in Fvg, al termine di una fase di commissariamento necessaria alla transizione, è ora operativo, dopo il voto dell'assemblea, un Ordine regionale (ce ne sono 38 in tutta Italia) – di cui fanno parte 1.600 iscritti, 700 residenti in provincia di Udine, 429 a Trieste, 286 a Pordenone, 131 a Gorizia, 51 fuori regione –, l'Ofi Fvg presieduto da Melania Salina, professionista triestina che è anche vicepresidente nazionale. In base ai dati Istat, in Italia si contano 1,2 fisioterapisti ogni mille abitanti, mentre in regione si sale a 1,3. La percentuale più alta in rapporto alla popolazione si registra a Trieste (1,87 ogni mille residenti), seguono Udine (1,35), Gorizia (0,94) e Pordenone (0,92).

LA SENTENZA

Assolda un amico per recuperare soldi dal datore di lavoro Condannato a 3 anni

Al suo complice, conosciuto in mensa, ne sono stati inflitti 2
Il raid era stato organizzato a fronte di un credito di 50 euro

Luana de Francisco

Il datore di lavoro, lo stesso che in un primo momento gli aveva aperto la porta di casa per offrirgli una sistemazione, oltre che un'occupazione, aveva ritenuto di non dovergli niente per le sue prestazioni e lui, che della questione si era sfogato con un compagno di mensa, aveva deciso di farsi valere, organizzando una spedizione punitiva nella sua abitazione. In ballo, c'erano 50 euro di provvigioni non pagate. I guai con la giustizia, per Bernardo Capuozzo, 37 anni, residente a Tufo (Avellino), e per l'amico che lo ha aiutato, il cittadino di nazionalità albanese Elton Tafa, 43, sono cominciati così. E senza che quei soldi fossero mai riconosciuti, né all'uno né all'altro.

L'episodio che, il 27 aprile scorso culminò nell'arresto di entrambi, è stato rievocato ieri davanti al gup del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, nel corso del processo celebrato con rito abbreviato e concluso con la condanna del primo a 3 anni di reclusione e 1.400 euro di multa e del secondo a 2 anni e 1.000 euro (pena sospesa con la condizionale). Il giudice ha ritenuto sussistenti tanto il concorso in furto in abitazione - quella del datore di lavoro, appunto, che abitava a Udine, in via Alfieri -, di un cellulare e di un paio di orecchini, quanto quello nel danneggiamento di alcuni dei mobili e delle stoviglie presenti al suo interno. Quanto all'ulteriore ipotesi della minaccia, e cioè dei messaggi inviati al telefono della persona offesa prima del raid, i fatti sono stati riqualificati nella fattispecie dell'esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Da qui, la minore severità rispetto alle conclusioni del pm Giorgio Milillo, che aveva chiesto che a ciascuno degli imputati fossero inflitti 3 anni e 6 mesi.

Era stato lo stesso difensore di Capuozzo, l'avvocato Cristian Buttazzoni, nel condizionare la richiesta di abbreviato al deposito di una serie di documenti e all'esame del proprio assistito, a dimostrare l'esistenza di una pretesa creditizia e insistere quindi, quantomeno, per una riformulazione del capo d'imputazione. Nell'arruolarlo nella propria agenzia con il compito di procacciare clienti, l'imprenditore aveva infatti promesso al 37enne una provvigione di una trentina di euro per ogni nuovo contratto. Il lavoro svolto è stato provato dai fogli di calcolo portati in udienza dal legale.

Presenti in aula, entrambi gli imputati hanno sostanzialmente ammesso la ricostruzione dei fatti, salvo puntualizzare le rispettive ragioni: Capuozzo ha spiegato di averlo fatto per ottenere quel che gli era dovuto e Tafa, che era difeso dall'avvocato Sonia Pasca, ha precisato di non sapere quali fossero le reali intenzioni dell'amico. I due si conoscevano perché frequentavano la mensa della Caritas. Nel giorno in cui Capuozzo aveva montato rancore nei confronti del proprio datore, si era sfogato proprio con lui. Ne avevano parlato altrove, bevendo alcolici, e dall'idea erano passati in breve ai fatti. Prima l'ultimatum al telefonino: «Se non consegni i 50 euro, ti distruggiamo la casa», il tenore del messaggio. Poi, sapendo che quella sera si trovava fuori città, l'intrusione, forzando la porta d'ingresso, i furti e la devastazione.

Erano stati due amici del proprietario, sentendo rumori insoliti provenire dalla sua abitazione, a chiamare la polizia e permettere quindi agli agenti della Volante di arrestarli mentre si allontanavano di corsa dall'edificio. In tasca di tafa c'erano ancora il cellulare e gli orecchini. —

IN VIALE MONSIGNOR NOGARA

Ruba una bici elettrica 21enne sconterà due anni e due mesi

Ha colpito di giorno, ben sapendo che avrebbero potuto vederlo e bloccarlo, ma ha corso lo stesso il rischio. E alla fine le cose sono andate proprio come, nella sua presunzione d'infallibilità, non sarebbero dovute andare. È stato sorpreso mentre rubava una bici, ha provato a svignarsela ed è stato raggiunto e arrestato. E ieri, a soli 21 anni, Alex Manni, nato in Ungheria, adottato da una famiglia italiana e da tempo senza fissa dimora, si è ritrovato con una condanna di 2 anni e 2 mesi di reclusione e 600 euro di multa sulle spalle.

La Procura aveva concluso per una pena più severa: 3 anni e 4 mesi di reclusione la richiesta formulata dal pm Letizia Puppa, titolare del fascicolo, al termine della discussione. È stata la tesi sostenuta dal difensore, l'avvocato Federico Carnelutti, che aveva chiesto il rito abbreviato e che nell'arringa aveva insistito per la riqualificazione dei fatti nella fattispecie del furto tentato e non consumato, a consentire un deciso ridimensionamento della sanzione. La sentenza è stata emessa dal gup del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, che ha concesso all'imputato le circostanze attenuanti generiche, in regime di equivalenza con la contestata recidiva specifica infraquinquennale. A conferma che quello di ieri è soltanto uno dei procedimenti pendenti a suo carico.

L'episodio risale al pomeriggio del 17 marzo scorso. Manni, che con sé aveva una smerigliatrice, ha puntato al garage di un condominio di viale Monsignor Nogara lasciato aperto. Dentro c'era una bici elettrica Trek con sistema antifurto sulla ruota posteriore. Lui l'ha rotto, ci è salito sopra ed è uscito. Ma alcuni vicini lo hanno notato e lui, accorgendosene, ha preferito abbandonare il bottino - che la polizia ha poi trovato nel perimetro condominiale - e darsela a gambe. Nel frattempo allertata, una Volante della Questura lo ha individuato di lì a poco, ancora lungo quella stessa via. A seguito di una lettere di scuse a firma del giovane, la difesa aveva ottenuto la sostituzione della custodia cautelare in carcere con l'obbligo di firma. Pochi giorni dopo, però, l'inosservanza della misura aveva convinto il gip a rimandarlo in cella. —

L'INCHIESTA

Morti nel disastro aereo sui Musi In Germania la perizia sull'aereo

Sarà il personale della società tedesca "Franz Aircraft Engines Vetrieb gmbh" ad analizzare i rottami dell'ultraleggero, un Pioneer 300 costruito dalla "Alpi Aviation" di San Quirino, precipitato il 29 aprile scorso, sulla catena dei Musi, nella zona di Lusevera, con a bordo Alessio Ghersi, 34enne capitano delle Frecce tricolori, e Sante Ciacca, 35enne milanese, suo parente in visita in Friuli. L'avviso dell'accertamento tecnico disposto dalla Procura di Udine - il secondo, dopo il dietro front deciso il 19 luglio scorso su input delle difese per i profili di incompatibilità che gravavano sulla società precedentemente indicata - è stato notificato alle parti ieri. E, ancora una volta, le scelte operate non hanno mancato di destare perplessità nei difensori.

C'è innanzitutto un problema di distanze. La consulenza sarà infatti eseguita in Germania e questo, secondo l'avvocato Maurizio Miculan, che rappresenta la vedova e i genitori del pilota e che ha prontamente presentato un'istanza di modifica del luogo di svolgimento al pm Giorgio Milillo, titolare del fascicolo, «finisce per aggravare eccessivamente le spese a carico degli eredi Ghersi, già fortemente provati dalla tragedia e in oggettive difficoltà economiche, essendo venuta meno – spiega – la fonte di sostentamento rappresentata dallo stipendio del loro caro». Per la famiglia, insomma, sarà impossibile «accollarsi le spese di trasferta e soggiorno all'estero» dei tre consulenti - Davide Martone e Francesco Martone, di Latina, e il colonnello Alfredo Caruso, di Roma - nominati a propria volta per partecipare all'accertamento.

Alessio Ghersi, il pilota delle Frecce tricolori morto il 29 aprile scorso

E ci sono le carenze d'informazione già lamentate nei mesi scorsi dallo stesso Miculan e dal collega Bruno Malattia, che difende Silvia Rappo, 40 anni, di San Quirino, proprietaria del velivolo, suo marito Corrado Rusalen, 57, socio contitolare della Alpi Aviation, e Moreno Stinat, 58, di Sacile, presidente del Cda della medesima aziendale, tutti indagati nel procedimento per le ipotesi di disastro aereo e omicidio colposi. «Manca l'indicazione del luogo in cui è custodito il relitto», hanno ribadito i legali, che nuovamente non sanno dove recarsi, il prossimo 19 settembre, per le operazioni di imballaggio. Stando alla nuova tabellina di marcia, l'attività di investigazione sul propulsore e sui suoi componenti comincerà due giorni dopo, il 21 settembre.

La città che cambia

Così saranno le case Ater del futuro Stanze modulabili e spazi condivisi

Uno studio udinese di architettura si è aggiudicato il concorso dell'agenzia per l'edilizia territoriale
La proposta potrà essere utilizzata come base dei progetti di rigenerazione urbana delle palazzine

LE IDEE

CHRISTIAN SEU

Hanno immaginato palazzine moderne, modulabili, con spazi capaci di favorire l'incontro tra gli inquilini. E per questo gli architetti udinesi Arianna Bazzaro e Manfredi Mazziotta hanno convinto la commissione del concorso di progettazione recupero tipologico di fabbricati di edilizia residenziale, indetto dall'Ater di Udine con l'obiettivo di promuovere la ricerca di una nuova tipologia edilizia di riferimento per i prossimi interventi di edilizia residenziale pubblica. La proposta dello studio Bazzaro-Mazziotta sarà alla base dei futuri progetti dell'agenzia, nel caso in cui questa decidesse di appaltare la progettazione all'esterno.

I vincitori si sono classificati si al primo posto tra i 16 progetti presentati, dei quali sette individuali e nove di gruppo, cinque provenienti dal Friuli Venezia Giulia (quattro da Udine, uno da Trieste), uno da Malta, uno dal Belgio e nove da altre regioni d'Italia. A valutarli è stata una giuria presieduta da Lorenzo Puzzi, direttore dell'Ater Udine e Pordenone, Angela Martina, presidente dell'Ance di Udine, Roberto Montagner, professionista dipendente dell'Ater Pordenone, Paolo Bon, presidente dell'Ordine degli architetti di Udine, e Lucio Govetto, rappresentante dell'Ordine degli ingegneri di Udine.

«Nei cento anni trascorsi dalla sua fondazione – spiega il direttore dell'Ater Lorenzo Puzzi – il portfolio immobiliare dell'azienda territoriale per l'edilizia residenziale si è arricchito con diverse esperienze progettuali: alcune tipologie edilizie risultano datate e non adeguate sotto il profilo funzionale, sismico, qualitativo. La progettazione dell'edificio tipo, che sostituirà radicalmente le preesistenze – continua – si poneva l'obiettivo di migliorare l'efficacia architettonica per alleviare la percezione di fragilità delle persone che necessitano delle abitazioni popolari, contrastando anche il fenomeno della cosiddetta "povertà energetica" che è l'espressione della sfortunata combinazione di redditi bassi e spesa elevata per l'acquisto dell'energia necessaria a mantenere uno standard di vita dignitoso".

Il direttore dell'ente: «Alcune tipologie degli alloggi sono superate Così contrasteremo la povertà energetica»

Le simulazioni e le planimetrie tratte dal progetto dei due architetti udinesi. Lorenzo Puzzi, direttore dell'Ater

MANFREDI MAZZIOTTA
CON LA COLLEGA HA FREQUENTATO IL MASTER DESIGN FOR DEVELOPMENT

ARIANNA BAZZARO
È STATA LA PRIMA A OTTENERE IL TIMBRO "ARCHITETTA" DALL'ORDINE

«L'obiettivo è alleviare la percezione di fragilità delle persone che abitano nelle case popolari»

«Le parole chiave sono flessibilità costruttiva, rapidità e standardizzazione La costruzione sarà a secco»

A illustrare il progetto prescelto dalla giuria sono gli stessi vincitori: l'architetta Bazzaro (ci tiene ad essere chiamata così essendo stata la prima a chiedere e ottenere il timbro "ArchitettA" dell'Ordine degli architetti di Udine) e l'architetto Manfredi Mazziotta, i quali formano un'unione che non è solo professionale, nata nelle aule del master Design for Development al Politecnico di Milano. «L'obiettivo fondamentale del nostro progetto, condiviso con quanto espresso da Ater nelle richieste del concorso – evidenzia Bazzaro – è stato migliorare l'efficacia architettonica per alleviare la percezione di fragilità delle persone che necessitano delle abitazioni popolari. Il suo raggiungimento è stato ottenuto grazie alla progettazione, che si è rifatta anche a esempi di co-housing e housing sociale europei, di spazi di vita funzionali e contemporanei e che si allontana dalla percezione di povertà architettonica che spesso ha caratterizzato l'edilizia popolare in passato».

«Le parole chiave che hanno guidato la progettazione – precisa Mazziotta – suggerite già in parte da Ater, sono flessibilità costruttiva, standardizzazione, rapidità, in quanto la struttura viene ingegnerizzata un'unica volta, fatto salvo per le fondazioni, flessibilità d'uso interno, dato che gli appartamenti sono ingrandibili e modificabili».

Tra gli altri punti di forza che contraddistinguono il progetto, la costruzione a secco nel segno della sostenibilità, l'accessibilità di spazi pensati per l'accesso ai diversamente abili con nessuna o pochissime modifiche, l'innovazione impiantistica per realizzare un edificio autosufficiente, con l'abbattimento della povertà energetica, la bassa manutenzione, resa possibile dai materiali scelti, e il basso consumo di suolo, dato che tutte le funzioni si trovano in un unico elemento.

Ater pone in risalto che il progetto abbia raggiunto l'obiettivo auspicato: quello di ottenere una nuova tipologia residenziale a carattere popolare, al fine di rigenerare il patrimonio attuale attraverso la demolizione e ricostruzione dei fabbricati individuati nel prossimo piano di sviluppo. Rendendo noto che il secondo classificato al concorso è stato lo Studio dell'architetto Giorgio Macola di Venezia, mentre il terzo è MI10 studio di Milano, Ater sottolinea che il primo classificato, qualora la stazione appaltante ritenga di affidare esternamente la successiva fase di progettazione verrà incaricato con affidamento diretto della progettazione definitiva del proprio progetto.

I progetti che hanno partecipato al concorso saranno esposti prossimamente da Ater in una mostra. —

I professionisti friulani hanno superato la concorrenza di uno studio veneto Gli elaborati presto in una mostra

IL VERTICE

Il sindaco incontra i parroci: sentinelle della coesione sociale

Tanti i temi discussi: dall'accoglienza degli stranieri all'emergenza educativa I preti hanno illustrato anche le attività a sostegno di vecchie e nuove povertà

Ieri il sindaco Alberto Felice De Toni ha incontrato in Comune i sette parroci coordinatori del vicariato urbano di Udine, il delegato per la pastorale giovanile in città, il Cappellano delle carceri e il vice direttore della Caritas diocesana, con il coordinamento del vicario udinese Monsignor Luciano Nobile. Erano presenti anche l'assessore alle Politiche Abitative Andrea Zini e l'assessore all'Equità Sociale Stefano Gasparin, oltre al consigliere comunale Carlo Giacomello.

L'appuntamento è stato programmato per ascoltare le necessità della comunità pastorale e dei parroci che rappresentano «una importante sentinella della qualità di vita dei cittadini e della coesione sociale in città». Fra i punti che sono stati sollevati durante l'incontro ci sono l'emergenza educativa, riguardante principalmente i giovani, per i quali c'è bisogno di maggiori capacità di coinvolgimento e formazione. Come per le nuove generazioni anche la solitudine degli anziani costituisce una situazione da seguire con attenzione nei quartieri da parte delle comunità.

I parroci hanno poi voluto illustrare l'attività relativa all'assistenza e al sostegno di nuove e vecchie povertà, a partire dalle persone e dalle famiglie disagiate che spesso ricorrono all'aiuto dei prelati.

Infine è stato trattato l'argomento dell'integrazione dei migranti e dell'accoglienza degli stranieri. Il sindaco ha ringraziato i parroci per il lavoro vitale che svolgono quotidianamente e ha confermato la massima disponibilità dell'amministrazione a collaborare sulle tematiche di interesse comune con l'obiettivo di individuare strategie per dare risposte alle categorie più deboli delle comunità. —

Monsignor Luciano Nobile e il sindaco De Toni. Sopra, l'incontro

OGGI A LÀ DI MORET

PrimaCassa Fvg premiata per ambiente e sociale

Graffi Brunoro (primo a sinistra) all'assemblea dei soci della banca

Oggi alle 11 nella Sala Moret dell'hotel Là di Moret si terrà l'incontro dal titolo "La sfida Esg. Cooperare per costruire comunità sostenibili" organizzato dall'istituto di credito cooperativo PrimaCassa Fvg, prima banca Italiana ad ottenere la certificazione Next Index Esg (Environmental social governance). Un riconoscimento che valuta un insieme specifico di indicatori relativi all'impegno ambientale, nel sociale, al rispetto dei valori aziendali e se l'azienda agisce con accuratezza e trasparenza. «Per PrimaCassa FVG è un risultato importante, che premia precise scelte aziendali adottate nel rispetto di valori fondanti per il nostro istituto di credito» dichiara il presidente Giuseppe Graffi Brunoro. All'incontro aperto a tutti fino ad esaurimento posti prenderanno parte, in qualità di relatori, Luca Raffaele, direttore generale NeXt Economia, Lorenzo Semplici, Responsabile Centro Studi e Valutazioni di NeXt Economia; Marzia Forgiarini, referente Esg PrimaCassa Fvg Leonardo Becchetti professore di Tor Vergata e co-fondatore di NeXt Economia, Daniele Castagnaviz presidente Confcooperative Fvg, Barbara Zilli assessore finanze Regione Fvg, Lorenzo Kasperkovitz del Gruppo bancario cooperativo cassa centrale banca e Sergio Copetti, vice direttore generale PrimaCassa Fvg. —

ALL'INCROCIO CON VIA ALBONA

Marciapiedi in via XXX Ottobre Il cantiere sarà aperto lunedì

Inizieranno lunedì i lavori di rifacimento dei marciapiedi in via XXX Ottobre, nella zona est di Udine. A essere interessato dall'intervento sarà l'ultimo tratto, in corrispondenza dell'incrocio con via Albona. Le precedenti alberature, pini marittimi che sono stati rimossi, avevano divelto il marciapiede occupando col tempo sempre più superficie calpestabile, rendendo difficoltoso il passaggio ai pedoni. Il rifacimento del tratto di marciapiede garantirà un passaggio in sicurezza ai cittadini residenti nella zona o di passaggio. Ivano Marchiol, assessore alla Mobilità e Verde pubblico ha evidenziato che «i tre alberi che sono stati rimossi nei mesi scorsi erano in una condizione di sofferenza e incompatibilità con l'ambiente urbano. Il rifacimento del marciapiede si rende necessario – continua l'assessore – per garantire la sicurezza dei pedoni, specialmente a tutela della mobilità personale correlata alla presenza della scuola primaria Zorutti recentemente riqualificata. Con riferimento alla confinante via Albona sono allo studio possibili soluzioni volte a garantire la presenza del verde non più in una condizione di sofferenza e pericolosità ma di vero arricchimento, come il verde in città rappresenta». I lavori, come detto, inizieranno il prossimo lunedì 18 settembre e si concluderanno indicativamente venerdì 13 ottobre, per cui sarà vietata la sosta e sarà ristretta la carreggiata, contestualmente al proseguimento dei lavori.

Nella riunione della giunta presieduta dal sindaco Alberto Felice De Toni è stato invece approvato il progetto definitivo-esecutivo per la realizzazione dei marciapiedi in via Nardini, che collega viale Palmanova e via Baldasseria Bassa. Nella via attualmente non sono presenti marciapiedi e i pedoni transitano su tracciati di terra battuta a fianco della carreggiata. La realizzazione dei nuovi marciapiedi, fino al capolinea della linea 6 del trasporto urbano, costituirà nuovi percorsi pedonali che soddisfaranno esigenze manifestate da tutti gli utenti della strada.

L'intervento prevede appunto la posa dei nuovi marciapiedi, anticipata dall'interramento della linea elettrica esistente per l'illuminazione pubblica. Inoltre, oltre a essere sostituite alcune delle caditoie già presenti, altre saranno integrate per potenziare la raccolta di tutte le acque delle piogge. Il progetto esecutivo è stato appena approvato e i lavori, per un costo complessivo di 270 mila euro, inizieranno all'inizio del 2024, successivamente alla pubblicazione del bando di gara e ai relativi tempi d'ufficio.

Altri interventi previsti al Villaggio del sole per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Infine, sono stati consegnati i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche, in linea con le finalità del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (Peba). Gli interventi riguardano la zona nord, in particolare il Villaggio del Sole, e sono distribuiti lungo un percorso in via del Pioppo, in corrispondenza degli incroci con largo Val Calda, con via Val d'Aupa, con via Val di Resia e con via Valbruna fino a via Lombardia. Prevedono la realizzazione di abbassamenti al livello stradale dei marciapiedi in corrispondenza dei nuovi attraversamenti pedonali, la posa di segnaletica tattilo-plantare in aiuto alle persone con disabilità visive, il ripristino dei tratti in cui la pavimentazione è irregolare, la messa a norma della fermata del trasporto pubblico di via Valbruna per la sua fruizione da parte delle persone con disabilità motoria, e l'eliminazione dei gradini che impediscono il percorso. I lavori dureranno indicativamente 150 giorni e partiranno all'inizio di ottobre 2023. —

SABATO

In Cattedrale alle 19 messa per Licio Damiani

Sabato alle 19 in Duomo verrà celebrata la santa messa in ricordo di Licio Damiani, giornalista, scrittore, poeta e critico d'arte mancato il 16 settembre dello scorso anno.

Per anni volto della testata giornalistica della Rai del Friuli Venezia Giulia, una volta raggiunta la pensione, nel 1997, ha collaborato come critico d'arte con il Messaggero Veneto, fino agli ultimi anni della sua esistenza.

Licio Damiani

Nato a Lussinpiccolo il 26 aprile 1935 era stato costretto a lasciare l'amata Istria dopo l'8 settembre 1943. Dopo aver frequentato il liceo Stellini, si era laureato brillantemente in Giurisprudenza all'Università di Trieste nel 1959. Durante gli studi ha fondato la rivista udinese del Movimento cattolico Gioventù studentesca, "Oggi studenti", e ha collaborato con la redazione udinese del quotidiano Avvenire d'Italia e poi con quella del Gazzettino, diventando poi giornalista professionista nel 1964. Assunto alla Rai si è occupato di documentari cinematografici e ha condotto per diversi anni "Vita nei campi", storica trasmissione dedicata al mondo dell'agricoltura.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Gervasutta
via Marsala 92 — 0432 1697670
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Simone via Cotonificio 129 — 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 — 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 — 0431 422396
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 — 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s.
borgo Cividale 20 — 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 — 0431 56012

ASU FC EX AAS3
Bertiolo Tilatti
via Virco 14 — 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 — 0432 908299
Fagagna all'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 — 0432 800138
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 — 0428 60404
Mortegliano San Paolo
fraz. LAVARIANO
piazza San Paolino 9/4 — 0432 828945
Paularo Romano
p.za Bernardino Nascimbeni 14/A — 0433 70018
Resia Comunale di Resia
via Roma 17 — 0433 53004
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 — 0433 2128
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 — 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD
Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 — 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 — 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 — 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 — 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 — 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 — 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco - sede di Feletto Umberto
fraz. FELETTO UMBERTO
via Enrico Fermi 100 — 0432 583929

L'OSTERIA A ZUGLIO

Esasperato dalle verifiche insulta gli agenti: denunciato

Lo sfogo del titolare di Julium: da quando ho inaugurato mi sento perseguitato
Il comandante della Polizia locale: controlli disposti in seguito alle segnalazioni

Alessandra Ceschia / ZUGLIO

Un mese fa a Zuglio si festeggiava l'apertura dell'osteria con cucina "Julium". Oggi ci si prepara a una battaglia legale. «Da quando ho aperto il locale, investendo risparmi e sacrifici, mi sento un perseguitato» esordisce il proprietario Ivan Spadoni che lamenta «continui controlli e multe da parte del Corpo di polizia locale dell'Unione territoriale intercomunale della Carnia».

«Sono esasperato» confessa. Ed è in preda a questo stato d'animo che, nel corso dell'ultima verifica, ha perso le staffe e se l'è presa con gli agenti. Risultato: è stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto a fornire le proprie generalità. Accuse per le quali ha già dato incarico all'avvocato Raffaella Liguori a rappresentarlo in tribunale.

Un percorso di studi alla scuola alberghiera, un decennio di esperienza in un locale di Portofino e l'apprezzata gestione del bar al Ponte ad Arta Terme alle spalle, Spadoni, 48 anni, ha deciso di riaprire il vecchio bar da Tristano, che fino a sette anni fa vendeva alimentari, tabacchi e aveva anche il lotto.

L'osteria con cucina Julium di Zuglio dove il titolare ha ampliato il parcheggio per i clienti

«Ho investito tempo e denaro, facendo una scommessa sulla Carnia ormai semiabbandonata per riaprire quell'attività – racconta – e il 2 agosto ho inaugurato lo "Julium" con una festa. Purtroppo – aggiunge – da allora le visite della polizia locale si sono succedute con una cadenza sorprendente, bastava che uno degli avventori parcheggiasse appena oltre le strisce che loro arrivavano. «Il 16 agosto è scattato il primo controllo – riferisce l'amico Enzo Petris, che frequenta l'osteria con cucina –: naturalmente fanno il loro dovere e per fortuna non hanno rilevato anomalie, a parte un paio di cartelli. Va bene tutto, ma avendo aperto da poco si poteva anche aspettare – obietta –. La settimana successiva ripassa la polizia e stacca un paio di contravvenzioni ai clienti che prima di recarsi al lavoro avevano parcheggiato davanti al locale per un caffè veloce, anziché mettere il mezzo nel parcheggio. Qualche giorno dopo, il titolare arriva davanti all'osteria per scaricare la spesa, il tempo di porre il pesce fresco nei frigoriferi, esce e trova il verbale di infrazioni sul parabrezza» racconta Petris, dopo aver assistito a questi episodi. Controlli che si sono ripetuti nei giorni scorsi, aggiorna Spadoni, quando erano in corso i lavori per l'ampliamento del parcheggio e alcuni clienti avevano nuovamente sostato davanti al locale». È a quel punto che il titolare ha dato in escandescenze. «Dopo tanti sforzi, mi sono davvero sentito perseguitato» sbotta.

Controlli che, riferisce il comandante del Corpo di polizia locale Alessandro Tomat, «sono stati disposti dopo ripetute sollecitazioni giunte dai cittadini e che non potevamo certo ignorare. Si tratta di un punto della viabilità particolare, dove chi parcheggia sul bordo della strada crea disagi al trasporto pubblico locale. Il personale ha invitato gli avventori a parcheggiare correttamente, sanzionando laddove era necessario. Il deferimento all'autorità giudiziaria è dipeso dalla reazione del titolare».—

L'APPUNTAMENTO

In cammino per il dono L'evento a Tolmezzo

TOLMEZZO

La Sezione Associazione donatori organi di Tolmezzo in collaborazione con Afds Conca Tolmezzina e Admo, con la partecipazione di Msf e con il patrocinio della Città di Tolmezzo e in collaborazione con la Pro loco Tolmezzo, ha organizzato per domenica 17 a Tolmezzo la 7ª edizione della Camminata del dono nell'ambito della Festa della mela.

Una camminata per la solidarietà, non competitiva, lungo la pista ciclabile Tolmezzo–Villa Santina, 0 mt di dislivello, adatto a tutti, che si svolgerà, a scelta dei partecipanti, su un percorso di Km 8 complessivi da Tolmezzo (Casa dell'acqua) alla chiesa Madonna del Sasso e su un altro di 16,5 km proseguedo dalla Chiesa Madonna del Sasso alla Madonna del Ponte di Villa Santina. Per l'occasione, le chiese saranno aperte al pubblico. Le iscrizioni dovranno pervenire entro le 21 del 15 settembre: telefonando ai numeri 3398028033 - 3409438733.

VERZEGNIS

Federazione della dama Marsili è il delegato

VERZEGNIS

Il carnico Luciano Marsili, di Verzegnis, è il nuovo delegato regionale della Federazione italiana Dama, e succede al Pordenonese Matteo Santarossa. Marsili, su indicazione del Presidente nazionale Carlo Bordini, coordinerà l'attività dei sei circoli damistici presenti in regione. «La dama – ha detto Marsili assumendo l'incarico – è forse il più diffuso sport del cervello e nella nostra regione è radicata la pratica di questo gioco da tavolo».

Da sottolineare i primi due

Marsili premia Federico Go

eventi organizzati dal neo delegato: la gara nazionale di Imponzo in memoria di Otello Marini, presidente del circolo di Tolmezzo mancato lo scorso anno e il duello tra dame e pedine tenutosi a Zadlog in Slovenia tra cinque damisti Sloveni contro altrettanti friulani. Vittoria della squadra friulana, capitanata da Andrea Candoni e composta da Pietro Vidoni, Renzo Tondo e i due fratelli Tassotti, Franco e Agostino.

Ad Imponzo affermazione a pari merito nel gruppo dei veneti Clemente Trevisan e Renzo Rubele, mentre negli altri gruppi si registra la vittoria di Matteo Santarossa nel secondo, del Veneto Fabio Bassanello nel terzo, il quarto è appannaggio del Tolmezzino Agostino Tassotti, infine nel gruppo giovani ottimo esordio del gemonese Federico Goi.—

TOLMEZZO

La nascita di un lettore incontri in biblioteca

TOLMEZZO

Si intitola "La nascita di un lettore" la serie di incontri di promozione della lettura che sono rivolti alle famiglie dei bambini da zero a 3 anni e prevedono letture ad alta voce dedicate ai più piccoli, a cura di Luca Zalateu.

Tutti gli incontri in programma si terranno alle 17, presso la Biblioteca civica "Adriana Pittoni", al numero 3 di via Renato Del Din a Tolmezzo, nell'arco di tre giovedì: il 31 agosto, il 7 settembre e il 14 settembre.

Per partecipare è necessaria le prenotazione (potranno partecipare al massimo una decina di famiglie).

L'iscrizione prevede la partecipazione a tutti e tre gli incontri inseriti in calendario.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare la biblioteca civica di Tolmezzo, telefonando al 0433 487950 oppure inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica biblioteca@comune.tolmezzo.ud.it.—

TARVISIO

Ostelli sulla ciclabile Mazzolini: anacronistico

TARVISIO

«Ostelli sulla ciclabile Alpe Adria? Credo sia un anacronistico rigurgito della mentalità anni Settanta. Alle soglie del 2024 la Regione ha in mente un servizio ricettivo di livello». Le parole sono di Stefano Mazzolini, vicepresidente del Consiglio regionale, in merito alla proposta di dar vita a posti letto low cost lungo la ciclabile. «Stiamo investendo risorse pubbliche importanti perché pronostichiamo un ritorno turistico commisurato – spiega Mazzolini –. Chi decide di muoversi su una delle piste ciclabili considerate più belle in Europa, cerca un ristoro di qualità e la Regione ha giustamente deciso il recupero e la rivalorizzazione di strutture comunali a scopo ricettivo, proprio con la volontà di offrire un servizio di pregio a chi percorre l'Alpe Adria. Sarebbe illogico se decidessimo di finanziare un'offerta concorrente agli albergatori del territorio. Molte sono le iniziative private, come a Tarvisio l'officina e l'ex casello o il punto di ristoro a Santa Caterina – conclude – pensate per dare un'offerta turistica di prestigio».—

A.C.

MALBORGHETTO

Un circuito per il trekking Sabato l'inaugurazione

Alessandro Cesare / MALBORGHETTO

Nasce il "trekking di Malborghetto". A realizzarlo è stato il Comune, che ha organizzato una cerimonia di inaugurazione per sabato 16 alle 18.15 nella piazza del municipio.

«Abbiamo pensato che una camminata ben segnalata tra le pendici boschive delle Alpi Giulie di Malborghetto offrisse una vista inedita sul capoluogo e sulla frazione di Cucco da parte di tutti, residenti in primis ma anche ospiti delle attività ricettive e turisti del fine settimana». Così il sindaco Boris Preschern, che concretizza un'altra iniziativa in ambito turistico, dopo gli ottimi riscontri ottenuti dal sentiero degli alberi di risonanza a Valbruna: «Abbiamo toccato con mano quanto importante sia far trovare il nostro territorio pronto con proposte esperienziali nella natura», rimarca. Il trekking di Malborghetto è un percorso ad anello che, partendo dal centro del borgo, permette di immergersi nella natura che circonda il paese. I fruitori possono scegliere tra tre tracciati: 8, 2 chilometri con una percorrenza di 2 ore e 40 minuti, 3, 8 chilometri per un'ora e 35 minuti, 4 chilometri con un'ora e 40 minuti.

«Ringrazio chi ha collaborato alla realizzazione del percorso – aggiunge Preschern –: il Nucleo carabinieri per la biodiversità di Tarvisio, i volontari impiegati nei lavori, le maestranze comunali, l'ufficio turistico, la giunta e le ditte. È un lavoro di cui sono fiero perché d'ora in avanti, Malborghetto, avrà un altro punto di forza, che abbiamo fortemente inseguito». Per informazioni www.visitvalcanale.it.—

RESIA

Aperte le iscrizioni al Nido domiciliare

RESIA

È ripartita l'esperienza del Nido domiciliare comunale a Resia, che accoglie i più piccoli per imparare in armonia con l'ambiente e in sicurezza. Il nido Arcobaleno – Boguw Log in resiano – offre attività stimolanti per lo sviluppo della curiosità, per la crescita motoria e intellettiva con modalità innovative e a misura di bimbo. L'esperienza del nido domiciliare – spiega la sindaca Anna Micelli – è il primo passo per costruire il percorso della prima scuola di riserva di biosfera Mab Unesco nelle Alpi Giulie. Partiranno presto i lavori per la sua realizzazione». Il programma Mab è un progetto internazionale per valorizzare la relazione fra uomo e ambiente. È ancora possibile iscriversi telefonando alla Ragioneria del Comune allo 0433 53 001.—

SAN DANIELE

La Bibbia di Gutenberg rinata allo Scriptorium sarà inviata nello spazio

La preziosa riproduzione presentata ieri a Montecitorio Le copie a Washington, Kiev e nella missione AX–3

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La Bibbia di Gutenberg, nella fedelissima riproduzione realizzata dallo Scriptorium Foroiuliense, in orbita. È davvero senza frontiere l'ultimo progetto della Fondazione sandanielese, che mette in connessione la città collinare e la sua antica Biblioteca Guarneriana con il Museo della Bibbia di Washington, il Museo del libro di Kiev, la Biblioteca nazionale di Spagna e addirittura, appunto, lo spazio: «Accadrà il 10 gennaio, nell'ambito della Missione AX– 3», ha annunciato il presidente della Fondazione Scriptorium, Roberto Giurano, durante la presentazione ufficiale della riedizione del celeberrimo tomo, svoltasi ieri mattina a Montecitorio. All'evento hanno partecipato il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani e il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare, generale Luca Goretti; insieme a loro, i deputati Walter Rizzetto e Graziano Pizzimenti, l'assessore regionale Barbara Zilli, il sindaco di San Daniele, Pietro Valent, Leticia Casati, ambasciatrice del Paraguay presso la Santa Sede; presenti anche Enio Agnola e il generale Urbano Floreani . Le copie della Bibbia saranno donate a tutte le realtà sopra citate, oltre che all'Aeronautica militare e, naturalmente, alla Guarneriana. «Il mese di settembre – commenta Valent – sarà significativo per la Fondazione Scriptorium Foroiuliense, per la città di San Daniele e per l'intera regione: inizia infatti un ambizioso progetto culturale incentrato sulla Bibbia di Gutenberg, nato da un'idea del presidente dello Scriptorium, Roberto Giurano, subito condiviso dall'amministrazione comunale e destinato a coinvolgere partner di assoluto prestigio.

Basta considerare i patrocini di cui gode l'iniziativa (a cominciare dalla presidenza del Consiglio e dal Ministero della cultura) per coglierne il livello». Il 26 settembre la presentazione della riedizione sarà replicata in Guarneriana: previsto pure un video-collegamento con il direttore del Museo della Bibbia di Washington, «dove ci recheremo a fine ottobre – anticipa il primo cittadino – per consegnare il volume». «Negli States – rende noto Valent – sono previsti anche incontri istituzionali, volti a lanciare nuovi progetti culturali, per rafforzare il "sistema San Daniele"». —

Valent, Rizzetto, Giurano, Zilli, Agnola, Casati e Floreani alla presentazione della copia della Bibbia

FAGAGNA

La zona di via Nigris idonea per l'antenna della telefonia mobile

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Il consiglio comunale ha approvato la definizione dell'area per il posizionamento a Fagagna di un'antenna di telefonia mobile accanto a Via Nigris, a sud dell'area sportiva di via Schiratti. Hanno votato sì i gruppi consiliari Proposta per Fagagna, Fagagna Civica e Fagagna Voliamo Insieme, voto contrario di Lega Salvini, astenuta la maggioranza "Insieme per Fagagna". «La giunta presenta l'installazione di un'antenna e incoerentemente si astiene dalla votazione sulla proposta da lei presentata» commenta in una nota il consigliere Alex Cecone di Lega Salvini a margine dell'assemblea. «È esattamente il contrario - risponde il sindaco Daniele Chiarvesio - infatti nella seduta dell'11 settembre il gruppo Insieme per Fagagna e il sindaco, astenendosi, hanno fatto passare la delibera che non era una proposta della giunta ma una volontà espressa dai gruppi Proposta per Fagagna, Fagagna Civica e Voliamo Insieme che hanno individuato il sito per la collocazione dell'antenna in adiacenza a Via Nigris rispetto alla proposta di Insieme per Fagagna che lo prevedeva nell'area per circa 40 metri e bocciata nel Consiglio del 31 luglio. Proprio per evitare che in assenza di una decisione del Consiglio, l'operatore telefonico possa collocarsi al centro del paese – ribadisce Chiarvesio - il gruppo "Insieme per Fagagna" e il sindaco astenendosi hanno rispettato la volontà della maggioranza del consiglio comunale. La posizione del consigliere Alex Cecone, l'unica contraria nell'ultima seduta, non ha contribuito a salvaguardare il centro del paese dalla collocazione di un'antenna a maggiore garanzia della minimizzazione dei campi elettromagnetici». «Il comune di Fagagna è dotato di un piano antenne ed è inaccettabile l'installazione su via Schiratti dove non manca la copertura - ribatte Cecone –. Nella zona industriale troviamo tre tralicci, uno tra l'altro spoglio da ripetitori. Il problema è che nel 2023 non c'è ancora copertura nella zona di Villaverde, Casali Cjanor, Ciconicco e Villalta. Queste zone – sottolinea - sono già state valutate e inserite nel piano antenne e vanno risolte». Pronta la risposta del sindaco: «È stato proposto all'operatore di coprire queste zone carenti, ma l'interesse dell'operatore era ed è solo per il centro di Fagagna». «Dal mio punto di vista – replica Cecone – non si è fatta una buona trattativa per trovare una soluzione alternativa a via Schiratti. Dobbiamo dare risposte ai cittadini, invece pare che ci inchiniamo ai capricci della compagnia telefonica». —

SAN DANIELE

Lingua e cultura friulana Martedì il via al corso

SAN DANIELE

Martedì 19, alle 18, inizieranno le lezioni di un corso di lingua e cultura friulana promosso dalla Società Filologica friulana e finanziato dall'Agenzia regionale per la lingua friulana: le attività si protrarranno fino al 10 dicembre. Oltre agli aspetti linguistici, si tratteranno temi storici, culturali e letterari e argomenti legati alle tradizioni popolari. Appuntamento sempre nella giornata di martedì, nell'ex sala consiliare di via Garibaldi. Docente sarà Giorgio Pascoli: la partecipazione è aperta a tutti (a chi seguirà almeno il 70% delle lezioni verrà rilasciato un attestato di frequenza, valido per l'inserimento nella lista regionale degli insegnanti con competenze in lingua friulana): per le iscrizioni basta inviare una mail all'indirizzo gjorgjopascui@katamail.com o chiamare il 389 086 0561. Per informazioni dettagliate si può contattare la Biblioteca Guarneriana, al numero 0432 946560. —

L.A.

FORGARIA

Sanità e prevenzione incontri in municipio

FORGARIA

Domani alle 20.15, nella sala consiliare del Comune di Forgaria si terrà l'incontro "La famiglia oltre la malattia": protagonista sarà l'ultra-maratoneta e presidente della sezione pordenonese dell'Asla (Associazione sclerosi laterale amiotrofica) Michele Roveredo, con l'intervento "Una corsa contro la Sla, l'esperienza insieme a una malata di Sla che ha scelto di vivere con dignità, fede e speranza". Per sabato, sempre nel palazzo municipale è in programma – dalle 9 alle 13 – un focus su "La cura a domicilio": relatrici saranno l'infermiera esperta in servizio domiciliare Daniela Scarioni, che illustrerà le risorse sanitarie offerte dal territorio, e Monica Quagliaro, fisioterapista, che tratterà tutti gli aspetti della movimentazione della persona in casa. Entrambi gli appuntamenti (a ingresso libero) sono stati promossi dall'assessorato all'Assistenza e alle Politiche sociali, affidato al vicesindaco Luigino Ingrassi, che nei giorni scorsi ha presenziato a un altro importante momento a impronta sociale: «Per il terzo anno consecutivo – spiega Ingrassi – l'Associazione regionale club alcolisti in trattamento ha scelto l'altopiano del Monte Prat per una "tre giorni" di approfondimento e studio rivolta ai servitori-insegnanti del sodalizio, provenienti anche da fuori regione. Ringrazio i relatori e tutti i partecipanti – sottolinea – per la presenza, ma soprattutto per il grande lavoro di supporto che svolgono nelle varie comunità del Friuli Venezia Giulia». —

L.A.

TRASAGHIS

Raccontare i terremoti Una serata con Bressan

TRASAGHIS

A 47 anni dal terremoto che nel 1976 devastò il Friuli Venezia Giulia domani, venerdì, alle 20.30, nella sala consiliare del comune di Trasaghis, il ricercatore Gianni Bressan, terrà una conferenza dal titolo "La comunicazione scientifica sui terremoti. Studi che la sostengono, episodi e retroscena".

Sarà un momento di divulgazione scientifica voluto dal sindaco, Stefania Pisu, per spiegare come vengono raccontati i terremoti e i concetti fisici che lo sostengono.

Non mancheranno nel corso della serata alcuni aneddoti da "dietro le quinte" sull'attività svolta in Friuli Venezia Giulia.

Bressan, dal 1983 al 1990, ha ricoperto il ruolo di ricercatore al Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) a Milano, dove si è occupato di indagini geologiche e geofisiche per l'adeguamento sismico degli strumenti urbanistici comunali e la pianificazione territoriale, nell'ambito della prevenzione e riduzione del rischio sismico.

Dal 1991 al 2021, invece, Bressan ha assunto la direzione del Centro di ricerche sismologiche (il Crs) dell'Ogs con sede a Udine, mentre dal 1991 al 1996, da responsabile dell'attività di ricerca sulla sismicità in regione, ha studiato inoltre la sismicità spazio-temporale e le sequenze che hanno interessato, in particolare, la nostra regione. —

CIVIDALE

Arriva il nuovo medico Riceverà in ospedale ma le Valli sono carenti

La dottoressa Santi sta completando la specializzazione Più critica la zona dei comuni in quota con tre professionisti

Lucia Aviani / CIVIDALE

Ha preso servizio in città un nuovo medico di medicina generale, la giovane dottoressa Rossana Santi, cividalese, che ha aperto il proprio ambulatorio al pianoterra del padiglione dell'ospedale.

Si rinforza così un "organico" rimasto sottodimensionato per quasi un anno, a seguito di un pensionamento. Ventinovenne, laureatasi con lode all'Università degli Studi di Udine nel 2021, in piena pandemia, la dottoressa sta completando la specializzazione in Medicina di famiglia ma, nel contempo, ha deciso di avviare la propria attività: «La carenza di medici di medicina generale – spiega – lo consente. Il mio desiderio è sempre stato quello di lavorare a Cividale, la mia città, cui sono particolarmente legata: quando si è presentata la possibilità, così, non ho esitato».

E come sede ha scelto appunto l'ospedale, considerando la facilità di accesso alla struttura, servita fra l'altro da numerosi parcheggi.

Del recente arrivo non tutti sono ancora a conoscenza, tanto che parecchi dei residenti ritrovatisi privi di un medico di riferimento hanno dovuto cercarlo fuori Comune, fino a Manzano, visto che quelli operativi in loco avevano ormai raggiunto il tetto massimo di pazienti: Rossana Santi, invece, per il momento ha ancora posti disponibili.

L'ambulatorio si trova all'ingresso dell'ospedale, come detto, nell'ala destra, al pianoterra; per snellire il lavoro, la dottoressa si avvale del supporto di una segretaria. Il territorio comunale vanta adesso una piena copertura, a livello di medici di medicina generale: lo rende noto la dottoressa Anna Paola Agnoletto, direttrice del Distretto di Cividale, esprimendo compiacimento anche per il fatto che si stia «configurando il quadro della medicina convenzionata, così come previsto dal progetto delle Case di comunità».

«Alla dottoressa Santi – precisa infatti – sono stati assegnati spazi all'interno del Distretto, nel padiglione C (così si chiama la struttura del vecchio ospedale), accanto a quelli già occupati da un altro medico di medicina generale, la dottoressa Stefania Pagnutti, e da una pediatra, la dottoressa Ilenia Benfatto. Al momento, quindi – ribadisce –, Cividale non presenta carenze. Tra la città ducale e le vicine municipalità di Moimacco, Prepotto e Torreano sono in servizio 10 medici».

Diversa è la situazione nelle Valli, dove si accusa un sottodimensionamento, per quanto l'impegno dei dottori in servizio e la disponibilità di alcuni di Cividale a operare anche in tale contesto permetta al sistema d'insieme, per il momento, di reggere: i Comuni di San Pietro al Natisone, Pulfero, San Leonardo, Stregna, Savogna, Grimacco e Drenchia possono contare su tre dottori. Quattro sono invece attivi a Remanzacco, area che a sua volta non accusa lacune. —

DOTTORESSA ROSSANA SANTI
NUOVO MEDICO IN SERVIZIO A CIVIDALE

CIVIDALE

Centro di aggregazione L'assessore Carlig: gli orari sono invariati

CIVIDALE

«Gli orari di apertura definiti per il nuovo corso del Centro Giovani di Carraria sono sostanzialmente gli stessi che erano stati previsti dal precedente gestore, l'Associazione Giovani al Centro»: la puntualizzazione – nuova "puntata" in una querelle che ha acceso il dibattito cittadino e che non accenna a placarsi – arriva dall'assessore alle Politiche giovanili Giorgia Carlig, che respinge con fermezza le accuse rivolte alla giunta dal Movimento Studentesco per il Futuro, che ha contestato, in primis, la limitazione degli accessi a tre pomeriggi a settimana, per tre ore. «Prima – ribadisce l'assessore – la fascia oraria era compresa fra le 16.30 e le 19: tale limite, desumo dalle dichiarazioni di Giovani al Centro, valeva però solo sulla carta, con tutti i rischi conseguenti. Parliamo di un bene pubblico, che impone un controllo nelle modalità di apertura: non si tratta di una piazza, di un luogo aperto, e dunque non è possibile ipotizzare che sia fruibile in forma no stop, con un accesso indiscriminato».

I vincoli di sicurezza, insiste Carlig, impongono un controllo: «Nella delibera relativa alla precedente assegnazione in gestione – rimarca – era evidenziato che gli spazi non potevano essere concessi ad associazioni terze senza comunicarlo agli uffici; la questione era stata però bypassata dall'Associazione Giovani al Centro facendo iscrivere alla stessa tutti i rappresentanti di altre realtà, così da non doversi confrontare su nulla con il Comune, compresi gli orari di apertura comunicati e poi disattesi». Quanto all'uso del complesso da parte di ragazzi, aggiunge, nessuno deve seguire iter burocratici o pagare: basta registrarsi all'ingresso. Una tariffa di lieve entità sarà valutata qualora l'attività non preveda il coinvolgimento del Comune. «È chiaro – ancora Carlig – che tutti devono essere trattati allo stesso modo ed è chiaro che la fruizione degli spazi per iniziative e manifestazioni di particolare interesse per i giovani e la collettività sarà gratuita. L'orario potrà essere ampliato se l'afflusso sarà tale da giustificarlo». —

L.A.

CIVIDALE

Sentiero vivo a Topolò Camminata in musica sulle tracce del passato

GRIMACCO

Seconda tappa, sabato 16 settembre (dalle 16 in poi), del progetto Živa Pot – Sentiero Vivo, promosso a Topolò di Grimacco dall'Associazione Topolò-Topoluove, determinata a preservare la memoria legata ai sentieri che collegano il paesino a quelli che un tempo erano i campi coltivati e i prati da sfalcio, ora trasformati in bosco. «Živa Pot – spiegano i promotori dell'iniziativa – racconta del desiderio di riscoprire, rintracciare e riattraversare i percorsi che fino a cinquant'anni fa erano d'uso quotidiano e che sono legati a storie e memorie quasi dimenticate: un invito, dunque, a un turismo lento e rispettoso, ma anche un'occasione per raccogliere e condividere conoscenze su luoghi del paesaggio che abbraccia Topolò». Si percorrerà il sentiero delle rogazioni, appena riaperto: il tracciato ricalca quello della processione per la benedizione dei campi, che si svolgeva ogni anno il 25 aprile, alle prime ore del mattino. A ricordo di questo importante rito, finalizzato a favorire la stagione del raccolto, ci sono ancora due croci in legno conficcate nel terreno. Durante la camminata il duo composto da Federico Galvani (fisarmonica) e Mariano Bulligan (violoncello) eseguirà alcuni brani musicali. Poi verranno presentati il progetto Živa Pot, le ricerche portate avanti dall'associazione Topolò sui toponimi e i microtoponimi che costellano il paesaggio e la mappa dei sentieri. Dopo cena, concerto del gruppo Les Tambours de Topolò, originario del paese e cresciuto all'interno del festival Stazione di Topolò. Info a 333 7610541, associazionetopoluove@gmail.com, stazioneditopolo.it. —

L.A.

LA CELEBRAZIONE

Cacciatori delle Alpi Attimis e Cividale ospiteranno il raduno

CIVIDALE

Ventunesima edizione, fra sabato 16 e domenica 17 settembre, per il raduno dei Cacciatori delle Alpi, che si riuniranno a Cividale nel 164° anniversario della costituzione del Corpo, nel 111° della battaglia di Sidi Bilal, in Libia (che valse ai Cacciatori la medaglia d'oro al valor militare) e nel 59° dell'insediamento del 52° Fanteria Alpi in Friuli, a presidio delle opere fortificate a difesa del confine orientale. La cerimonia si aprirà in Comune di Attimis alle 16.30 di sabato, con la deposizione di una corona sul momento intitolato ai Cacciatori delle Alpi, nella caserma Grimaz; l'adunata proseguirà poi nella città ducale, con la conferenza "La nazione armata", a cura del professor Franco Tamassia, docente di diritto pubblico e direttore del Centro di studi internazionale Giuseppe Garibaldi di Roma: l'appuntamento è alle 18.30, in sala consiliare.

All'indomani, il momento clou: ritrovo e ammassamento alle 9, davanti alla vecchia stazione, da dove partirà un corteo diretto al momento ai caduti di Parco Italia, in via Marconi; dopo aver reso gli onori, i Cacciatori proseguiranno verso il duomo per partecipare alla messa solenne delle 10.30, al termine della quale si svolgerà un secondo corteo, da Borgo di Ponte al giardino dedicato proprio ai Cacciatori delle Alpi.

Accompagnerà la parata il Corpo bandistico Città di Cividale. Parteciperanno alla manifestazione autorità cittadine, reduci ed esponenti di associazioni combattentistiche e d'arma, con i propri labari e bandiere. —

L.A.

I controlli a Tavagnacco

IL CASO

Rifiuti di tutti i tipi nei cestini in strada Adesso arrivano le prime sanzioni

Individuati sei trasgressori attraverso le telecamere
L'assessore: «Utilizzati come fossero dei cassonetti»

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

«Negli ultimi quindici giorni abbiamo scovato sei furbetti dei rifiuti: nei loro confronti scatteranno le sanzioni previste dalla legge». L'assessore di Tavagnacco a Verde pubblico e Sicurezza, Marcello Caravaggi, annuncia tolleranza zero nei confronti di chi getta i rifiuti sul territorio comunale. Non soltanto nei campi o nelle strade interpolerai, ma anche nei cestini di piccole dimensioni sparsi nei centri abitati.

«Stiamo rafforzando i controlli così come l'installazione di fototrappole – aggiunge l'assessore –. Accorgimenti che, grazie alla Polizia locale, stanno dando i frutti sperati. Alcuni dei protagonisti di questi atti di inciviltà sono stati rintracciati, e sono in corso ulteriori accertamenti per individuarne altri».

Come accaduto negli ultimi giorni, infatti, gli abbandoni indiscriminati in mezzo ai campi o nei cestini dei centri abitati avvengono durante le ore notturne. Ma grazie all'ausilio di testimonianze o delle fototrappole è possibile conoscere la targa dei protagonisti e "incastrarli". «Le multe previste in questo caso vanno dai 100 ai 600 euro – prosegue Caravaggi –. Negli ultimi casi venuti alla luce le sanzioni sono state di 200 euro per ogni trasgressore».

In effetti basta fare un giro nel centro di Colugna o a Feletto Umberto o a Tavagnacco per accorgersi di come i cestini presenti nelle vie e nelle piazze vengano trasformati in veri e propri bidoni per l'immondizia. Al loro interno si trova davvero un po' di tutto. E non soltanto sacchi di plastica, ma anche interi cartoni, vasi di ceramica, cuscini.

> «Continueremo a vigilare per fare finire questa inciviltà»

«Quando non è possibile cogliere sul fatto l'incivile di turno – chiarisce Caravaggi – è compito degli operai comunali aprire i sacchetti e cercare qualche dettaglio che possa far individuare la persona. Spesso non si tratta di gente di passaggio, ma di residenti».

L'assessore fatica a capire come si possa arrivare a questo punto: «Siamo uno dei pochi comuni che raccoglie gratis non solo gli ingombranti, ma anche il verde – ricorda l'assessore –. Senza dimenticare che abbiamo un'ecopiazzola aperta più giorni alla settimana dove si possono gettare i rifiuti gratuitamente. Non possiamo accettare questo andazzo, che oltre a rappresentare una vergogna dal punto di vista ambientale, costituisce una grave mancanza di rispetto nei confronti di quei cittadini corretti che portano avanti la raccolta differenziata con puntualità. Posso assicurare che i controlli, se necessario, saranno ulteriormente aumentati – conclude l'assessore – perché non abbiamo intenzione di farla passare liscia a chi si rende protagonista di simili atti di autentica inciviltà». —

GLI ABBANDONI

Le azioni nelle ore notturne

Le foto dei cestini posizionati nei parchi, sui marciapiedi o nei pressi delle fermate di autobus e corriere, nei quali - in specialmodo nelle ore notturni - qualche residente ha la cattiva abitudine di utilizzare come fossero dei veri e propri cassonetti per i rifiuti. Il Comune attraverso le telecamere ha cominciato a multare i trasgressori

TAVAGNACCO

Il nuovo parcheggio di Colugna questa sera arriva in Consiglio

TAVAGNACCO

Dopo la pausa estiva riprende il lavoro del consiglio comunale di Tavagnacco. Il sindaco Giovanni Cucci ha convocato la seduta per oggi alle 18 nella sala consiliare di Feletto Umberto. Diversi i temi all'ordine del giorno. Dopo le comunicazioni del primo cittadino sarà dato spazio alla presentazione del Dup 2024-2026: «Si partirà dalle linee programmatiche presentate dopo l'insediamento della nuova amministrazione – spiega Cucci – per svilupparle con quei con tenuti che costituiranno l'ossatura del prossimo bilancio».

Si passerà poi a una variazione di bilancio per l'adeguamento del contratto dei dipendenti comunali e per l'acquisizione di un immobile a Colugna. Quest'ultimo elemento sarà certamente motivo di discussione durante il consiglio, visto che i 100 mila euro accantonati serviranno per acquistare un immobile da un privato con l'intenzione di abbatterlo per fare spazio a un nuovo parcheggio. Da tempo, infatti, il centro di Colugna soffre per la carenza di posti auto, e con questa operazione l'amministrazione punta a risolvere tale criticità, dando vita a una quindicina di stalli. «La trattativa con il privato è alle fasi conclusive – spiega l'assessore Marcello Caravaggi –. Ci stiamo lavorando da tempo. Siamo convinti sia un modo intelligente di risolvere un problema, fermo restando che il nuovo parcheggio non dovrà essere utilizzato dai residenti, ma da coloro che frequentano le attività economiche di Colugna». Di recente proprio i commercianti della zona si erano lamentati per le multe affibbiate ai clienti. Una vicenda richiamata più volte anche dalle opposizioni per rimarcare la necessità di trovare una soluzione al problema parcheggio a Colugna. Infine il Consiglio si chiuderà con lo scioglimento anticipato consensuale della segreteria comunale convenzionata tra i Comuni di Tavagnacco e Reana. Una scelta della giunta Cucci che ha deciso di non condividere più il segretario con la municipalità vicina. Dalla prossima settimana prenderà servizio un nuovo professionista che sarà a uso esclusivo del Comune di Tavagnacco. —

A.C.

Il sindaco Giovanni Cucci

L'assessore Marcello Caravaggi

PASIAN DI PRATO

Università libera età aperte le iscrizioni

PASIAN DI PRATO

Partite le iscrizioni all'Università dell'età libera, organizzata dall'Auser di Pasian di Prato: ci si aspetta di consolidare il successo dello scorso anno accademico, anche grazie a un programma di corsi che si rafforza e introduce altre due attività di gruppo (ballo country e canto). La segreteria è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11.30 e il martedì e giovedì dalle 16 alle 18, nelle ex scuole elementari, sede dell'Auser.

Spiega Maria Grazia Scandolera, presidente dell'università: «L'anno scorso abbiamo superato, per numero di iscritti, il periodo pre-Covid. L'inserimento di corsi quali italiano per stranieri e scrittura creativa ha fatto da volano anche per altre attività. Per questo, servono più volontari che supportino la segreteria. Infatti, fermo restando il sostegno del Comune tutto il lavoro organizzativo è gestito da persone che si mettono a disposizione gratis per sostenere la più consistente agenzia di socialità e aggregazione per adulti, specialmente anziani, del territorio.

L'offerta dell'università si raggruppa per aree di attività. In aula sono previste lezioni di lingue (inglese, russo e spagnolo), informatica per tutti, psicologia ed esercizi per la mente, italiano per stranieri, scrittura creativa. Nei vari laboratori artistici, si alternano cucito, ricamo, hobby femminili in genere, arti pittoriche, mosaico e intaglio del legno. —

BERTIOLO

La rinnovata scuola Risultive ha accolto i suoi 150 alunni

Inaugurato l'edificio dopo tre anni di lavori. Sono stati investiti 2,8 milioni di euro
Il sindaco: traguardo importante. L'assessore Riccardi: riferimento per la comunità

Il sindaco e l'assessore Riccardi all'inaugurazione della scuola

Edoardo Anese / BERTIOLO

Dopo tre anni di lavori, la scuola primaria Risultive di Bertiolo ha riaperto le porte ai 150 alunni, di cui 32 nuovi iscritti alle classi prime. Ieri mattina, il taglio del nastro alla presenza del sindaco Eleonora Viscardis, della dirigente dell'Istituto comprensivo di Codroipo, Erminia Salvador, e dell'assessore regionale Riccardo Riccardi, ha dato il via al nuovo anno scolastico. Presente anche il parroco, don Davide Gani, per la benedizione. Gli studenti potranno contare su una struttura adeguata dal punto di vista antisismico e dell'efficienza energetica. Il costo dell'intervento si aggira sui 2.8 milioni di euro, finanziati dalla Regione e, per il 10%, dal Comune. I lavori hanno subito lievi ritardi, considerando le difficoltà degli ultimi anni, a partire dalla pandemia all'aumento del prezzo delle materie prime.

«Una scuola che rinasce in una piccola comunità fa rinascere il paese perché è attorno alla struttura educativa che cresce e si confronta la popolazione. Un plauso all'amministrazione di Bertiolo che ha lavorato perché la scuola venisse riqualificata, diventando spazio sicuro e di riferimento per i bambini, i genitori e gli insegnanti», ha sottolineato l'assessore regionale con delega alla Salute e alle Politiche sociali, Riccardo Riccardi».

«Oggi festeggiamo un traguardo importante per la comunità – ha sottolineato il sindaco Viscardis –. Tengo a ringraziare la Regione, la dirigente scolastica e coloro che hanno contribuito al raggiungimento di questo traguardo». Nell'augurare buon inizio di anno scolastico ad alunni e docenti, Viscardis ha ricordato l'investimento dell'amministrazione nei confronti dei giovani e della loro formazione. Dallo scorso anno il Comune e la dirigente scolastica hanno promosso il progetto di "Scuola integrata": una serie di laboratori svolti in collaborazione con le associazioni. —

Una delle aule all'interno della scuola primaria Risultive

L'ESPOSIZIONE

Le opere del maestro Celiberti anticipano la fiera di Codroipo

CODROIPO

A Codroipo manca sempre meno alla Fiera di San Simone. In questi giorni, in vari luoghi d'incontro della città – da Piazza Garibaldi alla biblioteca, passando per il comando di Polizia locale e il teatro Benois De Cecco – sono state installate alcune opere realizzate dal Maestro Giorgio Celiberti, che hanno attirato l'attenzione dei passanti. Si tratta della mostra "en plein air" dedicata ai suoi 75 anni di carriera. Il percorso conterà otto aree espositive, che i visitatori potranno anche votare tramite l'utilizzo di un apposito Qr code.

Oggi alle 18 presso il Nodo Hotel, si terrà l'inaugurazione ufficiale, alla presenza delle autorità e del maestro. Si tratta del primo progetto-lancio degli eventi culturali e d'incontro che caratterizzeranno la tradizionale Fiera di San Simone, in programma nei fine settimana dal 20 al 29 ottobre 2023. «Oltre che essere un omaggio al maestro – rileva il vicesindaco Giacomo Trevisan – questo progetto rappresenta il lancio perfetto per la fiera, momento in cui lo spirito codroipese si fa ancora più vivace. Le meravigliose opere esposte vivranno per un mese e mezzo negli spazi cittadini della quotidianità». Altra novità assoluta della nuova edizione di San Simone sarà l'area enogastronomica organizzata dal Distretto del commercio del medio Friuli "Terre d'acqua", presente in piazza Garibaldi, davanti al municipio. I protagonisti saranno gli stand dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Mereto di Tomba, Sedegliano e Varmo che, assieme a Codroipo, formano il distretto. Ne nascerà un mosaico di sapori che sarà l'occasione per incontri e focus sulle eccellenze agroalimentari della Regione. Nell'organizzazione della fiera sono coinvolte anche le Pro loco di Iutizzo, Pozzo, Zompicchia e Passariano assieme ad altre Pro loco ospiti da fuori Comune, oltre a una trentina di associazioni. È alle battute finali anche la preparazione del programma di spettacoli e musica dal vivo, che vedrà il palco principale sotto il campanile di Codroipo e altre tre aree allestite in piazza Garibaldi, piazzetta della Legna e piazza Giardini, nelle quali si alterneranno concerti, artisti di strada e spettacoli di magia. Nelle prossime settimane l'annuncio del programma completo, che avrà il clou fra il 20 e il 29 ottobre, ma vivrà interessanti anteprime in tutto il mese. L'amministrazione comunale conferma l'obiettivo, se il tempo lo permetterà, di superare le 45 mila presenze registrate nel 2022. —

E.A.

Alcune delle opere di Celiberti che potranno essere ammirate

BASILIANO

Nuova tribuna coperta allo stadio comunale Cantiere per cinque mesi

BASILIANO

Saranno avviati nelle prossime settimane gli interventi per la realizzazione della nuova tribuna coperta allo stadio comunale di via Sombpearc a Basiliano.

Il cantiere, come sottolinea l'assessore allo Sport Roberto Copetti, «potrebbe durare intorno ai cinque mesi. Tutto ciò non impedirà alla squadra di calcio di allenarsi e di giocare le partite, considerando che i lavori non andranno a interessare il campo da gioco».

Con le dovute delimitazioni e lo stazionamento del pubblico in piedi dal lato opposto della tribuna interessata dai lavori, aggiunge l'assessore «proseguirà senza intoppi il campionato per il Basiliano calcio, militante nel campionato di Prima categoria».

Guardando al progetto è prevista la demolizione del blocco di tribune esistente, risalente agli anni Ottanta, e la realizzazione di nuovi posti a sedere coperti, oltre al nuovo magazzino, servizi e una stanza polifunzionale dotata di dispensa.

L'accesso ai locali avverrà sul lato ovest (sul retro verso via Sombpearc), fatta eccezione per la stanza polifunzionale, che presenta un accesso anche sul lato sud (verso il campo).

Rispetto allo stato attuale, le nuove tribune saranno indirizzate verso est e quindi avvicinate al campo di calcio.

La nuova struttura garantirà posti a sedere coperti per 150 spettatori e rispetterà tutte le condizioni previste dalla normativa Coni.

L'assessore Roberto Copetti

L'intervento, dal costo complessivo di 510 mila euro, sarà finanziato per 350 mila euro da un contributo ottenuto dalla Regione e per 160 mila con fondi propri del Comune.

«Siamo soddisfatti nel dare una risposta importante allo sport basilianese – sottolinea ancora l'assessore Copetti –. Lo stadio comunale avrà finalmente una nuova tribuna a ridosso del campo per assistere comodamente e riparati alle partite, con uno spazio ristoro con vetrate a tutt'altezza, che permettono la visione anche dall'interno. L'intervento ha lo scopo di rendere la struttura ancora più moderna e funzionale. Lo stadio, così come tutte le strutture sportive comunali, rappresenta un biglietto da visita importante per una comunità, di cui tutti i cittadini possono beneficiare». —

E.A.

RIVIGNANO TEOR

Ciclista sessantenne finisce in ospedale

Un'auto e una bicicletta si sono scontrate nel pomeriggio di ieri, nel territorio comunale di Rivignano Teor, in via Udine: un uomo di circa 60 anni di età è stato soccorso dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato a seguito dell'incidente.

Nell'impatto, l'uomo che pedalava in sella alla bici è rovinato a terra, ed è rimasto ferito. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Latisana e l'elisoccorso. Il personale medico infermieristico ha preso in carico l'uomo che è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in codice giallo. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i carabinieri, impegnati a ricostruire la dinamica dell'accaduto. Non è ancora chiaro il motivo per cui l'auto e la bici sono venuti a contatto.

IN BREVE

L'evento

Il libro di Ragogna si presenta a Codroipo

Venerdì, alle 20. 30, nella Sala conferenze della biblioteca Pressacco di Codroipo si terrà la presentazione del libro "Friuli. Storie di rinascita della montagna" del giornalista Giuseppe Ragogna. Una raccolta di storie di chi vive la montagna della regione, dal Cansiglio fino alle Valli del Natisone. L'evento è proposto nella rassegna "Estate Codroipese" da Fiab Medio Friuli – Amici del pedale e dal Caffè Letterario Codroipese.

MORTEGLIANO

Dichiarata fallita la Fly Synthesis Costruì oltre 2 mila ultraleggeri

La richiesta di liquidazione giudiziale presentata dagli stessi titolari della società L'azienda era nata nel 2006. Un gruppo israeliano interessato a rilevare l'attività

MORTEGLIANO

Il tribunale di Udine ha dichiarato la liquidazione giudiziale della Fly Synthesis, azienda con sede a Mortegliano che in oltre trent'anni di attività ha prodotto più di 2 mila aerei ultraleggeri. L'azienda era stata rilevata 23 anni fa dall'imprenditrice pordenonese Sonia Felice, fondatrice tra l'altro, assieme al marito Loris Accaino e in seguito al fratello Diego Felice, della nota e florida azienda di trasporto persone Alibus, ceduta qualche anno fa al gruppo sloveno Nomago.

Fly Synthesis, che in origine aveva sede a Gonars, tra settembre e ottobre 2006 aveva inaugurato un nuovo e moderno stabilimento nella frazione morteglianese di Lavariano, proprio accanto allo storico chilometro d'asfalto realizzato durante la prima Guerra mondiale e attrezzato come aeroporto dai tedeschi nel 1943. L'antica pista di volo ebbe modo di ospitare anche un atterraggio di Dwight D. Eisenhower. Dismessa dalle aree demaniali militari dall'esercito, terminato il recupero urbanistico a cura della stessa azienda produttrice di velivoli in materiali compositi, era stata messa a disposizione di Fly Synthesis tramite una convenzione dall'amministrazione comunale.

La sede della Fly Synthesis: l'azienda era stata fondata nel 2006

La crisi economica generale che aveva frenato la vendida dei beni di lusso, la pandemia e le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime che giungevano perlopiù dall'estremo oriente, aveva spinto l'impresa a rallentare in modo progressivo la produzione, sino alla decisione di chiedere il fallimento in proprio. La sentenza è stata emessa dal collegio presieduto dal giudice Annalisa Barzazi, che ha nominato giudice delegato il collega Gianmarco Calienno e curatrice la dottoressa Vera Ardito. A quanto appreso, a pesare, negli anni della pandemia, è stato il ritardo nella consegna di alcuni elementi acquistati tra Corea e Taiwan e la conseguente impossibilità di completare i velivoli e soddisfare gli ordini. L'aggravarsi delle condizioni finanziarie dell'azienda sarebbe stato anche all'origine del mancato pagamento di diverse mensilità del canone d'affitto della pista al Comune di Mortegliano.

«L'arrivo di Fly Synthesis ci permise di valorizzare la pista e avviare collaborazioni e iniziative importanti», ricorda l'ex sindaco Eddy Gomboso, presente all'inaugurazione al fianco dell'allora presidente della Regione, Riccardo Illy. «L'augurio – aggiunge – è che questo patrimonio possa trovare continuità». Da mesi, non a caso, un'azienda israeliana avrebbe già manifestato il proprio interesse a rilevare l'attività. —

MORTEGLIANO

Ammodernamento degli impianti irrigui: via ai lavori in ottobre

MORTEGLIANO

È imminente l'avvio dei lavori finanziati col Pnrr di ammodernamento della rete irrigua (Aquileia, Bicinicco, Castions di Strada, Gonars, Latisana, Mortegliano, Pavia di Udine, Pozzuolo, Precenicco, Santa Maria La Longa e Talmassons). Se ne è parlato all'incontro tecnico in municipio a Mortegliano tra il Consorzio bonifica pianura friulana e i Comuni interessati. Presenti anche Confagricoltura Fvg, Confagricoltura Udine, Cia Fvg, Coldiretti Fvg, Coldiretti Udine, Copagri Fvg.

Al meeting sono stati illustrati gli interventi di rinnovo degli impianti irrigui a scorrimento e dei canali di adduzione, ormai prossimi all'avvio, nell'ottica di una migliore gestione delle risorse idriche. «Con questi lavori e con altri che ci sono stati finanziati dai diversi ministeri e dalla Regione – ha detto la presidente Rosanna Clocchiatti – il consorzio intende cogliere ogni opportunità per migliorare i servizi resi ai consorziati e nello stesso tempo difendere e tutelare il territorio e la risorsa idrica, bene sempre più limitato che necessita di un uso più oculato ed efficiente».

«La struttura ha fino a oggi rispettato tutti i tempi previsti dai bandi ministeriali – ha proseguito il direttore generale Armando Di Nardo –, sia per quanto riguarda la fase di progettazione che quella di aggiudicazione dei lavori, grazie alla professionalità e all'impegno che ha profuso per raggiungere questo obiettivo. In ottobre potranno così cominciare i lavori che si prevede si concluderanno entro il 2024, e quindi in anticipo rispetto alle tempistiche del Pnrr». A illustrare i progetti previsti nel prossimo anno il geometra Mauro Vidoni, progettista delle opere finanziate del Consorzio bonifica pianura friulana: «Il problema maggiore era rappresentato dal vincolo di dovere efficientare impianti vecchi di 50 anni e le regole del PNRR ci impedivano un completo rifacimento. I lavori partiranno ai primi di ottobre, per poi proseguire ad aprile, secondo un piano che ci permetterà di procedere spediti, con un avanzamento di circa 400 metri al giorno». —

LO SCONTRO NELLA MAGGIORANZA

Traballa la giunta di Grado Fedriga prova a evitare la crisi

Antonio Boemo / GRADO

La crisi nella maggioranza consigliare di Grado vive un momento critico tant'è che per cercare di salvare la situazione si sono mossi i massimi livelli regionali dei partiti che formano la coalizione di centrodestra. Per martedì pomeriggio, infatti, è stato convocato un incontro a Trieste con il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Lo comunica Edoardo Petiziol che assieme al sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint segue con particolare attenzione la crisi al Comune di Grado. All'incontro sono già stati convocati il sindaco Claudio Kovatsch e i responsabili di FdI (il presidente regionale Walter Rizzetto e i referenti della sezione di Grado). All'incontro parteciperanno anche le altre forze che attualmente governano l'isola. Quindi i referenti della lista Kovatsch sindaco e quelli locali, provinciali e regionali di FdI, della Lega e di Forza Italia.

Questo incontro fa ben capire dove si è giunti in questo momento a Grado e cioè che si è ormai sul punto della rottura definitiva fra le parti che evidentemente non riescono a trovare alcun genere di accordo. Parti che in realtà pare vedono schierati da una parte FdI e dall'altra tutte le altre forze. Determinati comportamenti in aula lo fanno ben capire. Anche se le bocche continuano a rimanere cucite sui contenuti dell'incontro di maggioranza dell'altro pomeriggio, qualcosa filtra. Prende corpo l'ipotesi di sfiducia al sindaco, che non pare intenzionato a dimettersi. Ma Grado è città troppo importante ed è evidente che si cerca in tutte le maniere di salvare l'intricata situazione tanto che anche a livello di presidenza regionale si sta facendo quello che può essere considerato l'ultimo tentativo. Certamente il vertice di due ore e mezzo di lunedì non ha smussato gli spigoli dunque al presidente Fedriga tocca il delicato compito di dirimere la matassa. Una crisi a Grado avrebbe conseguenze non di poco conto sul dialogo che le forze di centrodestra si apprestano ad avviare in vista delle elezioni amministrative del prossimo anno. Circoli di FdI stanno sorgendo come funghi e questo vuole pure significare qualcosa.

Il sindaco Claudio Kovatsch

Sulla situazione di Grado si fa anche sentire l'opposizione. In una nota i consiglieri Greta Reverdito, Fabio Fabris, Luciano Cicogna, Laura Zanella e Sara Polo sostengono che «siamo davanti all'ennesima dimostrazione della totale mancanza di serietà di Kovatsch e della sua squadra. Dopo quanto accaduto durante l'ultimo consiglio comunale e le reciproche accuse fra i diversi partiti di maggioranza, apprendiamo dalla stampa che l'incontro di lunedì è stato inutile. Anche scomodare sindaci di altri Comuni e mettere sul piatto candidature che nulla hanno a che fare con Grado non è servito a far rientrare FdI. Dal canto loro, i rappresentanti di questo partito sono passati dai toni dello scorso Consiglio e dalle promesse di far saltare questa maggioranza, alla decisione di temporeggiare ancora. Il loro repentino cambio di atteggiamento ci spinge a pensare che più che fratellini il termine più corretto per definirli dovrebbe essere agnellini. Dai banchi dell'opposizione non possiamo che osservare increduli questo spettacolo indecoroso e sottolineare come a farne le spese siano come sempre i cittadini di Grado». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Monica Micolini ha festeggiato il traguardo dei 25 anni di servizio

SAN GIORGIO DI NOGARO

Lo scorso 5 agosto la comandante della Polizia locale della Comunità riviera friulana Monica Micolini ha tagliato il traguardo dei 25 anni di servizio e - trattandosi di una delle poche donne che rivestono tale ruolo all'interno della Polizia locale in Regione (se ne contano meno di 5) - è stata la prima ad arrivare alla meta. E il 21 agosto scorso è stato pubblicato il decreto relativo alla concessione delle benemerenze per la sua anzianità di servizio e per meriti di lungo comando. «Non sono stati 25 anni "facili" – ha commentato Micolini –, tuttora purtroppo vi sono persone che più o meno apertamente manifestano la loro contrarietà al conferimento di incarichi in divisa a donne e soprattutto vi sono coloro che - dovendo comunque interagire con donne in divisa - si adoperano molto per ostacolare, svilire, denigrare il loro lavoro, al punto addirittura di tentare di convincere amministratori a non scegliere una donna per questo incarico o addirittura a spingerla l'interessata ad abbandonare. Personalmente comunque ho avuto la fortuna di collaborare quasi unicamente con amministratori che non solo hanno sempre creduto nel mio lavoro ma mi hanno altresì sostenuta di fronte ad attacchi che mi pervenivano da taluni ambienti. Colgo anzi l'occasione per ringraziare i sindaci con i quali ho collaborato, da Mauro Travanut (ai miei esordi), a Piero Paviotti (con cui ho iniziato a lavorare su un ambito territoriale più vasto comprensivo degli 8 Comuni della Bassa orientale) a Gianluigi Savino (che mi ha "regalato" la possibilità di conoscere e farmi conoscere nel Latisanese, di fatto creando le basi per quello che oggi è il mio attuale collocamento, senza dimenticare tutti i sindaci dei Comuni convenzionati con cui ho collaborato e con cui attualmente lavoro. Infine voglio ricordare una figura che per me è stata più di un "mentore" e sicuramente fonte di ispirazione e modello: il compianto dottor Antonio Taverna, già direttore generale e segretario generale del Comune di Cervignano. Grazie a loro ma anche agli attuali amministratori con cui collaboro. Voglio esprimere infine personalmente la mia solidarietà e il mio sostegno a tutte le donne in divisa e non che nel lavoro incontrano spesso difficoltà per atteggiamenti più o meno sessisti e discriminatori di persone rimaste ancorate a retaggi retrogradi e avvilenti». —

MONICA MICOLINI
COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE DELLA COMUNITÀ RIVIERA FRIULANA

«Ho avuto la fortuna di collaborare con persone speciali che mi hanno aiutato»

DA DOMANI

Torna il Settembre latisanese tra musica, sport e convegni

L'amministrazione comunale ha messo a punto il programma della 30ª edizione
Sabato un incontro per discutere di commercio, domenica il live dei Tiromancino

Sara Del Sal / LATISANA

Trenta candeline per Settembre latisanese, che da domani a domenica riempirà di musica, convegni, bancarelle, e infinite proposte la città. L'evento, che ogni anno attirare migliaia di visitatori, è organizzato dalla Pro Latisana in collaborazione con l'amministrazione cittadina.

Fiore all'occhiello della manifestazione è da sempre il concerto di chiusura, affidato quest'anno ai Tiromancino, domenica alle 21 in piazza Indipendenza. Organizzato in collaborazione con Zenit srl, come da tradizione sarà a ingresso gratuito. Sul palco Federico Zampaglione e compagni ripercorreranno i brani più iconici della loro carriera come "La Descrizione di un attimo"o "Due destini". Musica protagonista anche domani alle 21 con il concerto "Mina goes latin"mentre sabato arriverà l'omaggio a Lucio Battisti e Lucio Dalla con "Lucio + Lucio 80X2" e la presenza sul palco dello storico chitarrista del cantautore bolognese Ricky Portera.

Ma come detto il programma del week end lungo prevede eventi di ogni tipo. Taglio del nastro domani alle 19.30, con la cerimonia di inaugurazione in piazza Indipendenza poi, sabato dalle 10 apertura degli stand e dei giochi gonfiabili all'oratorio. Alle 13.30 al centro polifunzionale via alla mostra micologica di Latisana, a cura dell'Associazione Micologica Bassa Friulana. Alle 11 all'ex stazione ippica si terrà il convegno "Distretto del commercio Latisana - un territorio sincero" al quale interverrà l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo. Dalle 15 la Scuola Comunale di Musica, in Via Rocca presenterà le proprie attività e i corsi. Alle 16.30 al Parco Dante parte "Gli alberi si raccontano", mappatura digitale degli alberi a cura delle associazioni della Consulta del sociale. "Tisane e il so puart. Commercio fluviale sul Tagliamento" è la conferenza in musica in programma alle 18 in sala consiliare,a cura dell'associazione culturale San Paolino - Aquileia e associazione "La Bassa". Alle 21 al Polifunzionale l'incontro "I funghi della Repubblica Dominicana", con l'esperto Claudio Angelini. Alle 23.30 tornerà il grande "Spettacolo Piromusicale" (in caso di pioggia si terrà domenica 17). Domenica ci sarà l'incontro con l'Avis di Latisana per la sensibilizzazione del dono del sangue, in programma alle 18.30 alla Galleria d'Arte "La Cantina".

Tanti anche gli eventi sportivi come il torneo giovanile di green volley, l'amichevole di pallavolo fra Low West volley Latisana e Chions Fiume volley, la dimostrazione di arti marziali cinesi di sabato e quella di arti e tecniche fitness.

Le vie del centro saranno popolate da stand enogastronomici, ma anche dalle bancherelle di prodotti dell'artigianato locale e dal mercato di prodotti gastronomici del Friuli Venezia Giulia e di altre regioni italiane. —

Anche quest'anno le vie del centro di Latisana saranno popolate da stand e bancarelle

OGGI

A Lignano prende il via l'Italian bike week

LIGNANO

Sale l'attesa per l'Italian bike week che riporta a Lignano Sabbiadoro gli appassionati delle due ruote a qualche mese dalla 37ª Biker fest international. Si inizia oggi per una quattro giorni a tutto gas che fino a domenica con spettacoli, show, musica e un mare di moto. Un posto speciale, nel programma è occupato dai test ride, prove completamente gratuite delle ultime novità 2023-2024 che motociclisti e appassionati potranno effettuare presso l'area Demo ride. Tante le case di moto presenti, anche in forma ufficiale, che focalizzeranno la loro attenzione in particolare sui modelli Adventure, Off Road e Scrambler. Ai demo ride delle Enduro e Cross è dedicato un circuito apposito all'interno della Off Road arena, una superficie sterrata di 155.000 metri quadri su cui si sviluppano diversi tracciati adatti a ogni livello di abilità. Le iscrizioni alle prove gratuite si effettuano direttamente nell'area Demo Ride. —

S.D.S.

LIGNANO

Farmacia: utile in crescita e adesso una nuova sede

LIGNANO

Il bilancio della farmacia comunale, che presenta l'utile più alto mai registrato, e il suo nuovo statuto, ma anche un nuovo sistema di rilevamento statistico per Lignano Sabbiadoro. Il consiglio comunale di ieri sera ha portato all'attenzione dei cittadini un ennesimo bilancio in positivo riguardante la farmacia comunale che ha chiuso il 2022 con un utile di esercizio di 240 mila euro. «Un risultato come questo è stato reso possibile dall'ultima tranche dell'emergenza Covid 19 e dalla conseguente necessità di tamponi, mascherine e medicinali appositi – ha spiegato il presidente del consiglio di amministrazione della farmacia Tommaso Ponti –. Ora sarà necessario implementare i servizi offerti, come prelievi, analisi e telemedicina e per questo si prefigura l'ipotesi di trovare una nuova sede». «Su 2 milioni di euro di ricavi – ha proseguito Ponti – vanno considerati un aumento di 6 mila euro in utenze e bollette e il conseguente aumento del prezzo dei prodotti. In questo 2023 è capitato spesso che non ci fosse la disponibilità di alcuni farmaci per problemi di produzione e distribuzione. La farmacia però è sana e stiamo cercando nuovi dipendenti, anche perché da quest'anno non sarà possibile impiegare anche in inverno i dipendenti stagionali e siamo quindi pronti ad assumere stabilmente, con contratto a tempo indeterminato i dipendenti. Ma per potere migliorare il servizio, ampliarlo ed essere un punto di riferimento per la comunità, come chiede questa amministrazione, sarà necessario trovare un nuovo spazio commerciale anche perché la farmacia è già considerata un punti di aggregazione importante per molti».

«Lo statuto della farmacia comunale è stato aggiornato in base alle nuove disposizioni in materia, visto che l'ultimo adeguamento risaliva al 2008», ha spiegato il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa che ha dimostrato apertura anche verso le proposte dei consiglieri di minoranza Manuel Vignando (Pensieri Liberi) e Alessandro Santin (Lignano Crescita e Sviluppo) che hanno segnalato la chiusura della parafarmacia a Riviera proponendo idee al fine di non lasciare i cittadini di quell'area privi di un punto di supporto.

Un altro punto all'ordine del giorno era legato a una variazione di bilancio per delle nuove telecamere in grado di fornire, tramite celle telefoniche, dei dati relative alle presenze. L'assessore Alessio Codromaz ha spiegato come «con questo strumento, sarà possibile conoscere la reale portata degli eventi sul territorio, procedura finora possibile solo per gli eventi come i concerti che prevedono un biglietto di ingresso». —

S.D.S.

Il consiglio comunale di ieri sera a Lignano

LATISANA

Scontro tra auto e furgone Feriti anche due bambini

LATISANA

Due adulti e due bambini sono rimasti feriti in un incidente accaduto nella tarda mattinata di ieri lungo la strada regionale che collega Pertegada e Lignano. Poco prima delle 11 un furgone Peugeot e un suv Volvo con targa austriaca (a bordo della quale viaggiava una famiglia) si sono scontrati: stando a una prima ricostruzione il furgone ha colpito la vettura all'altezza della portiera sul lato guida. A chiarire esattamente la dinamica saranno le testimonianze raccolte dalla Polizia locale di Latisana, intervenuta sul posto con due pattuglie per i rilievi dell'incidente.

Sul luogo dello scontro sono intervenute due ambulanze e la Struttura operativa regionale per l'emergenza sanitaria ha o attivato anche l'elisoccorso. Quattro persone, tra cui due bambini, sono stati trasportati a bordo delle ambulanze all'ospedale di Latisana per gli accertamenti del caso: contusioni, molto spavento, ma fortunatamente nessuna ferita grave. Inevitabili i disagi alla circolazione stradale: lungo la regionale si sono formate code di diverse centinaia di metri. —

Il furgone e il suv coinvolti nell'incidente di ieri a Pertegada

Ci ha lasciati

GUIDO DI TOMMASO
di 89 anni

Ne danno l'annuncio i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 15 settembre alle ore 15.30 presso l'Oratorio parrocchiale di Griis-Cuccana, partendo dall'ospedale civile di Latisana.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19.30 presso l'Oratorio parrocchiale di Griis-Cuccana.
Un ringraziamento particolare alla signora Claudia.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Griis - Cuccana, 14 settembre 2023

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano - Porpetto - Manzano tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancato all'affetto dei suoi cari

ALDO MORO
di 78 anni

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie Elena, i figli Daniele e Marco con Cristina, Luce, Stella e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento alle Dott.sse Nicoletta Bressan, Valeria Baglio e a tutto il reparto Medicina I dell'ospedale di Udine.

Tarcento, 14 settembre 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

È mancata

ILDA MICHELUTTI SOMEDA

Ad esequie avvenute, lo annuncia la figlia Maria Cristina con tutti i parenti.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale di Sereni Orizzonti di Pasian di Prato.

Tavagnacco, 14 settembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Feletto Umberto tel. 0432571504
www.onoranzemansutti.it

RINGRAZIAMENTO

GRAZIA SCUBLA

Enrico con Gaia e Ambra ringraziano di vero cuore quanti in questi giorni, in questi tristi momenti, di persona o attraverso i social sono stati loro vicini per la perdita dell'amata Grazia.

Subit di Attimis, 14 settembre 2023

o.f. Pax Eterna

RINGRAZIAMENTO

GIANPAOLO ZAMPARO

Commossi per la grande partecipazione, i familiari ringraziano sentitamente.

Udine, 14 settembre 2023

ANNIVERSARIO

14-09-2021 14-09-2023

BRUNA GIANESINI ved. CESCUTTI

Sarai per sempre con noi
Massimo con Maristella e Michele, Erica con Antonio, Federico, Gaia e Sofia.
Una Messa in ricordo si terrà oggi alle ore 19 presso il Duomo di Udine.

Udine, 14 settembre 2023

Hai raggiunto il tuo Lallo

D'AGOSTINI AUSILIA MARIA ved. MODONUTTO
di 96 anni

Mamma grazie per tutto.
I tuoi figli: Maurizio, Manuela e Marina con le rispettive famiglie.
Un ringraziamento al Dr. Armando Caroselli per l'umana assistenza e a Domnica.
Funerale c/o Parrocchia San Osvaldo venerdì 15 settembre ore 15.30, seguirà cremazione.
Santo Rosario giovedì 14 settembre ore 19.00 c/o Cappella di Bressa di Campoformido.

Udine, 14 settembre 2023

O.F. Comune di Udine

Ci ha lasciati

FLAVIO RIZZO
di 60 anni

Lo annunciano il fratello Claudio, Claudia e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 15 settembre, alle ore 11.00, nella Chiesa Parrocchiale di Tomba, partendo dal Policlinico Città di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Tomba di Mereto, 14 settembre 2023

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Hasta siempre

LORENZO

Alessandro

Trieste, 14 settembre 2023

Ci ha lasciati

ANGELA BATTELLO ved. VENUTO
di 98 anni

I famigliari tutti ne danno il triste annuncio.
I funerali avranno luogo venerdì 15 settembre alle ore 16 nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 14 settembre 2023

O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Loretta Venuto e Franco Molinari, Gianlauro Venuto e Anita Tami, Francesca Venuto ricordano con affetto

zia ANGELA

e partecipano al dolore dei familiari.

Codroipo, 14 settembre 2023

OF Fabello

ANNIVERSARIO

14-09-2014 14-09-2023

Il tuo ricordo vive nei nostri cuori.

GUGLIELMO SPADETTO

Guglielmo sarà ricordato in occasione della S. Messa di domenica 17 settembre 2023, ore 8.30, presso la Parrocchia di S. Gottardo a Udine.
Lucia, Francesca, Paolo, Livia, Liana, Adriano

Udine, 14 settembre 2023

Ci ha lasciati

ENZO SARO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Denis e Dario, le nuore, i nipoti, la sorella, le cognate e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 16 settembre alle ore 16.30 nella chiesa di Moruzzo giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Un Santo Rosario sarà recitato venerdì 15 settembre alle ore 19 nella chiesa di Moruzzo.

Moruzzo, 14 settembre 2023

Rugo tel. 0432/957029

È mancato

FERRUCCIO DI BARBORA
di 86 anni

Lo annuncia la moglie Lucia e parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 15 settembre alle ore 11.30 presso la Sala del Regno dei Testimoni di Geova a Pasian di Prato.

Pavia di Udine, 14 settembre 2023

O.F. Ardens, Udine
via Colugna 109 0432-471227
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com

Ha raggiunto la sua amata Maria

STEFANO MADONNA
di 69 anni

Lo annunciano la figlia Federica con Matteo e il nipotino Gabriele e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 15 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di San Gottardo, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 18 nella stessa chiesa verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Grupignano, 14 settembre 2023

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

LE LETTERE

Sanità

Visita oculistica fissata nel 2024: una storia kafkiana

Stimatissimo Direttore, l'addio costituzionale alla tutela della salute l'ho sperimentato proprio di recente sulla mia persona. Faccio presente che, avanti con l'età ed oramai vicino all'ottantina, ho necessità di assumere nel quotidiano undici pasticche, undici, per tenere sotto controllo le mie magagne. Da non dimenticare, ciclicamente, le conseguenti visite, controlli ed indagini strumentali.
Vado per ordine. Dopo aver portato a termine, nel corso del tempo, una serie di iniezioni intravitreali, al fine di sanare l'unico occhio vedente, alla Clinica Universitaria del Ospedale di Udine, il giorno 5 settembre ho effettuato il relativo controllo/esito nella medesima struttura. Tralascio il contenuto scientifico del responso per arrivare alle raccomandazioni suggerite dal medico: «Si consiglia visita oculistica di controllo presso l'ambulatorio intravitreali tra 2-3 mesi. Si informa il paziente che la nostra struttura potrebbe non essere in grado di erogare la prestazione richiesta nei tempi prestabiliti». Al CUP del reparto stesso, munito della relativa prescrizione, mi viene assegnato per effettuare i sopra descritti esami, e qui occhio alle date e anche in seguito, il giorno 4 settembre 2024 alle ore 9.30. Parlo con il medico che mi ha appena rilasciato il referto, il quale mi consiglia di tenere buona la data indicatami per un ulteriore eventuale controllo e, nel frattempo, con una impegnativa rilasciata dal medico curante con richiesta di "visita oculistica e tomografia a coerenza ottica" sentire il CUP regionale per un successivo appuntamento presso il distretto sanitario di Udine. Risultato: per la visita oculistica la prima data utile è maggio 2024, mentre per la tomografia andiamo a luglio 2025. Mi sembra davvero un'opera dal sapore kafkiano.
Questa è la realtà, le chiacchiere stanno a zero. E mi chiedo che fine ha fatto (chiedo lumi) il Decreto Legge 124/ 1998 (art. 3 comma 13), ancora in vigore e di cui vorrei avvalermi (chiedo venia nel caso non fosse d'attualità), il quale stabilisce che: «Qualora l'attesa della prestazione richiesta si prolunghi oltre il termine fissato ai sensi dei commi 10 e 11, l'assistito può chiedere che la prestazione venga resa nell'ambito dell'attività libero professionale intramuraria, ponendo a carico dell'azienda unità sanitaria locale di appartenenza e dell'azienda unità sanitaria locale nel cui ambito è richiesta la prestazione, in misura eguale, la differenza tra la somma versata a titolo di partecipazione al costo della prestazione e l'effettivo costo di quest'ultima, sulla scorta delle tariffe vigenti. Nel caso l'assistito sia esente dalla predetta partecipazione l'azienda unità sanitaria locale di appartenenza e l'azienda unità sanitaria locale nel cui ambito è richiesta la prestazione corrispondono, in misura eguale, l'intero costo della prestazione».
Da voci mancherebbe il regolamento attuativo per l'operatività del D.L. 124/1998 (dopo 25 anni?). Così mi si dice. E se corrispondesse a verità dov'era la politica in tutti questi anni? Alla luce di quanto sopra esposto chiederei cortesemente riscontro in merito, tramite il giornale, al residente della Regione Friuli Venezia Massimiliano Fedriga e all'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi. Anche per essere in grado di pianificare la prossima visita oculistica di controllo del monocolo con OCT presso la Clinica Universitaria dell'Ospedale Civile di Udine, considerato che sono atteso, come da programma, nell'arco di 2-3 mesi.
Cordiali saluti.

Roberto Meredo
Passons

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Ise vere o no che al vin bon no i coventin flascjis?

Veroniche e veve une scaletarie in paîs e tai agns, tant che ducj i piçui comerciants, e veve vût i siei alts e bas; la robe che le veve simpri judade a tignî dûr e jere stade la sô convinzion di fâ pastis e dolçs di prime cualitât. Si bon, tal timp cualchidun si jere ancje un tic lagnât par vie che la butegute e jere masse piçule e si faseve fature a stâ dentri plui di doi intun colp; cualchidun altri al veve bruntulât par vie che, ce che e doprave par involuçâ i biscots, pluitost che lis tortis, a jerin materiâi un fregul scarts e no tant biei di viodi. Veroniche di cualchi bande e veve di sparagnâ; cussì e veve pensât di tignî di cont sul contor e no su la bontât des materiis primis che e cuistave, ni su la grandece des sôs pastis.

Il so comercialist i veve dite che in dì di vuê, dulà che masse dispès si cjale la forme e si dismentee la sostance, dulà che e devente plui impuartante la cjarte che e involuce il cjocolatin, pluitost che la cualitât dal cacau che si dopre par fâlu, si à di stâ al pas cui timps e, se si à voie di lâ in dilunc, si scuen tignî di voli ancje chês robis li, che a somein un soreplui ma che di fat a son il spieli just par tirâ dongje la int. Simpri chel contabil là i veve dite che e varès scugnût ancje meti, no une ma dutis dôs lis mans tal tacuin: un tic di publicitât, sacuts, cartonuts e cjartis di prime cualitât par involuçâ i siei dolçs e, par stâ dentri cu lis spesis, biacemai tirâ sù un tic i presis; fâ lis pastis plui piçulis e doprâ materiis primis plui scjarsis. Vierzint lis mans l'om al veve zontât che par solit la int e jere abituade a parâ jù dut cence nancje mastiâ, figurìnsi se steve atente al gust di ce che e ficjave in bocje.

Se a son buinis ancje une guantiere cussì e je plui che avonde

Veroniche si jere lambicade cun chê cuistion li: e saveve che al jere un pas che, o timp o tart, e varès scugnût fâ, ancje par fâ cressi la sô ativitât, che al jere il spirt just tai afârs ma no chê zornade li.

Stant che chel dì li e jere un tic flapute, par tirâsi sù e jere lade a cene fûr cul morôs intun di chei puescj di lus. I vevin presentât denant un platon grant tant che mieze taule cun dentri doi cjarsons di numar e nanui, che a savevin di pôc e nuie e, par secont, un tocut di cicin cussì piçûl che ancje un luiar si sarès lagnât ma, cuant che e jere stade la ore di paiâ e crodeve di vê comprade ancje la taule cun dute la sô tavaione blancje ricamade. Cuant che e jere tornade a cjase che e veve une fan mostre si jere fate un biel panin cul salam che al jere la fin dal mont, il salam, ancje se cuant che lu veve cuistât in chê piçule aziende agricule che e cognosseve, jal vevin dât in man cussì cence nancje involuçâlu intune cjarte di gjornâl.

LE LETTERE

Lignano
Pulizia delle strade e segnali educativi

Egregio direttore,
desidero tramite il Messaggero Veneto far giungere la seguente nota alla Amministrazione comunale di Lignano Sabbiadoro.
Il 16 agosto avevo inviato una brevissima e-mail ad ambiente@lignano.org
con la quale lamentavo, in termini molto sintetici, ciò che ora qui descrivo più ampiamente. La missiva è rimasta lettera morta ovvero, il mio messaggio è stato ignorato.
Quest'anno, possiamo constatare una più attiva manutenzione rivolta alle aiuole che abbelliscono la turistica cittadina di Lignano e questa iniziativa è senza dubbio lodevole. Per contro, non altrettanta attenzione viene rivolta alla pulizia delle strade di tutte le zone non considerate "centro".
Mi riferisco in particolare a "Pineta": via dei Pini, via dei Cantieri e a tutte le vie, ciclovie e marciapiedi che si sviluppano all'interno del quadrilatero racchiuso fra il viale delle Terme, il Lungomare R. Riva e il viale Tagliamento. Doverosamente si deve rilevare che anche su tutte le altre zone della cittadina è presente lo stesso problema. Percorro quotidianamente le su citate strade in lungo ed in largo in bici e a piedi per attività motoria e sportiva e devo constatare lo stato di totale abbandono in cui esse si trovano. Penso che il turista, italiano o straniero che sia, abbia di che lamentarsi per la sporcizia costituita da aghi di pino, da fogliame, da erbacce e rifiuti di ogni genere.
Forse, dico forse, una sommaria pulizia viene fatta una sola volta all'anno soltanto in alcune vie. Dico questo perché all'inizio della nuova stagione si sono trovate, negli anni, molte strade nelle stesse condizioni in cui erano state lasciate alla fine della precedente. Tutto questo non è certo uno spettacolo che si addice ad una cittadina a vocazione turistica. Ritengo che, per la Pubblica Amministrazione, sia un dovere civile oltre che un obbligo morale rimediare a tale situazione, con i provvedimenti del caso, su tutto il contesto urbano. Mi sia permesso sottolineare come mantenere una adeguata pulizia ovunque diventi un importante segnale educativo, non secondario, verso le nuove generazioni
I giovani si adattano facilmente allo stato di degrado che trovano e, convivendo quotidianamente in una simile situazione, è naturale per loro adeguarsi e gettare carte, bottiglie ed altri rifiuti per terra. Ci permettiamo poi di giudicare la gioventù perché è maleducata non pensando che siamo noi a non educarla.
Mi risulta, infine, che la pulizia delle strade di Lignano sia stata appaltata. Ebbene, si pretenda dalla controparte il rispetto delle obbligazioni pattuite e, stante la situazione che di fatto lamentiamo, anche il recupero degli importi pagati per il servizio sin qui non reso. Qualora le pattuizioni contrattuali fossero carenti o insufficienti, sarebbe opportuno procedere ad una immediata revisione del contratto.
La città di Lignano non deve presentarsi in questo modo agli ospiti.

Feruccio Camilotti
San Daniele del Friuli

Resistenza
Un episodio che ha anticipato Porzûs

Egregio direttore,
Laura Matelda Puppini nella sua lettera dopo aver parlato di "patrioti", termine che indica persone che amano la patria e combattono per essa, fa un'affermazione assolutamente non condivisibile: «La distinzione fra i veri patrioti, gli osovani, e cattivi partigiani, rossi comunisti e garibaldini è frutto della lettura della Resistenza ai tempi della guerra fredda». Tale inaccettabile distinzione ha potuto trovare posto forse nella mente di qualche minoranza super faziosa alla luce dell'eccidio di Porzûs (febbraio 1945) poiché il tragico episodio può aver fatto pensare che nel 1945 i comunisti italiani avessero accolto gli orientamenti del Partito Comunista Sloveno.

Vorrei correggere questa idea alla luce di una mia ricerca pubblicata recentemente da Aviani&Aviani col titolo "Protagonista nelle trattative tra partigiani di Tito e tedeschi. Leonardo Muzzolini". Per farlo devo ricordare che nell'agosto 1944, il Comitato centrale del Partito comunista sloveno seguendo le indicazioni di Edvard Kardelj, esponente molto vicino a Tito, aveva iniziato a dare indicazioni in previsione della sconfitta tedesca.

In particolare aveva chiesto di mettere il IX Korpus in condizione di occupare i territori rivendicati come premessa per una successiva annessione. Ma aveva chiesto anche di liberare prima tali territori da tutti gli oppositori, anche quelli che si erano camuffati da democratici

In sintesi bisognava evitare che al momento del crollo tedesco esistessero in quei territori poteri alternativi o autonomi rispetto a quello comunista. In particolare dovevano essere considerati falsi democratici coloro che erano condizionati dal Partito d'Azione.

Questi giudizi e queste direttive furono fatte proprie da Viktor Avbelj (Rudi) fin dalla sua nomina, nel settembre del 1944, a Commissario politico del IX Korpus. Rudi, per vendicarsi della diffusione della notizia dell'esistenza di trattative tra tedeschi e titini, fece arrestare il prefetto di Gorizia Pace, il suo vice Locatelli e il maggiore Muzzolini partigiano comunista italiano, esponente del CLN goriziano, convinto sostenitore dell'italianità di Gorizia e Trieste, di cui ho scritto la biografia. I primi riuscirono a fuggire, mentre Muzzolini, che aveva cieca fiducia nei fratelli partigiani sloveni si rifiutò di farlo. Ma fu processato e fucilato (ottobre 1944) con accuse totalmente infondate tra cui quella di essere agente del Partito d'Azione "che lavora con tutte le sue forze per indebolirci politicamente e per annettere Gorizia e Trieste all'Italia".

Questa motivazione dell'esecuzione è quasi identica a quella che successivamente ha portato all'eccidio di Porzûs di cui lo stesso Avbelj può essere considerato se non il mandante, sicuramente l'ispiratore essendo stato convinto da Kardely che la "Osoppo" fosse «sotto forte influenza di diversi ufficiali badogliani, politicamente guidati dai seguaci del Partito d'Azione». Non era sopportabile per Avbelj, commissario politico del IX Korpus, che in quella zona ci fossero formazioni armate che Kardely giudicava ostili. Dovevano essere eliminate.

Ma molti comunisti italiani non avevano accolto gli orientamenti del Partito comunista sloveno tanto che quando Gorizia fu occupata per quarantatrè giorni (1° maggio-12 giugno 1945) dal IX Korpus, il CLN, che era praticamente guidato da elementi del PCI, venne sciolto, accusato di essere un'espressione del fascismo mascherato e composto da elementi reazionari e antipopolari.

Guglielmo Scoglio
Udine

LE FOTO DEI LETTORI

La classe 1955 di Ruda a Chioggia

Nei giorni scorsi la classe del 1955 del comune di Ruda si è ritrovata a Chioggia. Una giornata di festa, durante la quale, però, non è mancato un momento di preghiera in memoria dei coetanei scomparsi Gino, Susy e Luciano. Nel pomeriggio la visita al museo "Torre di Sant'Andrea". La giornata si è conclusa con una cena . La fotografia ci è stata inviata da Luigi Rendina di Perteole.

Il caso di San Giorgio
Le opportunità dell'acciaieria

Egregio direttore
ho appreso dal suo giornale che la contrarietà alla realizzazione dell'acciaieria Danieli-Metinvest a San Giorgio di Nogaro ha travolto non solo il Pd, che dovrebbe essere dalla parte dei lavoratori, ma anche la Regione Fvg stessa che avrebbe deciso per il no a questa scelta.
Non possiamo negare che la tecnologia ha fatto passi da gigante in questi campi e molti impianti sono quasi ad emissione zero. Ogni azione umana ha possibili conseguenze sull'ambiente e credo sia assurdo decidere di non fare piuttosto che fare e rischiare di inquinare anche se poco. Non dimentichiamo che sull'altro piatto della bilancia ci sono ben 700 posti di lavoro più l'indotto stimato in circa 2000 occupati.
Mi occupo di depurazione fumi in campo siderurgico da una vita e ho visitato decine e decine di acciaierie in tutto il mondo, sviluppando nello specifico progetti di aspirazione e depurazioni dei fumi emessi, non ultimo l'acciaieria di Taranto, ex Ilva, e questa scelta sarebbe una grande opportunità mancata, nel senso che sarebbe stata una sfida importantissima nel realizzare un impianto produttivo, che di per sé è inquinante, ma applicando le migliori tecnologie esistenti sul mercato, e qualcuna anche di nuova, perché no, potrebbe dimostrare come si può costruire cercando di azzerare l'impatto sull'ambiente, in questo caso molto più fragile del normale.
Importante il coinvolgimento delle associazioni ambientalistiche ma anche della Regione con i suoi organi di controllo per favorire un dialogo costruttivo per il bene comune ed un monitoraggio dell'uso delle migliori tecnologie con studi continui degli impatti sull'ambiente.
Un grande laboratorio, insomma, a servizio della comunità per ulteriori applicazioni future.

Ennio Taverna. Udine

CULTURE

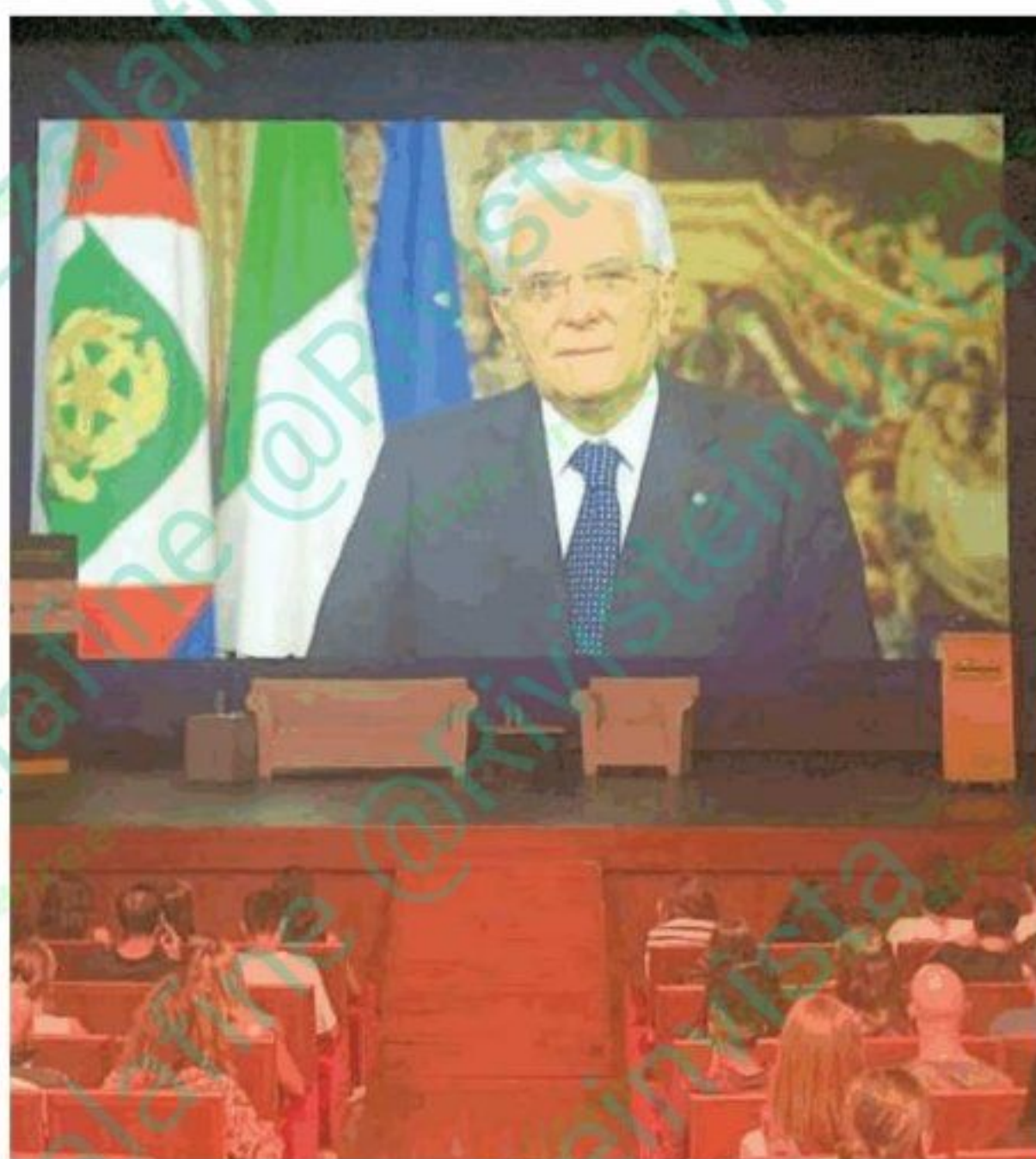
Pordenonelegge

Il videomessaggio di Mattarella: «Senza cultura la libertà è debole»

All'inaugurazione il saluto del presidente della Repubblica, poi gli inni d'Italia, d'Europa e dell'Ucraina

CRISTINA SAVI

È il volto rassicurante del presidente della Repubblica, che il grande schermo restituisce imponente, a dare il la alla 24esima edizione di Pordenonelegge. Una sorpresa, accolta con un misto di stupore e orgoglio, ieri sera, dal teatro Verdi gremito: è la prima volta che accade all'inaugurazione, come per la prima volta, poco prima, sono risuonate le note dell'inno italiano, di quello europeo e, omaggio all'ospite d'onore (lo scrittore Andrei Kurkov) dell'inno ucraino, mentre in video le rispettive bandiere agitavano al vento i loro colori.

Un avvio di festival impregnato di emozioni, che il video-messaggio del Capo dello Stato impreziosisce. «Invio volentieri gli auguri – queste le sue parole - all'annuale edizione di Pordenonelegge, che negli anni ha realizzato un forte legame con un crescente numero di appassionati. L'iniziativa conferma inoltre la vocazione internazionale del Friuli Venezia Giulia, da sempre cerniera fra Italia e Mitteleuropa, fra Mediterraneo e Balcani, fra Occidente e Oriente. Questa Festa del libro, come scrivono gli organizzatori, è anche Festa della libertà, perché senza cultura la libertà perde spessore e si indebolisce. È di grande significato che nell'articolo 9 della nostra Costituzione sia scritto che la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Di questo obiettivo il libro è strumento fondamentale. Auguro successo per l'intensa attività in programma nei prossimi giorni».

La cerimonia d'inaugurazione al Teatro Verdi di Pordenonelegge, con le autorità sul palco e l'intervento in video del presidente della Repubblica Mattarella (Foto Petrussi)

Tocca al direttore artistico Gian Mario Villalta, quest'anno, presentare gli ospiti sul palco, seguito dal presidente della Fondazione Pordenonelegge Michelangelo Agrusti, che, come spesso ha ripetuto in questi giorni, parla di libri come simbolo di libertà, di una manifestazione che unisce e inorgoglisce un territorio, e ringrazia i 200 giovani che siedono nelle prime file come ospiti d'onore.

Segue il sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani, a nome anche degli altri primi cittadini in sala (molti con fascia tricolore), che, sottolineandone il «respiro nazionale e internazionale», racconta di un festival «che ci permette di dimostrare cos'è questo territorio», la sua vitalità e «capacità di creare sinergie fra il mondo che produce cultura, le categorie economiche e le istituzioni».

Pordenonelegge 2023 è anche la "prima volta" del vice presidente della Regione e assessore alla cultura Mario Anzil. Dichiarando la sua emozione, parla di «una rassegna che saprà cantare la libertà e elevare questa città e l'intera regione a cuore pulsante della cultura dell'Europa».

E questa 24esima edizione tiene a "battesimo" anche il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, pordenonese, «grato a quanti più di 20 anni fa immaginarono questo progetto lungimirante, l'idea di poter narrare in modo diverso il lontano Nordest e la Pordenone dei capannoni e delle caserme».

È ancora Ciriani, richiamando il concetto di libertà, a invocare la pace per l'Ucraina e a introdurre idealmente, dopo un messaggio del ministro della Cultura Sangiuliano, Andrei Kurkov, che è oggi fra i più noti scrittori ucraini, intervistato da Alberto Garlini, curatore con Valentina Gasparet del festival che prende il largo, a vele spiegate, anche grazie alla regia organizzativa di Michela Zin. —

IL PROGRAMMA DI OGGI

Incontri con Di Paolo e Schiavulli, apre la mostra di Nicoletta Costa

Oltre 50 incontri e 150 protagonisti compongono il ricco programma della seconda giornata del festival. Numerosi, anche oggi, i libri in anteprima, fra i quali quello dello scrittore Paolo Di Paolo, "romanzo senza umani" (feltrinelli), alle 19, nel palapaff!. e poi il matematico Piergiorgio Odifreddi, con "A piccole dosi. Contro la crisi di astinenza dalla matematica" (Raffaello Cortina Editore), che alle 18.30 è in Largo San Giorgio; il divulgatore ed ex "angelo" di Pordenonelegge Max Corona che presenta "Persone che pensano in grande" (Vallardi), alle 19, nell'Atelier digitale, con Enrico Galiano. Il giornalista e responsabile della sede Ansa Fvg Francesco De Filippo arriva con il suo ultimo lavoro "Trieste è un'isola" (Castelvecchi), alle 21, a palazzo Mantica; la giornalista Odette Copat con il suo "Minicosmi. Una mappa sentimentale" (Biblioteca dell'Immagine) è alle 21, nell'auditorium della Regione. Fra le anteprime del cartellone pordenonelegge junior, lo scrittore Riccardo Gazzaniga con il suo "Quello che non dicono. Storie di animali che ci insegnano a essere umani" (Rizzoli), è alle 10.30, nell'auditorium della Regione, mentre fra i tanti eventi anche per bambini e ragazzi segnaliamo il magistrato Gherardo Colombo e il docente universitario Fabio Caon che parlano di "Chi è stato? Come diventare cittadini responsabili" (Salani) alle 9, in piazza della Motta. A Pordenonelegge oggi ci sono anche Carlo Cottarelli (alle 18 nello spazio Gabelli e alle 21 a San Vito al Tagliamento nell'auditorium Zotti), Marco Balzano (alle 21 in piazza della Motta), Ilaria Capua (alle 21 al Capitol), la corrispondente di guerra e scrittrice Barbara Schiavulli (alle 21 nel teatro Verdi con "Burqa Queen", Giuseppe Culicchia (alle 21, nell'auditorium del Vendramini). Ancora, la giornalista russa con cittadinanza italiana, analista specializzata nei Paesi ex sovietici Anna Zafesova, alle 15, nella sede di Confindustria (in collegamento), il giornalista e scrittore friulano Gian Paolo Polesini con il suo "Polle. Il figlio unico", alle 17, nel Ridotto del Teatro Verdi. E poi Francesco Musolino. Giuseppe Antonelli, Nicola Gardini, Leonardo Becchetti (che presenterà il suo libro "La rivoluzione della cittadinanza attiva" nella sede di Confindustria Alto Adriatico alle 19), Chiara Carminati, Guido Sgardoli, Davide Morosinotto,

Per la sezione poesia, fra gli appuntamenti segnaliamo alle 18, nel convento di San Francesco, le premiazioni del Premio Pierluigi Cappello 2023, con i vincitori Annalisa Teodorani e Valerio Magrelli.

Fra le mostre, infine, oggi l'omaggio a una delle più amate illustratrici per l'infanzia, Nicoletta Costa: nell'ambito della 15esima edizione di "Sentieri Illustrati" del Centro Iniziative Culturali Pordenone, appuntamento con l'autrice alle 17.30 nella Galleria Sagittaria, dove sarà inaugurata "Nicoletta Costa. Un mondo di amici", esposizione che ripercorre la sua carriera. —

C.S.

IL FILM AL FESTIVAL

Un documentario racconta la vita di Lino Zanussi

Sara presentato in anteprima oggi a Cinemazero di Pordenone, alle 20.45 (seconda proiezione alle 22.30) nell'ambito di Pnelegge, il documentario "Cavalcando la tigre. Vita di Lino Zanussi", che racconta la vicenda umana ed imprenditoriale del capitano d'industria friulano. Regia e sceneggiatura sono di Piergiorgio Grizzo, da un'idea di Stefano Candiani. L'editore

è l'Associazione La Voce del presidente Mario Sandrin. L'attore udinese Raffaello Balzo (famoso al grande pubblico per essere stato protagonista di numerose serie tv di successo come "Elisa di Rivombrosa", "Centovetrine", "Un posto al sole") veste i panni di Zanussi, Erica Alberti, attice pordenonese che vive e lavora a Londra, è la voce narrante, nel cast anche Andrea Appi e Ramiro Besa (in arte I Papu) ed altri attori e volti noti friulani. Le musiche sono di Matteo Sarcinelli in collaborazione con Paolo Vincenzo Bomben.

Lo scrittore ucraino ha presentaro il suo ultimo romanzo "Api grigie"
«Ci vorrà una generazione per cancellare i traumi di questi anni»

Kurkov: «L'alleanza tra Kim e Putin? Creare un blocco per combattere gli Usa»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

L'atto primo della stagione ventiquattro di questa storia d'amore di Pordenone con i libri è, alla partenza, subito avvinghiata al contemporaneo perché la letteratura non è soltanto elegante fiction, ma anche — e soprattutto in questi tempi confusi — narrazione di ciò che sta accadendo fuori la porta di casa. Api grigie, il romanzo di Andrei Kurkov, scrittore sin da bimbo nato a Leningrado e con casa a Kiev, è in cima al cartellone degli incontri per aver inaugurato, ieri sera, la ricchissima edizione 2023. Il libro, che ha già collezionato premi internazionali, contiene una lezione di vita: il protagonista apicultore del Donbass si preoccupa del benessere delle api che regolano il loro mondo con ordine e intelligenza, al contrario di quello umano governato dall'odio.

Comincerei dalla cronaca di oggi, Andrei: l'incontro fra Putin e Kim come potrebbe cambiare gli equilibri mondiali?

«L'evidenza è che alla Russia servono più armi e più munizioni e ci sono pochi Paesi che possono aiutarla, ovvero l'Iran, la Corea del Nord e la Cina. Un blocco di nazioni che aiuta i russi non tanto contro gli ucraini ma per combattere gli americani».

Nell'opera precedente, "Diario di un'invasione", lei scrive che questa è già una guerra mondiale.

«L'ho definita una guerra mondiale in quanto gli ucraini combattono grazie alle armi della Nato mentre la Russia è sostenuta nel suo sforzo bellico dall'Iran. E l'Ucraina, fra l'altro, si trova al confine fra la grande Eurasia e l'Europa. I politici russi, spesso, fanno un parallelo fra la situazione odierna e, appunto, la Seconda guerra e in tv sfila sovente il pensiero che la Polonia e l'Ungheria siano pronte ad appropriarsi di pezzi d'Ucraina».

La storia non è scienza, ma letteratura. È d'accordo?

«È così. In Russia la storia è diventata una forma di letteratura. Cinque anni fa Putin dichiarò che ucraini e russi erano amici per poi sentenziare recentemente che l'Ucraina è un'invenzione di Lenin. Putin, non dimentichiamolo, ama gli Zar e, in particolare, è legato sentimentalmente a Pietro I il quale, nella battaglia del 1709 a Poltava, sconfisse l'esercito ucraino. Ed è ovvio come lui voglia, a ogni costo, ripetere le gesta del suo idolo».

Lo scrittore Andrei Kurkov

Kurkov, quanto pensa potrebbe continuare questa guerra?

«Gli analisti sono convinti che le battaglie finiranno nel 2024. Non sono d'accordo con la previsione. Io credo nello stop delle ostilità solamente se Putin dovesse, che ne so, scomparire o essere ucciso. E comunque ci vorrà molto più tempo per il cessate il fuoco di quello ipotizzato dai calcoli e dalle ipotesi».

In uno dei primi capitoli di Api grigie si legge, riferito al sentimento del protagonista Sergej: "La guerra aveva generato una certa insensibilità, una improvvisa indifferenza per tutto ciò che lo circondava". Un atteggiamento invocato per levarsi da dosso le infinite preoccupazioni?

«Nel Donbass, dove si alimenta la vicenda, dal punto di vista psicologico si è mantenuta una mentalità sovietica con una decisa propulsione verso la nostalgia del passato. Infatti non è un caso che un canale televisivo russo, piuttosto seguito dagli abitanti, si chiami proprio "Nostalghia". C'è una diffusa volontà da parte della maggioranza di chiudere gli occhi davanti alla realtà, cercando solamente di restare vivi».

Cosa accadde nel Donbass, nei primi anni del Duemila, durante la rivoluzione arancione?

«Accadde che la propaganda si schierò contro l'Unione Europea. Semmai avesse prevalso questa situazione, di implicazioni politiche con la Ue, intendo, in tutte le scuole e nelle istituzioni pubbliche avrebbero prevalso gli omosessuali. Questa dei gay è una carta che è stata giocata anche nelle recenti elezioni e lo slogan era: la Russia difende il Donbas dall'omosessualità».

Un futuro di pace come se lo immagina?

«Senz'altro intriso di valori europei e con un Paese guidato da politici veri. Ci vorrà un'intera generazione di passaggio per cancellare i traumi di questi anni terribili».

Un libro che vorrebbe scrivere?

«Abbiamo tutti bisogno di interagire con i buoni sentimenti». —

IL SAGGIO

Vetrina delle distorsioni: Mario Corti racconta così la guerra in Ucraina

ENRICO FOLISI

Il libro di Mario Corti edito da Gaspari che verrà presentato oggi alle 15 in Confudistria a Pordenonelegge, *L'ucraina e la vetrina delle distorsioni*, analizza giorno dopo giorno, dal 24 febbraio 2022 in cui inizia l'aggressione russa all'Ucraina al 24 febbraio del 2023, una guerra ancora in corso; è il diario di un anno intero di distruzione e morte, che viene a svilupparsi: dal dibattito sul possibile inizio della guerra, ai terroristici bombardamenti sui civili, dai flop russi organizzati dallo spionaggio, alle vere e proprie sanguinose battaglie, prendendo in considerazione tutti i principali mezzi di comunicazione internazionali, ma con un occhio di riguardo alla televisione italiana e ai suoi esperti di geopolitica, di operazioni militari, di reportage di guerra, ma anche docenti universitari delle più improbabili discipline di politica internazionale e di storia militare e quei tuttologi falsamente referenziati che popolano il mondo subculturale italiano dell'etere e del web.

Corti, giornalista e profondo conoscitori della Russia e dell'Europa orientale, denuncia le ambiguità e le distorsioni, le volute amnesie e la volontà di creare un unico punto di vista, una unica generica verità sulla guerra.

Il quadro che ne viene fuori è quello della desolante povertà in cui la globalizzazione della comunicazione, in un continuo tambureggiare di contraddizioni, soffoca i singoli drammatici eventi.

Il libro, nonostante si presenti essenziale nella messa a fuoco cronologica degli avvenimenti del conflitto, può sinceramente aiutare a comprendere tutte le manchevolezze mediatiche evidenziando come la guerra non venga raccontata nella sua realtà, ma attraverso una parzialità di interventi che vengono passati al vaglio e depurati da un filtro di giudizi che, tra cronaca e storia, ne rendano possibile la diffusione secondo canoni prestabiliti e spesso recitati.

Il libro si inserisce a pieno titolo nel dibattito aperto sulle fake news, che ha visto anche nelle ultime settimane l'intervento di eminenti personalità, non ultimo Papa Francesco. E' ormai evidente che notizie false vengano diffuse, con l'intento di colpire, delegittimare l'avversario che si tratti di un singolo o di un intero Stato; esse vengono usate senza alcuno scrupolo. L'uso di pericolose bugie diffuse su larga scala attraverso media tradizionali e Web diventa un'arma con cui condizionare l'opinione pubblica mondiale. Per le guerre poi tale metodologia di comportamento si può senz'altro far risalire almeno al primo conflitto mondiale che fa della propaganda l'importante strumento con cui vincere sul fronte interno. Si sollevano uragani di piccole e grandi falsità per costruire un vortice che annebbi molte delle possibili verità che provengono dagli opposti schieramenti e che potrebbero minare l'asprezza del confronto, della lotta senza quartiere in corso. —

Pordenonelegge

IL ROMANZO

Il giallo di Luca Doninelli Tra architettura e politica il lato oscuro di Firenze

Lo scrittore racconta una vicenda tra delitti e sparizioni «Un libro nato per alleggerire la solitudine del lockdown»

Lo scrittore Luca Doninelli a pordenonelegge (FOTO PETRUSSI)

CRISTINA SAVI

È una storia nera dentro la storia dell'arte il romanzo *Nero fiorentino* (Bompiani), approdato ieri in anteprima a Pordenonelegge e oggetto, a palazzo Mantica, di un dialogo fra il suo autore, Luca Doninelli e un altro scrittore, Alberto Casadei (moderati da Antonella Silvestrini), condotto analizzando il genere più frequentato dell'attualità: il giallo. Con una particolarità: al centro di entrambe le narrazioni c'è un grande progetto urbanistico, che coinvolge la politica e la vischiosità dei sistemi amministrativi.

Nero fiorentino che subito appare come un thriller ma in realtà va oltre i generi letterari, libro con il quale Doninelli torna sui destini di Firenze, città della madre e alla quale è da sempre molto legato, è nato durante il lockdown. «Per alleggerire un momento difficile e nel quale anch'io mi sentivo ferito dalla solitudine – ha raccontato lo scrittore e drammaturgo in conferenza stampa – e mentre in realtà stavo cercando di lavorare a quello che volevo fosse il mio ultimo libro (non ancora uscito, dal titolo "Le fonti secondarie")».

La storia prende il via nell'estate del 2010, in una Firenze assediata dal turismo becero. Nell'interrato di un palazzo del '600 allagato, il doppio fondo di un vecchissimo armadio rivela una scoperta dal valore straordinario, rivoluzionario: due tavole progettate da Filippo Brunelleschi, risalenti ai primi decenni del '400, relative all'evoluzione della prospettiva, che com'è noto fu inventata dall'architetto genio del Rinascimento. Due tavole antiche che avrebbero il potere di riportare Firenze "città fragile, prigioniera della grandezza del proprio passato e per questo incerta sul suo futuro", di nuovo al centro del mondo. Da qui, con l'omicidio di una donna che per prima intuisce la straordinarietà del ritrovamento, si innesca una serie di delitti e sparizioni che si riapriranno quindici anni più tardi, quando a Firenze si danno appuntamento le maggiori archistar del mondo per un concorso sul completamento della facciata di San Lorenzo, opera incompiuta di Brunelleschi.

«Avevo letto il libretto – così ancora Doninelli – in cui Giovanni Michelucci (che progettò la stazione di Santa Maria Novella), devoto ammiratore di Brunelleschi, accettava l'ipotesi che quelle tavole fossero esistite davvero e magari si trovassero nascoste da qualche parte. Mi piaceva l'idea che Firenze, emblema del lindore rinascimentale e dell'eleganza, avesse invece un "ventre enorme". E poi volevo far riflettere sul destino di una città che per due secoli è stata la capitale culturale del mondo e, come disse il grande storico dell'arte Giovanni Agosti, non ha ancora elaborato il lutto della perdita di quella centralità. Il tema fondamentale – conclude – è proprio il rapporto quasi impossibile fra presente e passato, in un'Europa che ha prodotto il mondo come oggi lo conosciamo, ma che sente talmente il peso di quel passato da trovarsi in una fase di riflusso, incapace di prendere posizione di fronte a questioni cruciali, pensiamo alla guerra in Ucraina o al problema dei migranti». —

LA NOVITÀ

Intelligenza artificiale: a Pordenone nasce il primo libro di poesie

A firmare l'opera Vincenzo Della Mea che ha usatp GPT-2 Il computer ha analizzato 12 mila liriche, poi ha creato

Alessandro Canzian e Gian Mario Villalta

GIAN PAOLO POLESINI

La notizia c'è, eccome. Andiamo per ordine. Stiamo parlando di poesia e di una collana, "La Gialla", che festeggia proprio qui a pnlegge 2023 il suo decennale.

Il numero uno di "Samuele Editore", Alessandro Canzian, ha impilato sul tavolo della sala stampa i sei nuovi titoli editi in collaborazione con pordenonelegge: Terra dei ritorni, di Alessandro Anil, Clone 2.0 di Vincenzo Della Mea, Escariota di Giuseppe Nibali, Corpi solubili di Mario De Santis, Icaro grida in un cielo di creta, di Martin Rueff e Silenzi a più voci, di Tina Volarič. Ma non siamo ancora arrivati alla notizia che vi abbiamo promesso. Lo scopo del progetto è dare voce, come si dice, agli autori che occupano un posto di rilievo della scena poetica contemporanea. Testimonial, e quale migliore?, è il direttore artistico del festival Gian Mario Villalta gran sostenitore, e celebrato autore, della raccolta che si fa riconoscere per il giallo intenso che sprigiona l'opera intera con qualche disegno geometrico per fissare lo sguardo. Poi è tempo di sfogliare.

«Non è mai facile la scelta — spiega Canzian — in quanto i talenti di certo non mancano e quindi, ogni tanto, ci tocca cozzare contro dolorose rinunce».

Ed eccoci al dunque.

"La Gialla" può fregiarsi di una unicità: ovvero aver edito il primo volume in Italia di poesie "scritte" dall'intelligenza artificiale. A firmare l'opera è Vincenzo Della Mea, professore associato d'informatica all'università di Udine. Ha pubblicato varie raccolte, fra cui L'infanzia di Gödel e Algoritmi. Per Clone 2.0 Della Mea ha usato GPT-2 prima "addestrandola", come è scritto nel risvolto di copertina, introducendo circa 12 mila poesie (ma anche testi d'informatica e di neuroscienze) lasciandola poi libera di creare. La seconda fase è stata eliminare da questa super produzione le poesie che avevano troppi debiti o errori grammaticali, tramite dei software progettati dallo stesso autore e, infine, scegliendo tra le rimanenti secondo il gusto di Della Mea.

Apriamo il libro a pagina 31. Non c'è titolo. «La tua presenza è un'assenza di te che mi chiedi? Dai tuoi occhi mancati, dalle tue labbra pensate e non dette. Sul tuo corpo sarà il mio nome». Ne volete un'altra?

Eccola.

A pagina 45: «A un tratto, forse, la prima volta. E io vado avanti e il mio nome è così grande. Ancora mi sento in ascolto improvvisa una luce d'alba che avanza sul fianco dicendo come si chiude il primo sole».

Il ragionamento è intrigante perché esplora un futuro nemmeno tanto lontano, rievoca il cult cinematografico "Blade Runner" e le sue macchine e stimola il dialogo sul rapporto fra noi e chi abbiamo plasmato. Ci potrebbe essere un rischio di ribellione delle creazioni come in certi film? Per adesso ci godiamo i benefici, al resto ci penseremo più avanti. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Tolmezzo

Alla Festa della mela il laboratorio di Maman!

Alla Festa della mela di Tolmezzo torna il laboratorio di Maman. L'appuntamento, tutto dedicato ai più piccoli, sarà curato dall'Arlef e condotto da Daria Miani, sabato 16 alle 15.30. Maman! è un programma televisivo per l'infanzia tutto in lingua friulana, risultato di una coproduzione dell'ARLeF e di Telefriuli (canale 11 dtt). Il format, molto apprezzato dai piccoli telespettatori, è nato con l'intenzione di colmare l'assenza di programmi in friulano dedicati ai più piccoli e offrire, allo stesso tempo, una trasmissione capace di mettere in contatto bimbi e famiglie col plurilinguismo.

Udine

Guerra fredda e film con Caterina D'Amico

La Guerra fredda attraverso i film: Caterina D'Amico racconta il cinema strumento dello scontro tra Est e Ovest. Attraverso la proiezione e il commento di spezzoni di grandi film degli anni tra il 1947 e il 1989, saranno messi in luce aspetti dell'antagonismo tra Stati Uniti e Unione Sovietica. L'appuntamento dell'Anpi provinciale di Udine, si terrà domani, venerdì 15 settembre, alle 20, nell'ex caserma "Osoppo".

Lusevera

Spettacolo al rifugio "Plan dei Ciclamini"

Sabato alle 16, al rifugio "Pian dei Ciclamini", ultimo evento di "Parole e note in rifugio", dal titolo "I monti, la musica, la guerra - Julius Kugy si racconta", azione scenico-musicale con Massimo Somaglino, Ilaria Zanetti e Cristina Santin.

Gorizia

Borderless Opera Lab alla Transalpina

La Piazza della Transalpina – Trg Evrope ospiterà nella serata di oggi, giovedì 14 settembre, alle 20.00, la prima assoluta del progetto transfrontaliero GO! Borderless Opera Lab: due nuove opere da camera che affrontano, in musica, il tema del confine e dell'identità del territorio di Gorizia e Nova Gorica.

Cormons

Le muse a Giassico per "Dialoghi"

Oggi, giovedì 14, alle 20.20, a palazzo Ragazzoni di sacile appuntamento con un concerto di Musica Barocca, interpreti la Junges MusikPodium con i solisti Ivano Zanenghi (liuto) e Alberto Busettini (clavicembalo). Il progetto Junges Musikpodium è riuscito a dare nuova linfa ai legami storico-culturali tra Dresda e Venezia, rileggendoli alla luce dei tempi moderni e del rinato interesse per la prassi esecutiva barocca.

Red Canzian a Rai Fvg

Red Canzian parlerà del concerto dei Pooh il 24 a Villa Manin, oggi alle 11.20, su Radio Uno Rai Fvg, a "Vintage", con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier.

Tricesimo

Ritratti di morte con Pierluigi Porazzi

Oggi, giovedì 14, alle 17, a Villa Masieri a Tricesimo, Memorie tricesimane con il patrocinio del Comune presenta Ritratti di Morte, il romanzo giallo dello scrittore friulano Pierluigi Porazzi. Dialogano con l'autore Anna Maria Navarra e Walter Tomada.

L'EVENTO

Musica, arte e temi ambientali: a Chions ritorna Convergenze

Nuova edizione del format di Sexto 'Nplugged Quattro concerto, sul palco anche Daniela Pes

Dopo la data zero del 2022, torna per la seconda edizione Convergenze, il format presentato da Sexto 'Nplugged che fonde musica, arte, temi ambientali, scoperta del territorio e del borgo e torre medievale immersi nel Parco delle Fonti di Torrate a Chions. La data da segnare sul calendario è sabato 16 settembre, dalle 14 in poi.

Ttti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito. Per tutta la giornata sarà presente un punto ristoro con truck per il cibo e un chiosco bevande. Ci sarà un corner Fai e uno Medici senza Frontiere. Il pubblico può inoltre munirsi di una coperta o un asciugamano, per vivere l'ambiente naturale in pieno relax. Musica, arte, natura e temi ambientali, incontri e guide astronomiche: un piccolo borgo e una torre medievale da scoprire immersi in un esteso parco naturale

Dalle 14 sarà anche possibile accedere alla Torre medievale Sbrojavacca, un sito raramente aperto al pubblico e che, per l'occasione, ospita la mostra "Suggestione Artificiale", di Freak Of Nature.

Ritorna, come partner, l'importante presenza artistica di Terzo Paradiso e Cittadellarte di Michelangelo Pistoletto con una installazione di land art "Bamboo Paradizae" e due performance. Madrina della giornata per tutta la parte artistico visuale Eva Poles (Prozac+).

La giornata si chiude in musica con quattro concerti che vedono headliner alle 22.30 la recente vincitrice del Premio Tenco 2023 emergenti Daniela Pes con l'unica data estiva in Friuli Venezia Giulia. tracce cantate in una lingua che (ancora) non esiste.

Prima di lei alle 21 sul palco Alessandro Baris, polistrumentista e produttore italo americano di stanza a Bologna. Aprono la sessione musicale dalle 18 due band del nord est italiano. Mattatoio5 e Romina Salvadori con le loro sonorità post-rock, dark wave ed elettroniche —

La recente vincitrice del Premio Tenco 2023 emergenti Daniela Pes, ospite di Convergenze

L'INCONTRO

Il giallo di Walter Veltroni inaugura oggi a Rosazzo i Colloqui dell'Abbazia

Al via oggi alle 18 all'Abbazia di Rosazzo la nona edizione de "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", curata e condotta da Margherita Reguitti e Elda Felluga. Si apre con la prestigiosa presenza di Walter Veltroni autore di "Buonvino tra amore e morte", Marsilio editore.

Nel quarto capitolo della fortunata serie, che ha venduto oltre 150 mila copie, il protagonista commissario Buonvino si trova a vivere uno dei momenti più intimi e delicati dalla vita. Di notte accanto alla moglie Veronica in coma dopo l'attentato subito durante la festa del loro matrimonio, raccontato nel libro precedente. Di giorno alle prese con le indagini per scoprire chi e perché ha sparato. Con lui la squadra dei "magnifici sette al contrario", uomini e donne con fragilità, grande umanità e notevoli capacità di indagine. Ingresso libero, obbligatoria la prenotazione all'indirizzo fondazione@abbaziadirosazzo.it, ingresso libero fino al raggiungimento dei posti disponibili.

Tutte le informazioni sul sito: www.abbaziadirosazzo.it e sulle pagine social. —

Walter Veltroni presenta oggi il suo libro ai Colloqui all'Abbazia

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Assassinio a Venezia	15.15-17.15-19.15-21.15
Oppenheimer	20.40
Oppenheimer	14.50-17.20
Io Capitano V.O.S.	15.00-18.10-20.30
Il mio amico Tempesta	15.20-19.00
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	16.50-19.10
Una sterminata domenica	21.30
Il più bel secolo della mia vita	21.10
Manodopera	17.30
Titina	15.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Assassinio a Venezia	17.30-20.00-21.00
Doggy Style	17.00-20.30-21.30
Il mio amico Tempesta	20.15
Io Capitano	17.45-20.45
La casa dei fantasmi	17.30
Mamma qui comando io	19.00
Oppenheimer	17.00-20.30
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	18.15-21.15
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.15
Titina	16.30-18.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Oppenheimer	16.20-17.00-18.00-20.00-21.00-22.00
Assassinio a Venezia	16.00-17.20-18.40-19.20-20.20-21.20-22.20-23.00
Titina	16.05
The Nun II	16.50-18.30-19.40-21.30-22.30
The Equalizer 3 : Senza Tregua	16.10-21.40
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	18.50-20.50
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	16.40
Barbie	17.50
Doggy Style	16.50-19.30-22.00
Il mio amico Tempesta	17.15
La casa dei fantasmi	20.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Oppenheimer	20.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Assassinio a Venezia	17.30-20.30
Io Capitano V.O.S.	17.45
Titina	17.00
Oppenheimer	20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Assassinio a Venezia	17.20-21.00
The Nun II	18.40-21.15
Titina	17.00
Doggy Style	18.00-21.00
Oppenheimer	17.10-20.30
Io Capitano V.O.S.	17.40-20.40

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Assassinio a Venezia	18.15
Io Capitano	16.45-19.00-21.15
Assassinio a Venezia	21.00
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	15.45
Il più bel secolo della mia vita	16.15
Oppenheimer	18.00-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Assassinio a Venezia	15.00-17.00-19.30-21.30-22.15
Doggy Style	22.40
The Equalizer 3 : Senza Tregua	22.35
Oppenheimer	15.00-17.40-18.45-21.40-22.30
The Nun II	17.35-20.10-22.50
Barbie	15.00-17.30-20.00
La casa dei fantasmi	16.40-19.40
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	16.20

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Attenta Udinese «Ci salveremo a Cagliari»

Il ds Nereo Bonato parla da ex dalla sfida di domenica contro la squadra di Sottil
«In casa dobbiamo sfruttare queste partite e l'entusiasmo del nostro pubblico»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese ha più esperienza e fisicità, ma noi dobbiamo costruirci la salvezza in casa sfruttando al massimo queste partite e l'entusiasmo del nostro pubblico: ci salveremo a Cagliari». A buon intenditor poche parole, sembra voler dire il ds rossoblù Nereo Bonato alla "sua" ex Udinese, attesa alla ripresa del campionato dalla trasferta di domenica alla Unipol Domus, là dove il "Casteddu" sarà spinto da almeno 13.431 cuori (sui 16.416 posti disponibili), gli abbonati che hanno sottoscritto la tessera al ritorno in A.

Bonato, dalla sua premessa è intuibile che il Cagliari cercherà fin dall'avvio i tre punti con l'Udinese...

«Abbiamo avuto dieci nazionali e il lavoro di Ranieri è stato un po' condizionato, ma col ritorno di tutti abbiamo il tempo per preparare la partita che vogliamo fare davanti ai nostri tifosi, mettendo in campo tutto il necessario per cercare il successo sfruttando anche l'entusiasmo del nostro grande pubblico».

Pensate di affrontare un'Udinese in difficoltà?

«La classifica dice che tutte e due hanno bisogno di un successo, quello che hanno già messo a segno Verona, Lecce e Genoa attraverso degli exploit che sono mancati tanto a noi quanto ai bianconeri. L'Udinese ha perso con la Juve come noi con l'Inter, e ci può stare, ma poi ha fatto una buona partita sul campo non facile di Salerno. Magari poi tutti si aspettavano la vittoria col Frosinone, ma il Frosinone ha cominciato col piglio giusto».

> «Quella bianconera è una realtà solida che ha giocatori di spessore e ora c'è anche Pereyra»

E promette battaglia nella lotta salvezza che per Sottil sarà vissuta dalla Zebretta fino all'ultima giornata...

«Non credo. L'Udinese può vivere qualche momento di difficoltà contingente, e ci sta pure che abbia difficoltà a carburare, ma quella bianconero è una realtà consolidata che ha giocatori di spessore e adesso c'è anche Pereyra che non avrà bisogno di molto tempo per entrare in forma, quindi a mio avviso non avrà problemi di salvezza. Questo però non significa che non ci sarà da lottare, perché quest'anno sarà complicatissima venirne a capo».

Bonato, che Cagliari si ritroverà di fronte l'Udinese?

«Una squadra che sta cercando i suoi equilibri. La società non ha voluto stravolgere l'ossatura della scorsa stagione e ha inserito elementi di qualità che portassero esperienza di categoria e nazionali per colmare il gap tra la B e la A. Come per molte matricole, il mercato ha riservato alcuni colpi all'ultimo, e anche noi abbiamo completato la rosa negli ultimi giorni, puntando anche su alcuni giovani interessanti come l'under 19 Matteo Prati e il ventenne Gaetano Oristanio che ha avuto esperienza in Olanda. I giovani danno spensieratezza e devono portare brio».

Avete puntato anche su due ex bianconeri come Scuffet e Jankto...

«Jankto lo conoscevo da Udine e anche mister Ranieri ha voluto puntare sulla sua voglia di riscatto dopo le ultime esperienze non felici avute all'estero, mentre per Scuffet è stato il contrario perché ha fatto molto bene a Cipro e in Romania e noi cercavamo un portiere affidabile».

Ha appena citato Claudio Ranieri: una garanzia.

«La carriera parla per lui, ma lavorandoci a fianco si notano le capacità e la calma che definisco motivante, con cui riesce a mettere tutti nelle condizioni di dare il massimo». —

LA CARRIERA

In Friuli nel 2016-'17 con Iachini e Delneri

È dal 21 novembre 2022 che Nereo Bonato è responsabile dell'area sportiva del Cagliari. Classe '65, è stato il ds del Sassuolo che dal 2010 al 2015 ha scalato tre categorie arrivando in A sotto la gestione dell'imprenditore Giorgio Squinzi. Gino Pozzo lo scelse per la stagione 2016-'17 – segnata dal cambio tecnico tra Iachini e Gigi Delneri – al termine della quale il rapporto s'interruppe. (s.m.)

IL PUNTO

Davis dopo l'operazione «Il rientro? Vedremo»

UDINE

Con una metafora si potrebbe dire che ieri Andrea Sottil ha fatto allacciare le cinture di sicurezza ai suoi giocatori, annunciando il decollo. Sì, perché con la doppia seduta di ieri l'Udinese ha alzato il livello della preparazione per presentarsi al meglio domenica a Cagliari. Sottil ha manovrato la "cloche" dirigendo una seduta molto dispendiosa al mattino e una nel pomeriggio sul campo, là dove ha trovato a disposizione tutti i big nazionali (Lazar Samardzic, Jaka Bijol, Sandi Lovric e Festy Ebosele), e pure l'under 21 danese Thomas Kristensen, impiegato tutti i 90 minuti nel ko della sua nazionale con la Slovacchia. A parte ha invece lavorato Antonio Tikvic, rientrato ieri dopo il successo di martedì per 4-2 della U21 croata sulle Far Oer.

Oggi spazio alla tattica pre-Cagliari senza Keinan Davis (trauma distrattivo al tricipite surale) presentatosi ieri al canale ufficiale. «Il rientro? Vedremo con lo staff come andranno gli allenamenti». —

S.M.

LA DESIGNAZIONE

Lo specialista Var Maggioni con Doveri in Sardegna: nell'ultima 11' di recupero

UDINE

Consegnato a Simone Sozza il derby di Milano, il designatore Gianluca Rocchi ha scelto il "fido" Daniele Doveri per il lunch match (12.30) di domenica tra Cagliari e Udinese. Fido sì, perché Doveri è stato il primo arbitro di una sezione romana a dirigere una squadra della Capitale, in Verona-Roma della 2ª giornata, una scelta con cui Rocchi ha sdoganato il criterio della territorialità arbitrale, una vera svolta per il calcio italiano. Da parte sua Doveri "rispose" recuperando 11 minuti oltre al 90' di quella sfida vinta 2-1 dal Verona.

Domenica a Cagliari Doveri sarà assistito da Del Giudice e Di Monte, con Tremolada quarto uomo, mentre al Var ci sarà lo "specialista" Maggioni che non ha precedenti al video con sardi e bianconeri, Di Paolo sarà l'assistente al Var. Restando in tema di precedenti, l'Udinese conta un bilancio di 5 successi, 8 pareggi e 8 sconfitte con Doveri, incrociato l'ultima volta lo scorso 18 marzo al Friuli, nel successo per 3-1 sul Milan. —

S.M.

L'arbitro romano Daniele Doveri

Gli arbitri 4ª GIORNATA

Sabato	
15.00 Juventus-Lazio	Maresca
18.00 Inter-Milan	Sozza
20.45 Genoa-Napoli	Fabbri
Domenica	
12.30 Cagliari-Udinese	Doveri
15.00 Frosinone-Sassuolo	Prontera
15.00 Monza-Lecce	Marinelli
18.00 Fiorentina-Atalanta	Pairetto
20.45 Roma-Empoli	Sacchi
Lunedì	
18.30 Salernitana-Torino	Giua
20.45 Verona-Bologna	La Penna

La classifica

Inter e Milan 9 punti; Juventus e Lecce 7; Atalanta, Napoli e Verona 6; Fiorentina, Bologna, Frosinone e Torino 4; Lazio, Sassuolo, Genoa e Monza 3; Udinese e Salernitana 2; Roma e Cagliari 1; Empoli 0.

L'INIZIATIVA

Dazn sbarca su Tivùsat per tre milioni di famiglie

UDINE

Ricomincia nel week-end il campionato e la piattaforma satellitare gratuita Tivùsat annuncia la partnership con Dazn che le permette di distribuire sette partite della serie A, ogni settimana. Il canale è disponibile al numero 214 nel bouquet della piattaforma radiotelevisiva satellitare italiana gratuita, creata nel 2009 da Rai, Madiaset, Tim, Confindustria e l'Associazione emittenti locali, diffusa tramite la flotta satellitare Hot Bird (la stessa di Sky). Tre milioni di famiglie utenti di Tivùsat, dunque, potranno seguire il campionato sottoscrivendo un abbonamento con Dazn (standard o plus) e abilitando (al costo di 7,5 euro al mese) l'opzione "Zona Dazn". Ma prima dovranno accertarsi che il proprio decoder o la propria Cam (con il logo 4K Tivùsat) siano abilitati alla visione. —

PALLONE IN PILLOLE

Richarlison in lacrime: «Mi serve uno psicologo»

«Ho passato mesi duri, mi serve uno psicologo». Parole di Richarlison, il brasiliano scoppiato il lacrime in Brasile-Bolivia e a secco anche nella vittoria sul Perù. Scoperto dal Watford di Gino Pozzo e ceduto nel 2018 all'Everton per 40 milioni che a sua volta l'ha venduto al Tottenham per 60, non riesce più a fare gol.

Diritti tv: «Il canale della Lega è un'opportunità»

«Il canale della Lega serie A è un'ipotesi, io la vedo bene perché è una opportunità e, nel momento in cui parti, hai mille autostrade di soggetti che si attaccano al canale e vendi gli abbonamenti». Così il patron del Torino, Urbano Cairo, sullo stallo nelle trattative per i diritti tv con Sky, Dazn e Mediaset.

Secondo il ds del Cagliari, Nereo Bonato (nel dettaglio a sinistra), all'Udinese mancano i punti della vittoria contro il Frosinone che cercherà di riavere subito, alla ripresa del campionato in terra sarda

In Friuli si lamentava di hotel e compagni
A febbraio il "coming out", ora è al Cagliari

Si rivede Jankto il giocatore che anche qui non ha mai amato tacere

IL RITRATTO

PIETRO OLEOTTO

Jakub Jankto sarà uno dei "nemici" domenica. Jakub Jankto era uno dei giovani che l'Udinese si era allevata in casa, facendolo partire dal basso (dalla Primavera nove anni fa), ma era anche il classico rompiscatole. Spesso acido, anche nei confronti del club e dei compagni.

Il ceco Jakub Jankto a Cagliari

Ricordate le accuse sull'albergo sede dei ritiri nel 2018? «Non era per nulla un hotel di lusso, eravamo nel peggiore di Udine, dove anche i bagni erano sporchi. Era una punizione, ci dicevano che questa condizione doveva rinforzare lo spirito di squadra». In quella stagione l'Udinese non andava benissimo e, come spesso è accaduto nell'era Pozzo, uno dei capisaldi su ordine del paròn Gianpaolo era il ritiro anticipato. Una decisione che il mancino classe 1996 – pescato dagli scout bianconeri nelle giovanili dello Slavia Praga – non digeriva allora, in virtù di uno status di astro nascente del calcio ceco, tanto da essere stato eletto in patria nel 2017 "Talento dell'anno". In quella occasione, parlando poi del passato nella Primavera dell'Udinese non fu cordiale con gli ex compagni: «Non so quanti di loro arriveranno giocare in serie D».

Agli occhi dell'appassionato friulano sembrava il classico sbruffone arrivato a giocare in A e nella sua nazionale che non perdeva occasione per comparire su rotocalchi e siti internet anche attraverso le foto di chi gli stava accanto, la modella Vanesa Ningerova, per esempio, la fidanzata che esibiva tatuaggi "vietati" ai minori. Così quando nel '19 l'Udinese lo piazzò alla Samp (per 14 milioni e mezzo) nessuno si strappò i capelli.

La verità sulla personalità di Jankto l'abbiamo conosciuta solo lo scorso febbraio, quando era un giocatore dello Sparta Praga in prestito dagli spagnoli del Getafe. Jakub non ama le mezze bugie. Dice quello che pensa, anche in un mondo generalmente ipocrita come quello del calcio. «Sono gay e non voglio più nascondermi», dichiarò facendo *coming out*. Un'esternazione non facile.

Durante l'estate Ranieri, che l'aveva alla Samp, e Bonato ds quando era l'Udinese, l'hanno riportato in Italia per il Cagliari. Domenica rivedremo Jankto da avversario, uno che non si frena mai, quando corre e parla. —

LA NAZIONALE

Donnarumma para i fischi Vicario: «Sei stato grande»

Il portiere di Udine sui social ha omaggiato il compagno riconoscendo la sua forza e ha raccontato la serata speciale a casa dei suoi genitori con gli ospiti ucraini

L'abbraccio tra VIcario e Donnarumma e i genitori di Guglielmo nella casa di Udine con Hanna e Milan

Alberto Bertolotto / UDINE

La solitudine dei numeri uno. Guglielmo Vicario, nel corso della sua carriera, l'avrà percepita più volte. Come tutti i suoi colleghi, d'altronde. Forse per questo, e in particolare per il rapporto che lo lega al compagno di reparto, al fischio finale di Italia-Ucraina il calciatore udinese del Tottenham è andato ad abbracciare Gianluigi Donnarumma, fischiato per tutta la durata del match dai tifosi del Milan dello stadio Meazza. Questi ultimi non hanno mai perdonato al 24enne di Castellamare di Stabia di aver lasciato i rossoneri a parametro zero per il Paris Saint Germain. Tutto il gruppo allenato da Luciano Spalletti si è schierato a favore del proprio numero uno, in primis l'autore della doppietta decisiva Davide Frattesi («mai vista una roba del genere in nazionale, una cosa indegna», ha detto). Ha però colpito l'abbraccio di Vicario al collega, che dal punto di vista professionale ha passato nella sua vecchia casa una serata piuttosto difficile. Il friulano si è immedesimato nella parte, dimostrando che a "Gigio" lo unisce un ottimo rapporto nonostante la comprensibile rivalità sportiva. Un aspetto da sottolineare, se non altro perché nei giorni scorsi l'impiego dell'ex Empoli era stato sostenuto in gran voce da parte dei tifosi azzurri, in particolare sui social network. E anche sul suo profilo ufficiale di Instagram il 27enne di zona Planis ha sostenuto Donnarumma: «I fischi sono tosti quando si è in trasferta… figuriamoci in casa. Sei stato grande», ha scritto, aggiungendo poi che l'Italia ha compiuto un passo nella giusta direzione. Con questo abbraccio nei confronti del portiere campano si è concluso il doppio impegno degli azzurri, il primo sotto la gestione del nuovo ct Luciano Spalletti.

Vicario ha vissuto i due match dalla panchina, allenandosi anche assieme ai corregionali e amici Alex Meret e Ivan Provedel. Quella con l'Ucraina è stata per il ragazzo di Udine una gara doppiamente speciale, in quanto da marzo 2022 grazie ai suoi genitori Michele e Monica ospita nella dependance nella sua casa in Planis Hanna a Milan, mamma e figlio scappati dalla guerra in Ucraina. Come testimoniato dall'immagine pubblicata su Instagram da Guglielmo, i quattro hanno seguito tutti assieme la gara del Meazza, con le bandiere gialloblù e tricolore appese al muro. Vicario segue con grande interesse e affetto la crescita di Milan, che gioca a calcio. Per il numero uno friulano è già tempo di tornare a pensare al proprio club, visto che sabato affronta in casa con il suo Tottenham lo Sheffield. L'obiettivo di squadra è mantenere l'imbattibilità in Premier. —

IN TV

Azzurri col 38% di share concorrenza stracciata

Rai1 si è aggiudicata la prima serata di martedì con 7 milioni 688mila spettatori e il 38.07% di share grazie alla partita della Nazionale italiana che ha battuto 2-1 l'Ucraina. Su Canale 5 Brooklyn ha raccolto 1 milione 457mila spettatori con l'8.02% di share. Su La7 Otto e Mezzo ha ottenuto 1 milione 127mila con il 5.49%. Su Rete4 Stasera Italia ha raccolto 774mila con il 3.97%.

Il ct ha ammesso: «Sono stati giorni di grande pressione, ma ora sono felice»

Italia, si intravede già il sacro fuoco del gioco di Spalletti

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Col senno di poi, è fin troppo facile parlare, ma alzi la mano chi non temeva la partita dell'altra sera tra l'Italia e l'Ucraina. Un pareggio, per non parlare della sconfitta, avrebbero fatto sprofondare nell'ennesimo dramma sportivo la nostra Nazionale reduce da due mancate qualificazioni Mondiali e con la prospettiva di saltare, da campioni in carica, l'Europeo di Germania 2024. E invece sono arrivati i tanto sospirati tre punti a rimettere a posto la classifica e a consentire a Luciano Spalletti di poter lavorare con un briciolo in più di serenità nei prossimi mesi.

Mai come stavolta contava la sostanza, ma l'altra sera a San Siro si è visto anche altro. La prima mezz'ora degli azzurri è stata convincente: giro palla veloce, palla dentro-palla fuori rapidissimo a spezzare le linee difensive dell'avversario. Due gol di Frattesi (sarà dura tenerlo fuori per il ct ma anche per il suo allenatore Inzaghi nel derby di sabato) e almeno altre due occasioni malamente sprecate. Senza quell'indecisione di Dimarco che è costata il gol ucraino avremmo probabilmente assistito a un secondo tempo diverso. «Dovevamo segnare il terzo e il quarto gol per evitare di arrivare con il fiato degli avversari sul collo», ha detto a fine gara Spalletti in versione perfezionista.

Il ct, però, dopo una settimana di passione, è riuscito anche a guardare il bicchiere mezzo pieno: «La squadra ha giocato un buon calcio, sono stati giorni di grande pressione, ma ora sono felice», ha ammesso. Sì, si intravede il sacro fuoco del gioco di Spalletti. Non solo quello visto nell'ultima stagione nel Napoli campione d'Italia, ma anche alla Roma e all'Udinese. Come ha ricordato in una intervista di questa estate al Messaggero Veneto un membro del suo staff in Friuli Aurelio Andreazzoli, «quella squadra giocava a memoria un calcio meraviglioso».

Luciano Spalletti, 64 anni

Mosse azzeccate: Locatelli regista, Zaniolo e Raspadori nel trio d'attacco

Spalletti è stato bravo perché gli hanno dato ragione tutte le novità proposte rispetto alla gara con la Macedonia: Frattesi mezzala destra con Barella spostato a sinistra, Locatelli regista, Zaniolo attaccante di destra e Raspadori centravanti.

Giusto guardare quindi il bicchiere mezzo pieno e non pensare ai fischi a Donnarumma: «A volte avere personalità significa stare zitti, accettare e lavorare», Senza pensare che il più sia fatto. Nel calcio di oggi non ci sono partite scontate, lo si è visto con Macedonia e Ucraina: appena abbassi un attimo l'attenzione gli avversari ti saltano addosso. Sarà la prima cosa che Spalletti dirà a ottobre quando rivedrà i suoi calciatori per le gare con Malta e Inghilterra. Scommettiamo? —

MOTORI

Cividale-Castelmonte aperte le iscrizioni: il tetto massimo sarà di 250 piloti

La 46ª edizione si terrà dal 29 settembre al 1° ottobre
Sarà la prima senza l'organizzatore Mauro Zamparutti

Diego Degasperi a bordo della sua Osella ha vinto le ultime due edizioni della Cividale-Castelmonte

Alberto Bertolotto / CIVIDALE

Con l'apertura delle iscrizioni è cominciato il countdown verso una delle cronoscalate storiche del territorio regionale, la Cividale-Castelmonte, che quest'anno festeggerà le 46 edizioni. L'organizzatore, la scuderia Red White, è pronta così ad accogliere le richieste dei partecipanti alla gara, una sfida che si terrà da venerdì 29 settembre a domenica 1° ottobre lungo la salita che porta a Castelmonte. I driver possono aderire all'evento sino a lunedì 25 settembre e lo potranno fare solo tramite il portale online di ACI Sport, con l'esclusione dei partecipanti stranieri che utilizzeranno il metodo più classico della apposita scheda compilata. Il tetto massimo di concorrenti fissato a 250.

MAURO ZAMPARUTTI
L'EX PRESIDENTE DELLA RED WHITE È SCOMPARSO LO SCORSO MARZO

Riservata ad auto moderne e storiche, sarà valevole per sei campionati: il Trofeo Italiano Velocità Montagna (TIVM) zona Nord a coefficiente 1,5, il Trofeo nazionale auto storiche, FIA CEZ, il campionato nazionale Austriaco e Sloveno nonché il campionato del Friuli Venezia Giulia.

A Cividale arriveranno dunque non solo piloti provenienti dall'Italia, ma anche da buona parte della Mitteleuropa. Avranno un motivo in più per farlo, quest'anno, perché l'edizione del 2023 della cronoscalata sarà toccante, in quanto la prima senza Mauro Zamparutti, presidente di Red White, organizzatore dell'evento. Vera e propria anima della corsa, è scomparso prematuramente lo scorso marzo. A raccogliere l'eredità la sua famiglia: Daniela, Alessandro e Sarah che insieme alla famiglia della Red White saranno in prima linea ad onorare Mauro. «Mio papà diceva sempre "The show must go on" – dice la figlia Sarah, nuovo presidente di Red White –. E lo show continuerà superando gli ostacoli, come ha sempre fatto papà, a testa alta e senza mai mollare. Con l'hashtag #ciaomauro, che può essere attaccato come adesivo sull'auto, si può ricordare mio papà per tutto il weekend della corsa».

La cronoscalata partirà in località Carraria a Cividale per arrivare a Castelmonte (in comune di Prepotto) dopo 6,395 km di salita. Il percorso presenta un dislivello tra partenza e arrivo di 408 metri e ha una pendenza media del 6,4%.

A vincere le ultime due edizioni della sfida tra le auto moderne è stato Diego Degasperi, pilota trentino su Osella Fa30. Tra le vetture storiche il più veloce di tutti è risultato sia nel 2021 sia nel 2022 Michele Massaro, al via su Bmw M3 E30. Tra i driver che si sono aggiudicati nel passato l'evento spiccano nomi illustri come quelli dei pluri-campioni continentali ed italiani di specialità Simone Faggioli e Christian Merli. —

CORSA IN MONTAGNA

Simonetti è inarrestabile: sua la 6ª tappa del Gortani

Vincenzo Mazzei

È proprio inarrestabile Giulio Simonetti, grimpeur del Ga Moggese-Cartificio Ermolli. A Cleulis, frazione a un tiro di scoppio di Paluzza, ha vinto la sesta tappa del 55° trofeo Csi Michele Gortani di corsa in montagna–Quarto Memorial Giobattista Bellina (Tite), che la Polisportiva Timaucleulis ha riproposto anche quest'anno con partenza presso il locale centro scolastico in località Muses. Mai nessun runner friulano aveva collezionato tanti successi nello storico circuito stavolta aggiudicandosi la prova più lunga del calendario.

Giulio Simonetti in forza alla Ga Moggese-Cartificio Ermolli

Conoscitore del tracciato con un tratto impegnativo che scorre nel bosco di Promosio, Simonetti ha completato i i 10 km in 41'32", rifilando un minuto di distacco al paluzzano Nicola D'Andrea che era reduce dal trionfo di Ovaro e quattro al compagno Patrick Merluzzi. Quarto classificato il fornese Denis Neukomm seguito a ruota dal carnico Stefano Maier.

Regina della corsa è stata invece Carla Spangaro (Timaucleulis). Runner di lungo corso con tante vittorie in carriera soprattutto nel Gortani, la portacolori della società organizzatrice si è imposta nettamente su un giro del percorso (25'42") con tre minuti di margine su Antonella Franco (Us Aldo Moro) e Silvia Degano (Gs Aquile friulane Fagagna).

Ancora protagonisti gli inossidabili veterani/A Paolo De Crignis (Stella alpina) e Chiara Di Lenardo (Timaucleulis) e quelli della fascia/B Lucia Cuffari (Buja) e Michele Maion (Gs Pulfero). Come Simonetti hanno allungato la striscia dei primi posti anche il ragazzo pulferino Raffaele Trinco, figlio d'arte, i fratelli Fabio e Chiara Dereani (Velox Paularo), l'esordiente Maddalena Bonanni (Carniatletica), la cadetta Greta Colleselli (Tosi Tarvisio) e l'allievo Andrea Sdraulig (Alpini Pulfero)). Presente a ranghi compatti la Timaucleulis si è aggiudicata la classifica delle società (455 punti) davanti a quelle di Paluzza (348) e della Maratona del Vino Buttrio (293).

Sabato nel pomeriggio al lago Superiore di Fusine Laghi, l'Us Mario Tosi Tarvisio allestirà il 1° trofeo Mariano Malfitana per le sole categorie giovanili. —

BASKET

Delser, test bello tosto con la Reyer: finisce 85-49

Bel test amichevole ieri per la Delser, che al Taliercio di Mestre ha affrontato la Reyer di serie A1. Oro-granata vittoriose 85-49, ma Udine ha disputato una buona prova contro un'avversaria di categoria superiore. Nel weekend triangolare con Rovigo, Ponzano e Vicenza.

GINNASTICA RITMICA

Sabato e domenica a Udine un torneo con 200 atlete

Alessia Pittoni / UDINE

Ritorna, sabato 16 e domenica 17 settembre, l'RG International "Swirl and Twirl" il torneo di ginnastica ritmica organizzato dall'Asu Udine che vedrà protagoniste circa 200 ginnaste, dagli 8 ai 18 anni, provenienti da Australia, Cile, Bosnia Erzegovina, Slovenia, Svizzera, Croazia, San Marino, Romania e Italia.

«Le ragazze della nostra Accademia – ricorda il dg dell'Asu, Nicola Di Benedetto – si apprestano a scendere in pedana forti degli ottimi risultati ottenuti al recente Torneo di San Marino. Siamo certi che anche in questa occasione daranno il meglio. Con il RG International "Swirl and Twirl" il Friuli Venezia Giulia, e in particolar modo la città di Udine, tornano a essere il punto di riferimento tecnico per la ginnastica ritmica internazionale».

Le ragazze dell'Asu

Fra i nomi da segnalare ci sono quelli di Asya Seker, componente della nazionale australiana e della compagna Alexandra Eedle, oltre alle sorelle Montserrat e Maite Urrutia entrambe appartenenti alla nazionale cilena. Tra le italiane si esibiranno Gaia Mancini e Lorjen D'Ambrogio mentre per l'Asu saranno presenti, oltre alle azzurre senior Tara Dragaš e Isabelle Tavano, Isabel Rocco, Elena Perissinotto, Matilde Marcon, Ginevra Finotto, Ludovica Palermo, Gaia Zurlo e Noemi Carino. Ci saranno inoltre il gruppo junior e allieve. —

Basket – Serie A2

Cividale perde un altro derby

Contro Trieste il secondo stop di fila dopo quello con Udine
Termina l'esperienza in Supercoppa, ma i tifosi applaudono

GESTECO CIVIDALE	76
TRIESTE	86

23-21, 38-51, 59-67

UEB GESTECO CIVIDALE Marangon 9, Redivo 19, Miani 15, Mastellari 3, Rota 6, Furin 11, Bartoli, Isotta 9, Dell'Agnello 4. Non entrati: Balladino, Barel, Balde. Coach: Pillastrini.

PALLACANESTRO TRIESTE Bossi, Filloy 9, Deangeli 13, Ruzzier 7, Campogrande 19, Candussi 14, Vildera 4, Ferrero 8, Brooks 12. Non entrati: Rolli, Reyes, Camporeale. Coach: Christian.

Arbitri Bartoli di Trieste, Morassutti e Spessot di Gorizia.
Note Cividale: 18/43 al tiro da due punti, 12/27 da tre e 4/7 ai liberi. Trieste: 17/29 al tiro da due punti, 14/35 da tre e 10/14 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Termina con un ko, il secondo consecutivo, l'esperienza della Gesteco in Supercoppa. Nel derby con Trieste, a passare sono i giuliani ospiti, 76-86 il punteggio finale. Pronostico rispettato, dunque, con le Eagles comunque in grado di tener botta di fronte ai più quotati avversari: grazie alla performance del solito Redivo, ai primi sprazzi di gioco messi in campo da tutto il gruppo ducale. E pure a quell'attitudine cara al pubblico di fede ducale. Che, in risposta, ha così accolto il risultato, comprensivo. Fra gli applausi. Applausi anche a Trieste, nel pre-partita. E per qualcuno sarà già notizia.

Col fair-play, ormai piacevole abitudine in casa Ueb, si apre la serata del derby, il secondo, fra le Eagles e gli ospiti alabardati. Serata sin dall'avvio caldissima, non solo per gli ultimi acuti di un'estate al tramonto: è *on fire* via Perusini, non satura ma da subito in clima partita. L'habitat ideale per un sanguigno come Furin: il lungo ducale aziona le sue leve, sin dai primi minuti dell'incontro. Prima apre le marcature, poi segna subendo il fallo, per il momentaneo 12-12. In mezzo a questo equilibrio, la bomba del buon Redivo. Da segnalare, non fosse perché tirata dalla vicina Rualis. L'argentino si ripete, fa +3 Cividale. Musica per le orecchie del "Pilla", che intanto mescola e rimescola i suoi, senza che l'apporto dei vari interpreti subisca cali di tensione.

Si lotta su ogni pallone, anche sull'ultimo del primo quarto, palleggiato da Furin verso il canestro, un'Ave Maria sulla quale piomba l'accorrente, provvidenziale, Miani: tap-in e Trieste sotto. Di due, giusto un sussulto: tripla Deangeli e break ospite. Candussi ribadisce lo strappo e da sotto fa 26-33. Ma non c'è sentore di fuga nell'aria, almeno per il momento. Dopotutto, i padroni di casa segnano: segna Miani, aprendo il contro-parziale gialloblù; la mette, dall'angolo, anche Mastellari, che si presenta al suo nuovo tifo rimettendo la squadra in pista. Poi, d'improvviso, il black-out. Per la Ueb, laddove Trieste brilla, Filloy e Brooks ad accendere i riflettori sulla compagine di coach Christian. Pioggia di triple e, in un amen, giuliani a +13. Sugli spalti, affiancato dal fido assistente Pomes, il tecnico dell'Apu Vertemati osserva, prende appunti per quando toccherà ai suoi placare gli impeti dei biancorossi.

Dal canto suo, Cividale si attrezza armando subito Marangon, servito al termine di un paio di azioni al bacio, corali, gestite come piace a coach Pilla. A referto vanno anche Redivo e Miani, ma il padrone del gioco, man mano che il tempo passa, resta Marangon. Il pallone, in questi frangenti, è suo e lo mette dove vuole lui. Soprattutto, da dove vuole lui: altro centro dai 6,75 e friulani in odore di aggancio. Dall'altra parte, tuttavia, c'è un tale Brooks a fare il bello e il cattivo tempo: l'americano di Trieste, insieme a Campogrande, costringe Rota e compagni agli straordinari. Inutile, però, forzare la mano.

Il finale di gara, quindi, è appannaggio degli ospiti. Con buona pace dei *Pilla boys*: per loro, a fine gara, gli applausi. Applausi anche per Trieste: al PalaGesteco va così. E così andrà, ne siamo sicuri, anche quando la faccenda si farà più seria. —

Candussi e la difesa di Cividale: per lui 14 punti, 5 meno di Campogrande e del ducale Redivo; il pubblico di casa ha comunque gradito FOTO PETRUSSI

Il coach convinto del potenziale offensivo, in difesa «non bene all'inizio»
Il presidente ringrazia i supporters: «C'è stato un clima da campionato»

Pillastrini: «Possiamo fare di più» Micalich: «Battere Verona il 30»

IL DOPOPARTITA

La Ueb procede. La sua Ueb: coach Stefano Pillastrini, quindi, nel dopo-gara riconosce i passi avanti fatti dai suoi lungo questa Supercoppa. «Ho visto dei piccoli progressi rispetto alla partita contro Udine, di quelli che lasciano sensazioni positive e che spingono a lavorare ancora di più». Gara a due volti, quella vinta da Trieste, segnata dal break giuliano in chiusura di secondo quarto: «All'inizio non abbiamo difeso bene; nel secondo tempo ci siamo comportati molto meglio. Ma, in generale, nei giorni scorsi non ci siamo concentrati molto sulla difesa, quindi non sono particolarmente preoccupato, non lo ero neanche dopo Udine».

In attacco, il potenziale dei ducali è emerso soltanto in parte: «Abbiamo ancora tante cose da fare, questa è una squadra che può fare tanti punti». In risalto, nella serata di congedo dalla Supercoppa, le giovani *new-entry* ora in dote a coach "Pilla": «Marangon si è acceso da fuori, ma deve ancora imparare a far valere la sua fisicità. Isotta ha fatto una partita importante. Tutte queste crescite individuali saranno il nostro futuro. Non mi aspetto una crescita costante: servirà un lavoro continuo, servirà saper soffrire. Ora abbiamo ancora due settimane e mezzo di lavoro: questi giorni devono portarci a fare dei progressi fondamentali per la nostra stagione».

È soddisfatto, in sala stampa, il presidente della Gesteco Davide Micalich: «È stata una bella partita, Trieste è una squadra veramente forte. Nei nostri si è visto lo spirito giusto. Noi andiamo avanti col nostro lavoro: l'obiettivo vero sarà battere Verona il 30. Ma quando saremo al top, batterci sarà dura per chiunque, ne sono certo».

Marangon, "new entry" ducale

La postilla, sulla cornice di via Perusini: «C'è stato un clima e un tifo da campionato, meraviglioso. Abbiamo ritrovato la nostra solita magia».

Ai microfoni c'è anche il tecnico di Trieste, coach Jamion Christian: «È sempre un grande piacere giocare con Cividale, condividere il parquet con qualcuno che ama così tanto questo sport». Quindi, l'avviso ai prossimi avversari in coppa: «Ora puntiamo a farci trovare pronti contro Udine». —

S.N.

QUI UDINE

Matteo Da Ros in azione nel derby contro Cividale FOTO PETRUSSI

Da Ros ritorna a Trieste da ex: «Mi aspetto una bella accoglienza»

Giuseppe Pisano / UDINE

È l'uomo più atteso nel derby di Supercoppa di domani sera fra Trieste e Udine. Stiamo parlando di Matteo Da Ros, nuovo acquisto bianconero e grande ex della partita in virtù delle sue cinque stagioni (di cui due da capitano) con la divisa della squadra giuliana. Via il dente, via il dolore, verrebbe da dire: meglio togliersi subito il pensiero, anche se la trasferta triestina non turba i sonni del giocatore milanese. «Mi attendo un'accoglienza tranquilla e calorosa, visto che ho giocato a Trieste per cinque anni. Sono sempre in contatto con una parte della tifoseria e alcuni membri della società, non ci sono assolutamente rancori. Lo stesso affetto sono convinto verrà tributato agli altri due ex, Delia e Clark. Da parte nostra c'è solo voglia di mettere da parte i sentimentalismi e vincere per passare il turno».

Uno degli interrogativi della vigilia riguarda l'interesse che suscita un torneo di pre-season come la Supercoppa. «Noi la viviamo come una sfida contro una diretta rivale per il vertice di A2 – spiega Da Ros – che ci servirà a capire a che punto siamo del nostro percorso di crescita. Per la Supercoppa il discorso è prematuro, prima di arrivare in fondo ci sono altre partite da giocare. L'unica priorità è migliorare ancora dopo il derby di lunedì scorso con Cividale».

Da buon ex non può mancare un parere sulla Pallacanestro Trieste. «Sono una squadra forte, che si sta conoscendo, con metodi diversi dai nostri e grandi ambizioni. Lo conferma il fatto che i loro proprietari hanno allestito una squadra per tentare subito la risalita nella massima serie».

Da Ros, nel frattempo, sembra già aver conquistato il pubblico udinese con le sue prestazioni, seppure sia soltanto basket d'estate. «Sinceramente non mi sento così avanti nel cammino qui a Udine, so che la strada è ancora lunga. Però mi sento felice, perché dopo una stagione molto difficile a Cantù mi sento parte di un progetto. Il merito è di coach Vertemati e dei miei compagni, siamo un bel gruppo e possiamo fare grandi cose». Magari a cominciare dal derby di domani, che per i tifosi udinesi è sempre una partita speciale. —

ATLETICA. La giovane stella giamaicana si è allenata a Lignano sotto la guida del "guru" della velocità Stephen Francis

Thompson al Teghil per ispirare i giovani della Lupignanum

LA STORIA

ALBERTO BERTOLOTTO

Per un giovane che fa sport incontrare un campione rappresenta sempre un momento speciale, qualsiasi disciplina si pratichi. Ad aver avuto questa fortuna gli allievi della Lupignanum Track&Field, la formazione di atletica leggera di Lignano che durante i mesi estivi condivide l'anello del Teghil con gli sprinter giamaicani. Nell'ambito del progetto "Allo stadio con i campioni" i ragazzi si sono confrontati con Kishane Thompson, classe 2001, astro nascente della velocità della squadra caraibica, che nella penultima tappa della Diamond League a Xiamen in Cina ha firmato il primato personale sui 100 con 9"85 (vento + 0.4), quinta prestazione del 2023 a soli due centesimi dal 9"83 fatto segnare dal campione del mondo in carica della specialità Noah Lyles.

Thompson, già capace di 9"91 quest'anno a Kingston (+0.6) nel corso dei trials in patria, è il nuovo talento guidato del guru della velocità Stephen Francis, che in passato ha allevato un fuoriclasse come l'ex primatista mondiale Asafa Powell. Il 22enne caraibico non ha preso parte ai mondiali e, di fatto, nel corso di un'intervista rilasciata ai giornalisti giamaicani in patria e tradotta da Atleticalive, il tecnico ha spiegato il perché: «Nei suoi due anni precedenti con noi – ha analizzato – ha lottato con gli infortuni, correndo solo quattro gare sui 100 metri in quel periodo e non partecipando mai ai campionati nazionali. Pertanto, abbiamo deciso che avrebbe dovuto correre solo un round qui (a Kingston *ndr*), ottenere un tempo impressionante e poi concentrarsi sulla partecipazione a "una" gara in Europa». Per "una" intende una sola partenza a un evento. E non prendendo parte alla finale a Kingston non ha potuto lottare per un posto ai mondiali. Il progetto di Francis è di trasformare step by step Kishane in una star dello sprint. Da luglio in poi il caraibico ha corso a Montecarlo (10"04), in Lussemburgo (9"99, dove non si è presentato in finale) e nel precedente weekend in Cina.

Lignano ha così abbracciato un nuovo talento giamaicano, che si aggiunge ai tanti arrivati da queste parti dalla metà degli anni 2000 da Asafa Powell in poi. L'ultima stella è Shericka Jackson, due volte campionessa mondiale in carica dei 200 metri. Da tempo, oltre ad allenarsi all'impianto di viale Europa, gli sprinter prendono parte al meeting "Sport e solidarietà" di Lignano organizzato dalla Nuova Atletica dal Friuli alloggiano all'Hotel Fra i Pini di Pineta, dove sono seguiti da Marco Vaccari. —

Kishane Thompson con i ragazzi del Lupignanum Track&Field

A ZAGABRIA

Vissa, 4'04"11 per chiudere bene l'anno nei 1500

Sintayehu Vissa ha chiuso la sua annata agonistica su pista con un quarto posto sui 1500 al "Memorial Boris Hanzekovic" di Zagabria. La mezzofondista friulana, classe 1996, ha fermato il cronometro in un buon 4'04"11. La settimana scorsa Vissa aveva stabilito a Rovereto il record regionale dei 3000 con 8'47"40. Per lei adesso un periodo di vacanza prima di rientrare negli Stati Uniti, dove vive e gareggia per l'On Athletics Club di Boulder. Al di là del mancato passaggio del turno ai mondiali sui 1500, per lei un 2023 da ricordare: ha centrato il minimo per i Giochi Olimpici del 2024 sui 1500 (4'01"66) e vestito tre volte la maglia azzurra tra stagione indoor (Europei) e outdoor (campionati continentali a squadre e mondiali). —

A.B.

IL PUNTO

Vertemati al PalaRubini ancora senza Gaspardo

UDINE

L'Apu Old Wild West ha ripreso ad allenarsi ieri dopo la giornata libera seguita al successo contro la Gesteco Cividale. Nel mirino c'è il derby di domani sera al PalaRubini contro la Pallacanestro Trieste, che metterà in palio la qualificazione ai quarti di finale di Supercoppa, in calendario martedì 19 settembre.

Salvo contrattempi dell'ultim'ora, Vertemati porterà a Trieste gli stessi uomini che hanno giocato contro le Eagles e in precedenza contro i croati del Rijeka. Raphael Gaspardo è ancora in fase di recupero dall'infiammazione al tendine rotuleo, per lui ancora una partita da seguire da bordo campo senza affrettare il recupero a due settimane dalla prima di campionato.

L'Apu sarà seguita a Trieste da un gran numero di tifosi bianconeri, che si stanno organizzando con mezzi privati e con i pullman: due li sta allestendo la società, altrettanti sono già stati riempiti dal Settore D, che raccoglie adesioni per un terzo bus. —

G.P.

Gaspardo è ancora ai box

IN BREVE

Volley

Europeo: Italia-Francia oggi in palio c'è la finale

È tempo di semifinali all'Europeo maschile di volley che si sta disputando in Italia. Gli azzurri, che hanno eliminato nei quarti l'Olanda al tie break (19-25, 25-17, 25-16, 23-25, 15-12), se la vedranno con la Francia di Giani (ore 21.15). In forte dubbio Russo che l'altra sera ha rimediato una brutta distorsione alla caviglia. Nell'altra semifinale si affronteranno Polonia e Slovenia.

Basket

Morto a 42 anni Hunter ex dei Boston Celtic

Shock nel mondo del basket americano per la morte improvvisa dell'ex giocatore dell'Nba, Brandon Hunter, a 42 anni. Pare che l'ex atleta sia collassato dopo una lezione di yoga. Hunter ha giocato alla Ohio University prima di arrivare per due stagioni in Nba nel 2003 coi Celtics, e poi con gli Orlando Magic. Hunter ha giocato anche in Italia indossando le maglie di Napoli, Livorno, Biella e Montegranaro.

Ciclismo

Vuelta: tappa a Roglic Kuss ancora in rosso

Primoz Roglic ha vinto la 17ª tappa del Giro di Spagna in cima al formidabile Angliru, una delle salite europee più temute, precedendo i compagni di squadra della Jumbo Visma Jonas Vingegaard e Sepp Kuss ha tagliato il traguardo 19 secondi più tardi e ha conservato a malapena la maglia rossa di leader. Ora Kuss ha solo otto secondi di vantaggio su Vingegaard e 1'08" su Roglic.

Scelti per voi

tvzap

Ulisse: il piacere della scoperta
RAI 1, 21.30
La puntata di questa sera, condotta da **Alberto Angela** è dedicata alla Sicilia del Gattopardo, alla scoperta dei luoghi evocati dal romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa e dal capolavoro cinematografico di Luchino Visconti.

Semifinale Italia - Francia
RAI 2, 21.20
La nazionale italiana di pallavolo maschile si è qualificata per la semifinale dell'Europeo di volley maschile 2023. **Simone Giannelli** e compagni scendono in campo, a Roma, contro la Francia.

Mia moglie è un fantasma
RAI 3, 21.20
In cerca di spunti per il suo nuovo libro, Charles Condomine (Dan Stevens) partecipa a una seduta spiritica insieme a sua moglie Ruth, scatenando lo spirito della sua prima moglie defunta...

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
L'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio.** Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.

La voce che hai dentro
CANALE 5, 21.20
Michele Ferrara (**Massimo Ranieri**), condannato ingiustamente per l'omicidio del padre, torna libero dopo dieci anni di carcere. La prima preoccupazione per l'uomo è salvare l'azienda di famiglia.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.05 Il paradiso delle signore Daily Soap
17.00 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Ulisse: il piacere della scoperta Documentari
23.50 Porta a Porta Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
6.45 Heartland Serie Tv
7.30 Radio2 Happy Family Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.10 Tg 2 Storie... Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni - Svezia Film Comm. ('21)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.20 Semifinale Italia - Francia Pallavolo
23.00 Candice Renoir Serie Tv

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"
16.05 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.50 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.10 Viaggio in Italia Doc.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Mia moglie è un fantasma Film Fantasy ('20)
23.05 Hong Kong, Ga Yu Documentari

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 Miami Vice Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.55 Selvaggi Film Commedia ('95)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Grace di Monaco Film Biografico ('13)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Grande Fratello Spettacolo
16.20 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La voce che hai dentro (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.50 Sorridi, piccola Anna Cartoni Animati
7.15 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni Animati
7.45 Lovely Sara Cartoni Animati
8.15 Kiss me Licia Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità. Uno spazio di approfondimento tra storie di attualità, cronaca, costume e i loro protagonisti.
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità

TV8
15.30 Un amore in copertina Film Commedia ('23)
17.15 Una corona per due Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spett.
21.30 The Karate Kid - La leggenda continua Film Azione ('10)
24.00 La Battaglia Degli Imperi - Dragon Blade Film Azione ('15)

NOVE
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Essere Moana - Segreti e misteri (1ª Tv) Att.
23.15 Playboy Murders - Quando il successo uccide (1ª Tv) Serie Tv

20 (20)
14.15 Magnum P.I. Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Transformers Film Fantascienza ('07)
24.00 Sherlock Holmes - Gioco di ombre Film Azione ('11)
2.30 The Flash Serie Tv
3.50 Blindspot Serie Tv
5.10 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.25 Nancy Drew Serie Tv
15.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.30 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
20.40 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Seal Team Serie Tv
22.10 Seal Team Serie Tv
22.55 Sabotage Film Azione ('14)
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.50 Supernatural Serie Tv

IRIS (22)
14.20 Miss Magic Film Commedia ('95)
17.05 Angelica alla corte del Re Film Avventura ('65)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Cliffhanger - L'ultima sfida Film Azione ('93)
23.25 Hollywood Homicide Film Azione ('03)
1.40 I trasgressori Film Azione ('92)
3.15 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
17.00 Concerto Voci di Primavera Spettacolo
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Att.
19.25 Arcimboldo: ritratto di un artista coraggioso Documentari
20.20 Prossima fermata Asia Documentari
21.15 Opera - Tosca Spettacolo
23.25 Dalle strade di New Orleans, la città della musica Documentari

RAI MOVIE (24)
11.55 Nel segno di Roma Film Storico ('59)
13.40 Bone Tomahawk Film Drammatico ('15)
16.00 Sette ore di fuoco Film Western ('65)
17.35 Sangue sulla luna Film Western ('48)
19.10 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
21.10 L'uomo di casa Film Commedia ('05)
22.50 Prova schiacciante Film Thriller ('91)

RAI PREMIUM (25)
14.10 Fuoriclasse Fiction
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Heartland Serie Tv
17.35 Il Commissario Manara Fiction
19.30 L'Ispettore Coliandro Serie Tv
21.20 Tutti i sogni ancora in volo Spettacolo
24.00 Il Commissario Dupin Serie Tv
1.40 La volta buona Attualità
3.30 Heartland Serie Tv

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre (1ª Tv) Lif.
17.00 Buying & Selling Spett.
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lif.
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 A Good Man Film Azione ('14)
23.15 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 The Blues Brothers Film Commedia ('80)
23.10 Agente Smart - Casino totale Film Commedia ('08)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 La signora del West Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.20 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Un caso d'inganni Film Commedia ('11)
22.30 Angeli del mare Documentari

LA7 D (29)
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 I ragazzi stanno bene Film Commedia ('10)
23.35 The Women Film Commedia ('08)

LA 5 (30)
14.20 New Amsterdam Serie Tv
16.15 Le tre rose di Eva Fiction
18.10 My Home My Destiny Serie Tv
19.10 Grande Fratello Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Another Cinderella Story Film Commedia ('08)
22.55 Cinderella Story - Se la scarpetta calza Film Commedia ('16)

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Doc.
10.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
17.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle
19.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.25 The Bad Skin Clinic Lifestyle
5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Body of Proof Serie Tv
13.10 Rosewood Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 Rosewood Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Balthazar Serie Tv
1.30 Vera Serie Tv
3.25 Torbidi delitti Documentari
5.10 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv
22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
2.35 CSI Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lif.
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.50 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume (1ª Tv) Documentari
23.15 La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
15.00 Coppa Sabatini. Coppa Sabatini Ciclismo
16.30 Canada - Svezia. Coppa Davis Tennis
17.50 1a Semifinale. Campionati Europei Pallavolo
20.50 2a Semifinale. Campionati Europei Pallavolo
23.00 Reparto corse Attualità
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.50 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo

RADIO 1

RADIO 1
17.40 Cantiere Italia
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Tra poco in edicola

RADIO 2
15.35 Siesta
17.00 Happy family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Royal Philharmonic Orchestra
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG e Onda verde
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: La meningoencefalite da zecca: come difendersi
11.20 Vintage: I Pooh. Alberto Bravin. Canzoni di Lucio Battisti, Pino Daniele, PFM e De Andrè, Carole King, Pooh, De Gregori e Venditti
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Buono da mangiare", con R. Cavallo
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La 29ma edizione di Mosaico&Mosaici negli spazi della Scuola Mosaicisti del Friuli
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; 12 Internazionâl - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulisso; 14.30 Consumadôrocjo - La Vôs dai camilitâts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plâs che robe li - Dj Lak; 20 Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzsilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News – diretta
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuê
08.30 News
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby Magazine
11.30 Screenshot
12.00 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Dario Zampa Show
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG
13.45 Dario Zampa show
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Elettroshock
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
17.15 Family Salute e Benessere
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 EconoMy FVG
22.00 Telegiornale FVG
23.15 Bekèr on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.30 On Race Tv
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari
08.00 Io Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio
21.00 Film
22.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il13Telegiomale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
09.30 Salute e benessere
10.00 Le grandi famiglie del Friuli
11.00 Pacific Blue
11.45 Video news
12.00 TG 24 News – D
12.30 Documentari
13.00 TG 24 News
13.30 Pomeriggio calcio
14.45 I grandi portieri bianconeri
15.00 In comune
16.00 TG 24 News - D
16.15 Pacific Blue
17.00 TG 24 News
18.30 Tmw news
19.50 UP! Economia in tv
20.45 Pillole di Fair Play
21.15 Speciale TG
22.30 Pomeriggio calcio
00.00 Tmw news

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo variabile su pianura e costa, in prevalenza nuvoloso sulla zona montana. In giornata, possibili rovesci o temporali a carattere sparso e intermittente con pause anche prolungate senza piogge. Sulla costa, dal tardo pomeriggio, soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/21
massima	25/28	23/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	19	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza nuvoloso sulla zona montana, variabile su pianura e costa. Al mattino residui rovesci sulla costa. Dal pomeriggio possibili rovesci o temporali a carattere sparso e intermittente con pause anche prolungate senza piogge, più probabili sulla zona montana. Sulla costa, nella notte e fino al primo mattino, soffierà Bora moderata.

Tendenza: Sabato al mattino cielo poco nuvoloso. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità e in serata non si escludono dei possibili rovesci o delle locali piogge, specie verso la costa. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/21
massima	24/27	24/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,0	24,7	75%	8km/h
Monfalcone	18,0	27,0	90%	5km/h
Gorizia	17,7	26,1	68%	4km/h
Udine	20,1	25,9	73%	9km/h
Grado	21,4	24,9	-%	8km/h
Cervignano	18,0	27,0	72%	5km/h
Pordenone	18,7	26,1	66%	4km/h
Tarvisio	16,0	23,2	75%	4km/h
Lignano	20,9	26,9	79%	0km/h
Gemona	15,0	23,0	77%	8km/h
Tolmezzo	16,2	20,8	84%	3km/h
Forni di Sopra	13,5	18,3	92%	0km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,4	0,08 m
Monfalcone	calmo	23,4	0,12 m
Grado	calmo	24,4	0,16 m
Lignano	calmo	24,5	0,16 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	18
Atene	20	30
Belgrado	19	35
Berlino	13	24
Bruxelles	15	19
Budapest	21	33
Copenaghen	14	18
Ginevra	15	22
Lisbona	17	29
Londra	14	22
Lubiana	14	27
Madrid	20	28
Mosca	12	21
Parigi	17	24
Praga	18	29
Varsavia	20	31
Vienna	19	29
Zagabria	17	31

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	22
Bari	20	33
Bologna	17	30
Bolzano	15	25
Cagliari	23	29
Firenze	18	30
Genova	20	24
L'Aquila	17	28
Milano	18	25
Napoli	20	30
Palermo	22	30
R. Calabria	23	31
Roma	20	30
Torino	16	24
Venezia	20	26

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Iniziali schiarite, maggior instabilità nel pomeriggio-sera con qualche rovescio o temporale tra Alpi e pianure a nord del Po.
Centro: Nubi irregolari con qualche debole pioggia su Marche, Abruzzo e basso Lazio, in attenuazione in serata.
Sud: Nubi irregolari con brevi piovaschi su medio-alta Campania e Molise, in attenuazione in giornata.

DOMANI

Nord: Cielo nuvoloso con il rischio di piogge e temporali tra Alpi e alta ValPadana, in attenuazione in giornata.
Centro: Nuvolosità variabile, più compatta in prossimità dei rilievi con qualche acquazzone pomeridiano sulla dorsale adriatica.
Sud: Giornata stabile con alternanza tra fasi soleggiate e nuvolosità alta.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Vi poggia la cattedra - **6** Lo Stato di Mascate - **9** Inizia a gennaio - **10** Si ritrovano nel club - **12** Una colpevole - **13** Divano - **14** Fine del volo - **15** Simbolo del calcio - **16** Si gioca sui prati - **17** Vi si gira il film - **18** Fiorisce in maggio - **19** Inutile - **20** Parole d'apprezzamento - **22** Nascondigli di banditi - **23** Vulcano siculo - **24** Ragliano - **26** Sono cinque nella mano - **27** Era il cane di Ulisse - **28** Il nome del ragionier Fantozzi - **29** Non contaminati - **30** La effe dell'alfabeto greco - **31** Esclamazione di stupore - **32** Hanno le filiali - **33** Le appartiene - **34** Battesimi di navi - **35** Complesso jazz - **36** Smerciano spillando - **37** Prediche dal pulpito.

VERTICALI: **1** Per i Romani stabilivano il destino degli uomini - **2** L'eroe cantato da Virgilio - **3** Un acido dei cromosomi (sigla) - **4** La cifre di Onana ex interista - **5** Occhiello - **6** Fa qua - **7** Segue il re sulla scala - **8** C'è quello a farfalla - **11** Spento sugli interruttori - **13** Una copia vivente - **14** Guidò la rivoluzione russa - **16** Il collare che infamava - **17** Ricco di senno - **18** Fatto a pezzi - **19** Monti fra Reno e Mosella - **21** Vivien, protagonista di *Via col vento* - **22** Veicoli trainati - **25** Un poema di Omero - **26** La chiesa principale - **27** Il sonoro in Tv - **29** A favore - **30** Corde - **32** Abiti per francescani - **33** Il Mineo di *Gioventù bruciata* - **34** I confini del Vermont - **35** Verso di pecora.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Anche se oggi non vi sentite particolarmente fortunati, molto potete fare con la vostra solita predisposizione d'animo. Scacciate i pensieri malinconici.

TORO 21/4 - 20/5

Una possibilità in più per l'arco di Cupido, vista la perfetta consonanza lunare. Circondarsi di cose belle senza spendere una fortuna è possibile. Occhi aperti su ottime occasioni!

GEMELLI 21/5 - 21/6

Superate un attimo di impasse. Migliorate l'efficienza energetica della casa: con i soldi risparmiati potete rinnovare il vostro outfit.

CANCRO 22/6 - 22/7

Non sempre incontrerete sulla vostra strada persone con il vostro stesso pensiero. Restate con il vostro parere mantenendo la posizione, ma aggiungendo consapevolezza.

LEONE 23/7 - 23/8

Una visione senza paraocchi potrebbe giovare, sia a voi sia alla squadra con la quale collaborate. Perciò cercate di non essere troppo prevenuti.

VERGINE 24/8 - 22/9

Se in questo periodo dovrete affrontare alcuni cambiamenti repentini e inattesi, non avrete problemi sapete adattarvi molto bene a diverse situazioni.

BILANCIA 23/9 - 22/10

"Meglio soli che male accompagnati", recita il proverbio. Eppure, potete fare la vostra parte anche in mezzo a una compagnia magari non... perfetta! Una spesa vale l'impresa.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Non lamentatevi per le mancanze vi basterà utilizzare un po' di costanza per attuare dei miglioramenti. Anche se non vivete nella casa dei vostri sogni, potete renderla confortevole.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Rallentamenti burocratici a non finire. Alcuni nodi vengono al pettine. Non è una cosa cattiva, dato che potrete scioglierli quanto prima.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Per avere più opportunità nel mondo del lavoro, potreste pensare a un corso di formazione. Nessuno vi regala niente per nulla, ma qualche sacrificio vi aprirà più di una porta.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Con un po' di olio di gomito, anche il piombo più scuro potrà brillare. Il partner forse non nota subito alcune vostre piccole attenzioni. Non desistete, ci vuole pazienza.

PESCI 20/2 - 20/3

Se utilizzate le energie, riuscirete a consegnare in tempo un progetto di lavoro. In questo momento di certo non vi aspettavate un arrivo improvviso del parentado. Fate buon viso...

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 settembre 2023 è stata di 29.503 copie
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini